Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 10 Marzo 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 60

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Napoli accoglie i fanti e le bandiere della Divisione "Gavinana" infiorando le truppe che acclamano al Re e al Duce

Napoli, 9 *(per telefono)*

Poco prima delle quattro di stamane, proveniente da Firenze, è giunto un lungo convoglio, che ha trasportato notevoli quantità di materiale. Successivamente uno dei binari di centro è stato occupato da un altro treno in arrivo alle ore 5,37, anch'esso carico di materiale vario. I due convogli erano scortati complessivamente da due ufficiali, quattro sottufficiali e 104 soldati.

Breve è stata la sosta dei due convogli sui binari in arrivo, in quanto verso le 6 si era già provveduto, a cura dei dirigenti del movimento della stazione, a instradarli in altri binari per l'inizio del lavoro di scarico.

Il rapido smistamento all'arrivo dei convogli

Successivamente, e mentre alla stazione si susseguivano gli arrivi dei reparti, il materiale è stato celermente avviato nei locali di deposito, e cioè all'autocentro ed alla stazione marittima.

Poco dopo le 8 è entrato in stazione un convoglio recante il I. Battaglione dell'84. Fanteria, al comando del ten. col. Positano. In meno di quindici minuti tutto il battaglione, composto di 823 uomini e 25 ufficiali, discendeva dal treno e si ammassava ordinatamente. Sono in testa i ciclisti e il reparto mitraglieri; i soldati recavano sugli zaini fasci di mimosa, indossavano il casco coloniale e molti avevano avvolte nel tricolore le canne dei moschetti. Il comandante ha passato rapidamente in rivista le truppe e subito, presi accordi cogli ufficiali addetti all'ufficio di smistamento, ha dato ordine di mettersi in marcia. La lunga colonna attraversa la stazione e si è diretta verso l'uscita di via Stella Polare. Man mano che lo sfilamento procedeva folti gruppi di viaggiatori improvvisano una schietta e vibrante manifestazione di simpatia, alla quale partecipavano molti studenti giunti poco prima con un altro convoglio.

Lungo le vie Stella Polare e Reggia di Portici sostava molta folla, che ha applaudito senza tregua. Il Battaglione ha preso alloggio nei locali dell'ex molino Pantanella, presso San Giovanni.

Poco dopo le ore 9 è arrivato il 2° Battaglione dell'84° Fanteria (800 uomini e 26 ufficiali) al comando del ten. col. Beccuzzi. Anche a questo reparto si sono rivolti applausi da parte dei viaggiatori e del personale della stazione, e tra gli applausi si sono ripetuti gli evviva al Re, al Duce, all'Esercito. La colonna dei reparti della Croce Rossa chiudeva il Battaglione che si è messo sulla pista del precedente per raggiungere la palazzina Pattison, ai Granili.

L'arrivo della bandiera dell'84 Fanteria

Poco dopo è giunto un altro convoglio con la 3ª Sezione ferroviaria, composta di 4 ufficiali e 230 soldati, la 30ª Compagnia ferroviaria lavori, costituita da 5 ufficiali e 181 soldati. I due reparti, col relativo materiale, sono stati avviati alla stazione marittima, in quanto dovranno partire molto probabilmente domani col piroscafo «Argentina».

Alle 11,51 un altro treno è arrivato da Firenze, col Comando di Brigata, il generale Villasanta, e la bandiera dell'84° reggimento, che è stata fatta discendere con la sua scorta d'onore.

Il passaggio del vessillo, che come informammo è decorato di medaglia d'oro concessagli nella campagna libica, è stato rispettosamente salutato da quanti si trovavano nella stazione. Prestavano servizio d'onore la banda del 31° fanteria e reparti del 3° Battaglione dell'84° fanteria giunti coi treni precedenti. Il glorioso vessillo salutato dagli onori militari e seguito dagli ufficiali dei due comandi e dalle autorità è stato deposto nella saletta reale della stazione ove resterà nell'attesa dell'arrivo delle altre che in corteo saranno accompagnate al porto. Il gen. Villasanta è stato ricevuto dalle autorità ed ha lasciato la stazione dopo avere assistito alla discesa dal treno dei reparti.

Nel pomeriggio di lunedì la cittadinanza napoletana avrà l'onore di accogliere in forma ufficiale solenne le bandiere gloriose dei reggimenti che saranno a Napoli lunedì mattina. Le rappresentanze del Corpo d'Armata, quelle del Partito, delle organizzazioni giovanili, delle associazioni combattentistiche e delle altre organizzazioni si schiereranno nelle adiacenze immediate della Stazione ferroviaria centrale per salutare le bandiere gloriose, che seppero l'ardore dei combattimenti, l'apoteosi e la gloria.

Il Principe Umberto passerà in rivista le truppe partenti

Alla manifestazione parteciperà S. A. R. il Principe di Piemonte, attorno al quale si troveranno, oltre al generale Maravigna, comandante della Gavinana, le autorità cittadine. Il comandante della Divisione «Volturno» ha già tracciato le linee generali del programma della manifestazione.

Le bandiere dell'84. e del 70. Fanteria, le quali giungeranno domani da Firenze, saranno ricevute in forma ufficiale. All'altezza del porticato sarà eretta la tribuna reale, riservata al Principe, e dove potranno prendere posto esclusivamente alcune autorità. Ai due lati della tribuna si schiereranno le altre autorità, gli ufficiali in S. P. E. e in congedo, tutti in divisa, e le organizzazioni. Di fronte alla tribuna reale si schiereranno due battaglioni dell'84. e del 70. Fanteria, nonchè un battaglione della Divisione «Volturno», che renderanno gli onori.

Il Principe, appena giunto alla stazione, passerà in rassegna le truppe schierate, quindi assisterà al passaggio delle bandiere. Le altre organizzazioni saranno schierate lungo il Corso Umberto I.

Nel porto ha iniziato il carico il piroscafo «Colombo» sul quale, oltre a notevoli quantità di mezzi e materiale vario, prenderanno imbarco una sezione ferrovieri di esercizio, una compagnia ferrovieri di lavoro, il personale di reparti automobilistici.

Piroscafi salpati da Messina

Messina, 9

Stamani è salpato per l'Africa orientale il piroscafo «Abbazia» (sul quale si trovavano ieri al suo arrivo piccoli contingenti di truppe imbarcate a Napoli) avente a bordo complessivamente 60 ufficiali, circa 500 uomini di truppa, cento quadrupedi e materiale vario.

E' pure partito il piroscafo «Laguna» per Catania, ove completerà il carico.

Il comandante della Gavinana lascia acclamato Firenze

Piloti che si offrono volontari

Firenze, 9

Stamane ha lasciato Firenze per Napoli il comandante della divisione «Gavinana» generale Pietro Maravigna che è stato salutato alla stazione da S. E. il Maresciallo d'Italia, conte Pecori Giraldi, da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà e dalle autorità e gerarchie cittadine. Una vibrantissima dimostrazione di Camicie Nere e di popolo ha acclamato al generale e significativa è stata la dimostrazione che gli hanno con particolare slancio rivolta le giovani e piccole italiane. Una Piccola Italiana, a nome delle camerate di Firenze, ha pronunciato un breve discorso di saluto, offrendo al generale Maravigna un mazzo di violette intrecciate coi nastri tricolori. **Quando il convoglio si è mosso gli ufficiali hanno elevato il triplice saluto al Re e al Duce, al quale il generale Maravigna ha risposto con voce forte e virile.**

Stamane è pure partito un battaglione speciale complemento del l'84 fanteria cosicchè tutto il reggimento mobilitato è già partito per Napoli. Anche queste truppe, come già quelle che sono partite nei giorni scorsi, sono state fatte segno all'affettuoso entusiasmo della popolazione, che con l'offerta di doni, bandierine e fiori e fra alte acclamazioni al Re e al Duce ha assistito alla partenza cantando con le truppe gli inni della Patria.

Frattanto l'Aero Club «Luigi Gori» segnala con compiacimento che 17 piloti allenati, fra ufficiali e sottufficiali della riserva aeronautica, si sono messi a disposizione del Ministero per essere utilizzati in qualsiasi destinazione.

E' segnalato il caso di un premilitare di pilotaggio, brevettato e allenato, che si è offerto con anticipo di leva per essere utilizzato.

Il 70 Fanteria salutato dalle popolazioni toscane

Arezzo, 9 *(per telefono)*

Stamane è partito per Napoli, in attesa dell'imbarco per l'Africa orientale, il 70° reggimento fanteria «Ancona». Il primo scaglione è partito alle ore 12,47. Oltre a una moltitudine di cittadini alla stazione erano presenti tutte le autorità e numerose rappresentanze del Partito e delle associazioni combattentistiche.

I canti e gli applausi s'intensificano quando entra il 1. Battaglione fucilieri, al comando del maggiore Orecchia. Rapidamente esso prende posto nel treno speciale, ove vengono sistemati i conducenti e i quadrupedi del comando di reggimento.

Vibranti saluti hanno scambiato i partenti e i presenti. Soldati e cittadini, fra un agitare di bandiere hanno lanciato entusiastiche grida di evviva al Re, e al Duce. Le donne hanno offerto ai partenti doni e ricordi.

Quando il convoglio si è messo in moto dalla folla si è alzato un grido possente di «Viva l'Italia». Alzati i vetri dei finestrini i soldati hanno risposto agitando berretti e fucili.

Stasera alle 17,31 sono partiti altri cannoni, automezzi e materiale vario. Alle 17,47 è partito il comando del Reggimento con la bandiera e il colonnello Binacchi e un altro reparto del 1. Battaglione fucilieri.

Il 2° Battaglione, al comando del ten. col. Tomarelli, è partito alle 11.52.

Il 3° Battaglione lascerà la nostra città probabilmente domani. Nella stessa giornata da Pistoia e Montevarchi partiranno due battaglioni complementari dell'85° reggimento fanteria «Venezia» (col. Wanden Henden).

Solidarietà fascista

Ingegneri volontari sostituiranno i camerati partiti per l'Africa

Roma, 9

Il Direttorio del Sindacato Fascista ingegneri della provincia di Roma ha inviato un entusiastico saluto beneaugurante ai camerati recentemente richiamati alle armi per i supremi interessi della Nazione e per il sempre maggior prestigio della Patria. In pari tempo ha deliberato, per acclamazione, di mettersi a completa disposizione dei camerati suddetti per far proseguire i lavori da essi iniziati in guisa da impedire ogni interruzione ed evitare qualsiasi nocumento sia agli utili professionali degli assenti sia al normale incremento della loro clientela.

Tale opera professionale sarà prestata gratuitamente a totale beneficio dei camerati richiamati a mezzo di ingegneri volontari designati dal Direttorio ai quali sarà compenso l'intima coscienza di un altissimo dovere umanamente sentito e fascisticamente compiuto.

La circolazione cartacea ridotta al minimo

Roma, 9 *(per telefono)*

Ecco la posizione della circolazione cartacea in Italia alla data del 1. marzo 1935:

La nostra carta monetata si è ragguagliata in 12 miliardi e 624 milioni di lire. Tale cifra segna il minimo assoluto che si sia mai toccato in Italia da quando la massa dei biglietti in circolazione aveva raggiunto l'espansione più vasta, il 31 dicembre 1920, con 22 miliardi. Da allora ad ora si è dunque avuta una contrazione di 9 miliardi e 376 milioni di lire. La situazione segna una diminuzione di 163 milioni di lire nell'ultimo mese.

La Francia non presenterà altri chiarimenti alla Germania dopo quelli italiani

Parigi, 9

L'Agenzia «Havas» comunica: In seguito alla consegna all'Ambasciatore germanico a Roma del promemoria del Governo italiano che risponde alla domanda di informazioni formulata dal Reich relativamente al patto danubiano di non ingerenza, da fonte autorizzata si precisa che nessun passo analogo sarà fatto dal Governo francese, promotore di quel patto insieme al Gabinetto di Roma, dato che il testo della risposta italiana è stato stabilito in perfetto accordo con Parigi.

L'indisposizione del Führer

Hitler arriva in volo nella città ove è morto Schemm

B[illegible], 9

Si sono qui svolti stamane i solenni funerali del Ministro di Stato Schemm, perito in seguito ad un incidente aviatorio. Vi ha partecipato il Cancelliere Hitler, giunto in aeroplano, il quale è intervenuto alla cerimonia funebre nella sala delle cerimonie in municipio, ma, informa il «D.N.B.», non ha potuto accompagnare la salma al cimitero a causa del suo raffreddore. Il discorso che avrebbe dovuto pronunciare Hitler è stato pronunciato dal Ministro Hess.

Il Cancelliere in Baviera

La visita di Simon a fine mese?

Londra, 9

L'Agenzia Reuter ha da Berlino:

Il Ministro degli Esteri Von Neurath ha ricevuto l'ambasciatore inglese e lo ha informato che il Cancelliere Hitler passerà una quindicina di giorni in Baviera per ristabilirsi del raffreddore. Si spera tuttavia che la visita di Sir John Simon a Berlino potrà aver luogo prima della fine del mese.

L'Europa danubiana

Il patto tripartito e i rapporti italo-magiari

Budapest, 9

Il «Budapest Hirlap» rilevando che i telegrammi di augurio e di amicizia inviati da Mussolini e Schuschnigg a Goemboes sono giunti alla vigilia del primo anniversario del patto tripartito del quale Goemboes è uno degli autori e realizzatori, osserva che gli avvenimenti svoltisi dopo la conclusione del patto stesso permettono di supporre che i capi dei Governi d'Italia e d'Austria hanno effettivamente posto una pietra fondamentale dell'edificio della politica nuova che potrà ancora essere sviluppata. «Non è possibile, aggiunge il giornale, valutare abbastanza la possibilità offertaci dagli accordi di Roma; sentiamo tuttavia che i rapporti italo-ungheresi che in essi hanno trovato efficace manifestazione, possono approfondirsi ulteriormente».

La chiamata alle armi della classe 1914

Roma, 9

Il Giornale militare ufficiale pubblica la circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra che stabilisce, che il giorno 1 aprile 1935 abbia inizio la chiamata alle armi delle reclute nate nel 1914 ed in anni precedenti arruolate con la classe 1914 idonee ad incondizionato servizio con ferma ordinaria (18 mesi), con ferma minore di primo grado (12 mesi) con ferma minore di secondo grado (6 mesi). Le reclute arruolate con la classe 1914 con ferma minore di secondo grado per i titoli dall'8 al 13 dell'art. 87 del T. U. delle leggi sul reclutamento e per il titolo 7 dell'art. stesso, limitatamente per quest'ultimo titolo a quelle nate dal 1 aprile al 31 dicembre 1914, compiranno alle armi 12 mesi di servizio. Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio:

A) sottoposte a chiamate alle armi negli anni decorsi e che fu- titolo al ritiro e al rinvio e alla do e alla dispensa dal servizio per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritiro e aal rinvio e alla dispensa o che non faccian domanda di continuart a fruire di dette agevolazioni nonchè quelle che per un altro motivo qualsiasi furono rimandate alla presente chiamata ad eccezione dei giovani con ferma inferiore del terzo grado che avrebbero dovuto rispondere alla chiamata del settembre 1934 e che per un motivo qualsiasi furono rimandati ad altra chiamata.

B) Nelle condizioni di cui sopra che, trovandosi all'estero, non abbiano diritto alla dispensa dal presentarsi alle armi e quelli che, pure avendo diritto a dispensa, come residenti all'estero, non intendano avvalersi di tali facoltà.

LA LOTTA CIIVLE IN GRECIA

Il Governo mantiene l'ottimismo

Proclami e bollettini - Bombardamenti prodromi d'offensiva? - L'Averoff a Kavala - Le armi dei ribelli

Atene, 9

Il presidente del Consiglio Tsaldaris ha dichiarato ai rappresentanti della stampa: «Non appena sarà cessato il mal tempo in Macedonia la repressione del movimento sedizioso sarà immediata. Se nel frattempo le formazioni dei ribelli non si saranno sciolte spontaneamente, cosa che considero molto probabile». Dopo avere consigliato al popolo di mantenere la calma il Presidente del Consiglio ha aggiunto: «Il governo ristabilirà completamente l'ordine col minimo di perdite possibile e questa volta definitivamente in modo che la tranquillità sia completamente garantita per l'avvenire. Il governo è orgoglioso della fiducia dimostratagli da tutta la nazione e della riprovazione generale che ha suscitato l'insensato movimento sedizioso, opera di alcuni esaltati capeggiati da un pazzo. Giungono continuamente da tutte le parti della Grecia telegrammi che stigmatizzano la ribellione e chiedono l'esemplare punizione dei ribelli. Analoghi sentimenti di deplorazione ha suscitato la ribellione nell'opinione pubblica internazionale e nei governi esteri che hanno colto l'occasione per esprimerci la loro piena simpatia per l'operazione che il governo svolge per la rinascita nazionale e per assicurare l'ordine e la calma nella penisola balcanica».

Secondo il giornale «Hestia» il S. Segretario alla guerra ha comunicato alla conferenza interministeriale riunitasi nel pomeriggio, informazioni che fanno prevedere una evoluzione rapida verso una repressione completa dell'insurrezione.

Tutta la vallata dello Struma fino a Kato e Maroy è inondata. Il ponte sullo Struma pare resista bene, ma la strada ferrata è stata distrutta lungo un centinaio di metri. Il generale Condylis ha pubblicato un comunicato in cui dice: «Lottiamo contro gli elementi naturali, non contro il riprovevole nemico ma la vittoria è più sicura che mai. Gli aeroplani hanno lanciato 30 bombe su una sezione di artiglieria ribelle servita da una cinquantina di uomini a Palaiabuttra. Gli aeroplani non segnalano alcun movimento a Katodjumeaya e nelle caserme di Sidiro Castlo i bombardamenti vengono a scoraggiare gli ammutinati e farli capitolare senza combattimento. Tuttavia l'offensiva è pronta per essere scatenata simultaneamente dall'aviazione, dall'artiglieria, dalla cavalleria e dalla fanteria. Tutte le notizie concernenti pretesi combattimenti sono assolutamente fantastiche».

Il «Kathimerini» annuncia che l'«Averoff» avrebbe catturato probabilmente per rifornirsi di combustibile un cargo turco.

Il Ministro delle Comunicazioni ha dichiarato essere inesatto che gli insorti abbiano fatta saltare la diga dello Struma.

Non vi è alcuna conferma che Venizelos sarebbe stato ferito e trasportato ad Alessandria a bordo di un cacciatorpediniere.

Le voci che Atene sia stata bombardata dai ribelli sono assurde. Giunge notizia da Creta, che i cittadini sono stati obbligati a pagare le tasse. Si dice che Venizelos abbia telegrafato a Politis ministro di Grecia a Varsavia chiedendogli di incaricarsi degli interessi dei ribelli all'estero. Si ignora la risposta di Politis.

Si afferma che i rivoluzionari sono ben finanziati ed hanno armi per 100 mila uomini. I caffè fin oggi erano gremiti ma dalle ore 22,45 tutti i cittadini debbono ora essere rincasati e non è più permessa la circolazione per le strade.

L'Agenzia telegrafica di Atene comunica che le voci circolanti negli ambienti greci di New York secondo cui il Governo ha rassegnato le dimissioni, sono assolutamente destituite di fondamento e sono diffuse da avversari del Governo. La stessa agenzia definisce assolutamente fantastiche le voci di bombardamento di Salonicco e smentisce le voci corse all'estero secondo le quali una parte della Grecia sarebbe in possesso dei ribelli.

Mentre i ribelli mobilitano in Tracia diciotto classi

si prepara l'offensiva dei regolari

Sofia, 9

Giunge notizia dalla frontiera che aeroplani governativi greci hanno bombardato questa mattina la città di Demir Hissar occupata dai ribelli mentre si annunzia che i ribelli avrebbero mobilitate 18 classi nelle regioni sotto il loro controllo.

Forze governative Greche starebbero per iniziare una nuova offensiva e l'aviazione sarebbe in procinto di attaccare la città di Zemishissar a circa 70 chilometri a nord est di Salonicco.

I ribelli guadagnerebbero terreno. Sei sottomarini, 20 navi da carico si sono uniti ad essi e così pure la guarnigione di Gumulgina, nella Tracia. L'incrociatore «Averoff» è arrivato a Kavala. La rivoluzione si estende a Larissa nella Tessaglia.

L'anticipata partenza di un incrociatore inglese

Malta, 9

L'incrociatore «Despatch» ha ricevuto l'ordine di partire oggi per il Mediterraneo orientale anzichè lunedì come era stato prestabilito.

La Turchia smentisce il concentramento di truppe

Londra, 9

L'Agenzia Reuter ha da Ancara che in risposta al promemoria presentato dalla Bulgaria alla Società delle Nazioni sugli armamenti turchi alla frontiera bulgara il Ministro degli Esteri ha smentito categoricamente che le guarnigioni della Tracia sieno state rinforzate ed ha aggiunto che la Turchia è pronta ad accettare qualsiasi risoluzione che soddisfi la Società delle Nazioni e l'opinione pubblica del mondo.

Il dramma dei popoli

La Germania demografica

Un allarme - Eccedenza di nascite fittizia - Fra mille anni la popolazione sarà metà se i nati non aumentano del 50 per cento

Monaco di Baviera, 9

Il «Voelkischer Beobachter» in un articolo intitolato: «Crisi di nascite» lamenta l'eccessivo ottimismo di alcuni giornali tedeschi i quali affermano che la Germania ha superato la crisi della denatalità. Si deve invece constatare, scrive il giornale, che se le condizioni demografiche attuali continueranno, la Germania, che attualmente ha una popolazione abile al servizio militare pari a quella della Francia e della Polonia, sommate insieme, nel 1960 ne sarà inferiore per tre milioni, nell'anno 2000 non avrà che 47 milioni di abitanti, nel 2500 soli 25 milioni.

E' bensì vero che nell'ultimo anno si è verificato un confortante mutamento demografico e l'eccedenza delle nascite ha raggiunta la cifra di 18 per mille (notare che nel 1913 essa era del 27 per mille). Il costante forte regresso degli aborti dovuto al maggior rispetto delle leggi è pure confortante ma con riserva. Mentre Berlino tre anni fa registrava più aborti che nascite vitali, oggi i primi sono ridotti ad un terzo dei nati vivi. L'aumento delle nascite viene per altro constatato nella maggior parte dei casi in genitori che prima erano senza prole, mentre mancano quasi completamente le famiglie con 3 o 4 bambini cioè proprio quello che servirebbe ad aumentare la consistenza della popolazione. Importante sarebbe anche esaminare se l'aumento è dato da elementi biologicamente pregiati, poichè finora non gli elementi migliori, ma gli idioti e i delinquenti avevano 4 o 5 figli, cioè un numero sufficiente a mantenere costante la popolazione. Il giornale conclude rilevando la necessità che le nascite aumentino del 50 per cento dello stato attuale se si vuole che la popolazione non diminuisca.

Oggi otto pagine con: La pagina dell'agricoltore

Il XIV annuale della fondazione dei Fasci

Le disposizioni del Segretario del Partito - Il gagliardetto del Fascio Primogenito a Roma - L'inaugurazione nelle provincie dei corsi di preparazione politica dei giovani - Le consegne dei brevetti della Marcia su Roma

Roma, 9

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito N. 364 in data odierna reca le seguenti disposizioni per la celebrazione del 16.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1919 - 23 marzo XIII).

«Alle ore 10,45 il gagliardetto del Direttorio Nazionale muoverà dal Palazzo Littorio con la prescritta scorta d'onore e con reparti del Fascio di Combattimento e delle organizzazioni giovanili (Totale mille uomini). In testa alla colonna marcerà un reparto di Sansepolcristi col gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano.

«Alle ore 11 il gagliardetto del Direttorio Nazionale sarà issato sul balcone di Palazzo Venezia — sarà ammainato alle ore 18 e rientrerà nel palazzo del Littorio scortato dalle stesse forze. I reparti di scorta si aduneranno nel palazzo del Littorio alle ore 10.30 e alle 17.45. La colonna sarà agli ordini del vice segretario del P.N.F. on. Serena.

«Il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano arriverà a Roma la mattina del 23 e ripartirà alla sera dello stesso giorno. Durante la giornata sarà custodito nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione del palazzo Littorio. Il servizio di guardia sarà disimpegnato dai Giovani fascisti dell'Urbe.

«In tutta l'Italia alle ore 11 avranno inizio i corsi di preparazione politica dei giovani. Le autorità del Capoluogo, le gerarchie provinciali del P. N. F., i direttori del Guf, i segretari dei N.U.F. e i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento assisteranno all'apertura dei corsi.

«Alle ore 11.45 nel palazzo del Littorio il Segretario del Partito consegnerà i premi delle borse di studio «Arnaldo Mussolini».

«Nel pomeriggio nelle sedi delle Federazioni dei Fasci di Combattimento i Segretari Federali, alla presenza delle gerarchie del Partito del Capoluogo, consegneranno i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto già riconosciuto il diritto.

«Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

«Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D. Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

«All'estero la celebrazione del 16.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà effettuata con adunate degli iscritti del Partito e delle organizzazioni da esso dipendenti».

Gli insegnanti ai corsi di preparazione dei giovani

La deflazione della retorica

Roma, 9 *(per telefono)*

Un recente «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito reca quanto segue:

«I cicli di lezioni affidati a ciascun insegnante dei corsi di preparazione politica dei giovani dovranno essere, compatibilmente con le possibilità locali, brevi, in maniera da poter mettere di fronte ai giovani elementi numerosi e ben selezionati. Gli insegnanti potranno essere scelti anche fra le organizzazioni sindacali. Non è indispensabile che si tratti di dirigenti; industriali, agricoltori, commercianti, impiegati, ed anche semplici lavoratori dei campi e delle officine, quando siano perfettamente a posto dal punto di vista politico ed abbiano i necessari requisiti di preparazione, di prestigio, di carattere e comunicativa, potranno opportunamente alternarsi agli uomini di scienza, professionisti, ecc.».

Un altro «Foglio di disposizioni» dice:

«D'ora innanzi quando si debbano adunare le forze del Partito, sarà adottata la formula «*Ordine di adunata*» e non «*Ordine di mobilitazione*».

Seicento promozioni di ufficiale in congedo

Cinquantamila ufficiali sui quadri di avanzamento

Roma, 9 *(per telefono)*

L'odierno Bollettino Militare contiene numerose promozioni di ufficiali delle varie categorie in congedo, un blocco di circa 600. Esso fa seguito al primo blocco di 700 ufficiali che vennero compresi nel bollettino del 27 ottobre 1934. In quella occasione apparvero per la prima volta le promozioni effettuate per meriti eccezionali degli ufficiali in congedo, distintisi per spiccate qualità militari, organizzative e direttive dimostrate nella vita civile.

Appena emanata la nuova legge, il 7 giugno 1934, si provvide a determinare un nuovo limite di anzianità per gli ufficiali in congedo. I limiti di anzianità furono stabiliti tenendo presente il concetto di avvicinarci quanto più possibile ai limiti dei pari grado in servizio permanente effettivo.

In seguito al lavoro fatto sono stati compresi nell'anno in corso nei quadri di avanzamento 50 mila ufficiali.

La convocazione del Senato

Roma, 9

Il Senato del Regno è convocato lunedì 18 corrente alle ore 16 in seduta pubblica.

L'ordine del giorno reca la discussione di vari disegni di legge.

La nostra difesa monetaria

Una delegazione commerciale francese a Roma

Roma, 9 *(per telefono)*

Si ha da Parigi che in seguito alle misure restrittive doganali prese recentemente dal Governo italiano per assicurare l'equilibrio della bilancia commerciale, il Governo francese ha deciso di inviare a Roma una delegazione commerciale diretta dal signor Bonnefon Craponne, direttore degli accordi commerciali al Ministero degli Esteri.

La ferma resistenza manifestata in questi giorni dalla lira italiana sui mercati monetari, venendo a coincidere con le fluttuazioni più disordinate che mai della sterlina e del dollaro, ha fornito la riprova dell'efficienza dei metodi di difesa monetaria adottati dal Governo fascista.

Un accordo provvisorio è stato concluso anche con la Cecoslovacchia

Roma, 9

Sulla base dei provvedimenti adottati dal Governo per regolare l'importazione delle merci estere nel Regno, è stato concluso con la Cecoslovacchia un accordo che con reciproca soddisfazione stabilisce il trattamento da farsi ai prodotti cecoslovacchi all'importazione in Italia, in compenso del mantenimento dello «statu quo» nei riguardi dell'importazione delle merci italiane in Cecoslovacchia.

L'accordo ha carattere provvisorio. Saranno prossimamente iniziate le trattative per una convenzione intesa a regolare in via definitiva i rapporti di commercio fra i due Paesi.

L'ARTE DEL NOSTRO TEMPO

La scultura alla II Quadriennale

(Dal nostro inviato speciale)

III.

La scultura, in Italia, oggi è quella delle arti belle che sostiene con maggior energia il suo ruolo.

Gli scultori buoni, gli affermati, non impediscono il cammino ai molti giovani che tentano di farsi largo.

Chi avrà visto, in questi giorni, la mostra dei lavori prescelti al Concorso della Regina avrà notato che molte delle sculture premiate appartengono ai giovani, alcuni dei quali, i migliori, espongono anche alla Quadriennale.

Nel campo della scultura le battaglie artistiche, i capovolgimenti repentini di questi ultimi vent'anni, non sono stati avvertiti come lo furono in pittura e in architettura; la scultura, a mio parere, ha subita un'evoluzione meno violenta e rapida, ma tale, tuttavia, da non perdere terreno.

La scultura moderna si liberò dalle tendenze floreali, del liberty e del manierismo napoletano, lentamente, con uno sforzo continuo che permise il conseguimento dello scopo senza gli inevitabili sbandamenti e le pericolose cadute che sono fatali conseguenze delle reazioni violente.

La tradizione del ritratto

Nella rotonda, in quattro nicchioni, sono collocate quattro opere di scultura tra le migliori della mostra. Dante Moroghi ha un *Orfeo* di buona modellazione, Vignoli Farpi un *Guidatore di sulki*, agile figura accocolata, da classificarsi come appartenente a quella nuova scultura che fu possibile solamente dopo le polemiche plastiche di Martini. L'opera è buona e modellata con sentimento. Gaetano Antoci ha un *Auriga*; Guido Galletti un *Prometeo liberato* che aprirà un nuovo periodo dell'attività artistica di questo scultore. L'ispirazione sana e moderna, la modellazione sintetica e inappuntabile fanno di quest'opera una delle più interessanti della mostra. Al centro della rotonda troneggia il gruppo di *Ercole che strozza il leone*, dello scultore Romano Romanelli. Non si è mai negata al Romanelli una abilità di modellatore eccezionale, e si può affermare che egli in quest'opera si è superato quanto a tecnica. Ma per me il vero Romanelli resta quello del ritratto di Soffici rude e forte alla maniera romana. Non è certo un merito per un artista della sua tempra, che dovrebbe essere di guida ai giovani, ritornare su Rodin, Bourdelle e Meunier (soprattutto Rodin).

Quello che per la pittura si è detto per le nature morte e il paesaggio, qui si può ripetere per il ritratto.

E' nobilissima, e prettamente italica, la tradizione del ritratto: va coltivata. Ma non bisogna cascare nella piccolissima testina scolastica. Gli scultori che si accingono a far ritratti per le mostre, pregando tizio e caio di posare qualche ora, non hanno compreso affatto cosa sia il ritratto.

I Romani, che restano i maestri insuperabili del ritratto, celebravano nel marmo e nel bronzo i capitani vittoriosi, gli eroi nazionali, i poeti, gli artisti. Cercavano di rendere le caratteristiche personali nel modo più aderente alla realtà senza alcuna preoccupazione strettamente estetica.

Oggi chi non sa far di meglio in scultura fa il ritratto alla ragazza che sculetterà felice per le sale della Quadriennale, giorni interi, senza fermarsi mai davanti a nessun lavoro; meno che a quelli che stanno accanto al suo ritratto (istantanea dal vero).

Così accade che la generica parola *ritratto* appaia nel catalogo troppo di frequente.

Anche nel ritratto l'artista deve trovare una ispirazione, dovrebbe *sentire* che il suo modello è un individuo al di fuori della normalità sia per doti altissime di ingegno, sia per caratteristiche fisiche, per fare una trasfigurazione artistica.

Ma ciò non sempre è necessario, può essere sufficiente l'entusiasmo che l'artista sente per un dato modello (posso citare un esempio riuscito: lo studio di testa di Gregori nella galleria B) per creare un'opera d'arte. Ma purtroppo molti dei ritratti scultorei qui esposti si sentono fatti con troppa leggerezza, su ordinazione o per condiscendenza.

Anche in scultura non sarebbe male ritornare a una composizione, che non sia quella del solito gruppo decorativo da porre in un giardino qualsiasi di una qualsiasi villa.

L'influenza di Gemito

Strano quanto ancora possa influire sulle tendenze dei nostri scultori Gemito; Italo Griselli ha un Apollo col quale gli si avvicina molto; Bruno Innocenti che alla Biennale di Venezia era apparso come uno dei giovani più promettenti (allora subiva l'influenza di Libero Andreotti) qui mi pare abbia perso terreno, attaccandosi a schemi ottocenteschi. Liberatosi dalle influenze del maestro fiorentino cade in braccio a un impressionismo napoletano che non può assolutamente soddisfarci.

Un altro scultore che si rifà a Gemito è Francesco Messina; il Messina indubbiamente è un formidabile modellatore, ma ha sempre oscillato, nell'ispirazione tra Baroni, Martini, Wildt, Gemito. Artisti come ben si vede dalle disparate tendenze. Conquistata la cattedra di Brera, dove egli insegna e insegnerà con molto profitto, s'è lasciato trascinare a forme accademiche che culminano nel *Giobbe* e nella *Ragazza incinta* poco felici. Le sue cose migliori restano i giovinetti al sole e un ritratto del pittore Marussig.

Amerigo Bartoli accanto ad alcuni quadretti sentiti ha due riusciti ritratti.

Quintilio Martini piace in *Gigi* per la semplicità di mezzi con cui ha resa l'espressione del contadinetto.

Francesco Coccia ha una ottima maschera, piena di espressione e plasticamente riuscita: invano abbiamo cercata qualche opera più impegnativa di questo artista.

Estremamente decorativa la *Saffo* di Ercole Drei.

Espressiva la *Zingara* di Rigbetti, molto curati e condotti con abilità i tre lavori di Vitaliano Marchini; di sana ispirazione quattrocentesca il ritratto di Giorgio Giordani: nel campo del ritratto è una delle cose più gustose.

La rivelazione più sensazionale della mostra dovrebbe essere rappresentata, nel campo della scultura, da Pericle Fazzini: un giovane che si è meritato il Pensionato Nazionale. Ha due grandi bassorilievi, nei quali egli certamente ha voluto tentare in grande stile la composizione. Il tentativo per un giovanissimo quale egli è, è audacissimo e degno di considerazione; alcuni particolari, più che l'insieme testimoniano delle sue larghe possibilità.

La tempra del vero artista c'è in Fazzini; ma farà bene, in avvenire, se non si lascerà trascinare a strafare. Farà molto bene inoltre a non cercare di essere attuale, ardito, originale ad ogni costo: il partito preso, i programmi in arte non contano a nulla. Egli dovrà coltivare in se le sue aspirazioni, senza curarsi di cosa accade intorno a lui.

Rassegna di giovani

Michele Guerrisi segna il passo con delle sculture un po' Catalidiane.

Guido Galletti nelle sale dei genovesi espone due espressivi ritratti *(Giovinetto - Marchese Negrotto Cambiaso)* che vanno classificati accanto al ritratto di Ugo Nebbia che figurò alla Biennale di Venezia.

M. M. Lazzaro con l'*Infedele* mi sembra non giovi molto alla sua pittura polemica e arguta. Con questa figura femminile seduta egli dà l'impressione di avere tentato di mettere nelle tre dimensioni il modo di disegnare di Scipioni.

Carlo de Veroli ha un piccolo nudino assai bello, nella statua di maggiori proporzioni c'è un eccesso di decorativismo che può spiacere in una mostra dal tono elevato come questa è.

Eleuterio Riccardi e Tommaso Bertolino hanno statue assai decorative.

Dino Basaldella ha una curiosa statua *(Pescatore d'anguilla)* che accusa quelle derivazioni martiniane dalle quali difficilmente van no esenti i giovani oggi.

Una scultura sana e robusta è quella di Giovanni Prini. Il torso di *Genitrice* rispecchia tutta la forza di questo scultore che non teme di cimentarsi nel nudo accademico (la *Genitrice* è appunto un semplice torso), raggiungendo ottimi risultati attraverso una trattazione plastica molto curata e un'impostazione forte e moderna. Mi piace assai, tra le altre opere che il Prini espone la graziosa figurina di danzatrice. I ritratti sono tutti buoni, il più originale è forse *Sorriso di bimba*

Prini, senza appartenere a gruppi d'avanguardia, senza assumere atteggiamenti polemici, si fa notare, nella massa degli scultori, per una serietà d'intenti e una sensibilità plastica tutt'altro che indifferenti.

Giovanni Romagnoli è un facile modellatore in scultura come è un orgiastico colorista in pittura. Gli si può muovere l'appunto di non essere eccessivamente attuale e troppo poco introspettivo. Anche l'artista che si sente portato a forme già vetuste deve cercare di violentare il suo carattere, di formarsi una sua personalità non troppo confondibile. Tra le tredici sculture che espone mi sembrano da segnalare *Io* e *Zoraide*. Indubbiamente egli è migliore scultore che pittore.

Lo studio di *San Girolamo* di Giacomo Giorgis è un'ottima cosa.

La *donna accoccolata* di Filippo Tallone figura degnamente nella sala di Sironi e Campigli: è una delle sculture più attuali e felici che si notino nelle sale del piano superiore della mostra. Il Tallone sa unire forza e grazia nel suo ben proporzionato nudo femminile, e piace anche nella *Testa di donna*.

Venanzio Crocetti, uno dei più giovani espositori della Biennale ultima, non si smentisce. La sua scultura pervasa di un sano primitivismo, è ricca di promesse.

Fabiola è molto bella. L'esile figurina di malinconia fa contrasto alla *Gravida*, molto espressiva e rude. Felice tentativo, tanto per taglio quanto per modellazione è il *Dormiente*, una figura coricata che pare impastata della sua terra, della terra che lavora con le sue mani.

In questa galleria B uno dei lavori migliori è certamente *Il contadino* di Romeo Gregori.

Opera veramente originale in cui il Gregori si rivela forte modellatore, che ci auguriamo di potere vedere alla prova in opere di maggior respiro. Mario Raimondi, un giovane che aveva iniziata la sua carriera sotto le ali di Martini a Savona, presenta qui un'*Annunciazione* che si potrebbe piuttosto far derivare dall'Andreotti. Segno che il Raimondi sta cercando una sua nuova strada; non potrà mancare di trovarla e piane, perchè le sue possibilità non sono poche; basterebbe qualche frammento di questo gruppo a dimostrarlo.

Riccardo Assanti, nel suo piccolo cavallino, si è ispirato troppo a Dazzi.

Attilio Torresini ha un buon giovinetto.

Cleto Tomba un *Duck* ispirato, originale per il giuoco del vento.

Mario Paoli ha un Adamo ed Evà che ci riportano in pieno Medio Evo, nel periodo gotico; ma c'è ugualmente nella sua opera un senso di misticismo attuale che non può dispiacere.

Enrico Martini è certamente, tra i varii Martini, quello che, dopo Arturo, merita un posto all'onor del mondo artistico: la *Donna sdraiata* ce ne convince.

Sirio Tofanari, instancabile nel creare animali decorativi, ha un bello *Scimpanzè* e *Una famiglia felice*. Egli si avvia a creare un simpatico giardino zoologico artistico, che un giorno si potrà aprire in qualche grande padiglione. Roberto Melli, che si presenta anche come pittore, piace assai di più nella sua *Testa di donna*, un mezzo busto, che rivela in lui doti personalissime di modellatore.

Ricorderò infine Luigi Broggini, Carlo Conte, Nanni Servettaz e Adriana Spallarossa con Renata Cuneo due scultrici che si fanno onore.

*

Non si potrà certo dire chè nella rassegna alla Mostra (di tre importanti personali parlerò a parte) mi sia limitato ai maggiori. — E' certo che scultori come Dazzi, Martini, Marini, Ruggeri, Prini, Galletti, Romanelli ecc., non se ne incontrano a ogni piè sospinto.

Ma non potevo tacere di molti altri, specie dei giovani, anche di quelli che non sono rappresentati da opere molto conclusive.

Era necessario dare un panorama di quanto oggi si fa in Italia per la scultura e passando in rassegna gli espositori della Quadriennale credo di averne dato uno abbastanza completo. Mancheranno, al più, cinque scultori degni di essere ricordati; il bilancio, anche per la scultura, si chiude in attivo.

Gino Calcaprina

I Littoriali della Cultura e dell'Arte

Le commissioni giudicatrici nominate dal Segretario del Partito

Roma, 9

Il Segretario del Partito ha nominato per i Littoriali della cultura e dell'arte che si svolgeranno in Roma nel prossimo aprile, le seguenti commissioni giudicatrici:

Convegno di *dottrina generale del Fascismo:* Giuseppe Bottai, Annibale Carena, Carlo Costamagna, Gino Olivetti, Paolo Orano. — Convegno di *studi corporativi:* Giusepp Landi, Edoardo Malusardi, Edmondo Rossoni, Ugo Spirito. — Concorso per una *monografia corporativa:* Carlo Alberto Bigini, Filippo Carli, Amintore Fanfani, Vincenzo Tecchio. — Convegno di *politica estera e coloniale:* Lodovico di Caporiacco, Pier Franco Caslini, Virginio Gayda, Alfredo Signoretti, Paolo Vinassa De Regny. — Convegno di *critica letteraria* concorso per una composizione narrativa. — Concorso per una *composizione poetica:* Goffredo Bellonci, Massimo Bontempelli, Marcello Gallina, Arturo Marpicati, Valentino Piccoli. — Convegno di *critica teatrale* e concorso per una *commedia:* Luigi Antonelli, Silvio d'Amico, Gherardo Gherardi, Ettore Logatto, Corrado Paolini, Enrico Rocca. — Convegno di *critica cinematografica*, concorso per un soggetto cinematografico: Sandro Defeo, Enzo Ferrieri, Luigi Freddi, Francesco Pasinetti, Giorgio Vecchietti.

Convegno di *critica musicale* e concorso di *composizioni musicali:* Giuseppe Blanc, Marino Cremesini, Gino Marinuzzi, Gennaro Napoli, Bonaventura Somma, Riccardo Zandonai. — Convegno di *critica artistica* e concorso per tre *illustrazioni di un libro:* Aniceto Delmassa, Michele Guerrisi, Gino Moro, Elisio Cipriano Oppo, Roberto Papini. — Convegno di *scienze mediche* e concorso per una *monografia di medicina sociale:* Giuseppe Amantea, Filippo Bottazzi, Ugo Cassinis, Nicola Pende, Giocondo Protti. — Convegno di *scienze fisiche:* Ugo Bordoni, Francesco Giordano, Carlo Mazzetti, Nicola Parravano, Adolfo Quilici. — Convegno di *giornalismo:* Ermanno Amicucci, Ezio Camuncoli, Asvero Gravelli, Telesio Interlandi, Guido Pallotta, Giorgio Sangiorgi. — Convegno di *organizzazione politica:* Dino Gardini, Salvatore Gatto, Andrea Ippolito, Alessandro Pavolini, Agostino Podestà, Giovanni Poli. — Concorso per una monografia di *politica demografica:* Luigi Amoroso, Marcello Boldrini, Paolo Fortunati, Franco Savorgnano.

Concorso per una monografia di *studi militari:* Carlo Bellini, Luigi Biagini, Alfredo Giannuzzi Savelli, Giuseppe Stellingwuerf. — Concorso di *architettura sociale*. Luciano Berti. — Concorso di *architettura rurale:* Alberto Calzabini. — Concorso di *architettura sportiva:* Augusto Cavallari, Muratta Raffaello, Fagnoni Adalberto, Ciro Libera, Angelo Martignonni, Domenico Picca. — Concorso per un *affresco* e concorso per un *quadro:* Corrado Cagli, Primo Conti, Ferruccio Ferrazzi, Giovanni Forghieri, G. Trentini. — Concorso per un *bassorilievo* e concorso per una *scultura* a tutto piano: Renato Bartoccini, Antonio Maraini, Francesco Messina, Carlo Rivalta, Attilio Selva. — Concorso per un *premio sportivo* e concorso per un *manifesto:* Giuseppe Angelini, Angelo Sironi Zanelli. — Concorso di *stenografia:* Giulio Bragaglia, Luigi Piccinato, Giorgio Venturini. — Concorso di *fotografia:* Oreste Bonomi, Roberto de Gasperis, Roberto Venturi Ginori. — Concorso di *esecuzione corale* e concorso di *esecuzione di quartetto:* Giuseppe Bianchi, Carlo Felice Gillario, Guido Farina, Giuseppe Mulè. — Concorso per un *film a passo normale* e concorso per un *film a passo ridotto:* Giovacchino Forzano, Piero Francis, Romolo Marcellino, Giacomo Paolucci de Calboli. — Concorso per *un'ora radiofonica* dei G. U. F.: Raffaele Casertano, Guido Premasoli, Mario Ferraris.

Borse di perfezionamento per giovani laureati

Roma, 9

I concorsi a una borsa di perfezionamento all'interno e due borse di perfezionamento all'estero per ciascuna facoltà di giurisprudenza, di lettere e filosofia, di medicina e chirurgia, di scienze fisichematematiche e naturali, di ingegneria, di agraria di medicina veterinaria e di scienze economiche commerciali sono stati banditi con decreti ministeriali in corso di pubblicazione. L'importo di ciascuna delle borse per l'interno è di lire 6 mila quello di ciascuna delle borse per l'estero è di lire 11 mila. Sono ammessi ai concorsi coloro che hanno conseguito la laurea in una delle anzidette facoltà da non oltre quattro anni computati dalla data di scadenza del concorso, che è fissata al 30 aprile.

Il nuovo consiglio dell'Istituto interuniversitario

Roma, 9

Con decreto reale e proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, di concerto con quello degli Affari Esteri, è stato nominato co ndecorrenza dal 10 marzo il consiglio direttivo dell'Istituto interuniversitario italiano.

In esso faranno parte: l'on. prof. Giacomo Acerbo, deputato al Parlamento, Rettore del R. Istituto di scienze economiche e commerciali di Roma, presidente, il gr. uff. dott. Pietro Parini, Ministro plenipotenziario, direttore generale degli italiani all'estero, vice presidente; il gr. uff. dott. Giuseppe Giustini, direttore generale per l'istruzione superiore, vice presidente; l'on. Balbino Giuliano, senatore del Regno, ordinario di etica della R. Università di Roma, membro; l'on. prof. Mattia Moresco, senatore del Regno, Rettore della R. Università di Genova, membro; il gr. uff. prof. Silvio Pivano, Rettore della R. Università di Torino, membro; il gr. uff. avv. Astorre Lupattelli, Rettore dell'Università per stranieri di Perugia, membro; il commendator dott. Antonio Morelli, capo divisione del Ministero della Educazione Nazionale, membro.

Concorsi sospesi dal Ministero dell'Educazione

Roma, 9

Fino a contraria disposizione sono stati dal Ministero dell'Educazione Nazionale sospesi i concorsi banditi con DD. MM. del 18 gennaio 1935 XIII pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 19 del 25 detto mese per i seguenti posti vacanti nei convitti nazionali: sette posti di vice economo di seconda classe, 28 posti di istitutore di seconda classe e due posti di istitutrice di seconda classe, undici posti di maestro di seconda classe e due posti di maestre di seconda classe.

L'addestramento soldatesco delle donne russe

Mosca, 9

Le notizie pubblicate dalla lega per la difesa aerea e chimica segnalano che durante l'anno 1934 460.000 donne sono state istruite nel tiro rapido, 50.000 como meccaniche di aeroplani e 20.000 hanno ricevuto uno speciale addestramento militare.

La ricostruzione di Mosca per iniziativa di Stalin

Mosca, 9

Il presidente dei Sovieti di Mosca Bulganin ha comunicato alla assemblea plenaria del Comitato moscovita del partito comunista dell'U.R.S.S. che, per iniziativa di Stalin, è stato elaborato sotto la direzione immediata del Commissario del Popolo alle vie di comunicazioni, Kakanovic, un progetto generale di ricostruzione della città di Mosca.

Il progetto sarà sottoposto quanto prima all'esame del Comitato Centrale del partito comunista e del Commissario del Popolo.

Il più vecchio aratro del mondo

Hannover, 9

Il locale museo storico si è arricchito del più vecchio aratro del mondo poichè risale a più di 5 mila anni. L'aratro fu scoperto qualche tempo fa in una strada di Torba presso Aurich.

Il Principe Ereditario visita a Genova le nuove costruzioni

Genova, 9

E' qui giunto S. A. R. il Principe di Piemonte per assistere alle due ultime giornate di regate a vela internazionale. A ricevere alla stazione l'Ospite Augusto erano le autorità civili, politiche e militari. Il Principe si è subito recato a visitare alcune opere in corso di costruzione in piazza Vittorio e precisamente il nuovo palazzo delle Finanze, la sede della Questura e i lavori di copertura del Bisagno, accolto ovunque da calorose manifestazioni popolari. Il Principe ha raggiunto quindi il lido per assistere alle regate.

Nel pomeriggio S. A. R. Umberto di Savoia, accompagnato dalle autorità cittadine, ha visitato i lavori del porto ed il piazzale in costruzione della camionale Genova - Valle del Po, accolto, durante la visita da calorose dimostrazioni dalle maestranze, ed infine ha visitato la Mostra della culla a Palazzo Ducale.

La Principessa di Piemonte riceve le dirigenti delle donne artiste e laureate

La visita al Segretario del Partito

Roma, 9

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha ricevuto al Quirinale le Commissarie provinciali dell'Associazione nazionale donne artiste e laureate, accompagnate dall'on. Pavoreate, presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti e dalla commissaria nazionale. La Augusta Principessa si è intrattenuta con ciascuna delle presenti, interessandosi ai diversi problemi culturali ed artistici di tutte le province ed ha donato una medaglia d'oro con l'effige di S.A.R. la Principessa Maria Pia alle vincitrici dei concorsi banditi dall'Associazione in occasione del fausto evento. Infine la Principessa di Piemonte ha presentato alle intervenute la Principessa Maria Pia.

Le dirigenti l'associazione nazionale donne artiste e laureate accompagnate dall'on. Pavolini, si sono recate poi a Palazzo Littorio dove, dopo aver sostato in raccoglimento davanti alla Cappella votiva dei Caduti fascisti, sono state ricevute da S. E. il Segretario del Partito. La commissaria nazionale ha confermato a S. E. Starace l'azione delle donne italiane iscritte, che, pur dedicandosi alle attività della cultura e delle arti, non si lasciano distogliere dalla loro missione, intendendo la cultura nel suo uno significato di elevazione dello spirito. S. E il Segretario del Partito ha approvato tali direttive e, dopo aver tratteggiato i compiti spirituali e culturali delle donne fasciste, ha impartito disposizioni per l'attività futura. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

Arruolamenti volontari ordinari nell'Esercito

Roma, 9

Una circolare del Ministero della Guerra dispone l'apertura dal 10 al 30 aprile p. v. degli arruolamenti volontari ordinari in tutti i corpi e reparti del R. E. ad eccezione del personale di governo degli stabilimenti militari di pena e dei reparti di correzione. Le relative domande potranno essere presentate non più tardi del 15 aprile p. v.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono contrarre tutti indistintamente la ferma di anni due. Però gli arruolati volontari nei ferrovieri del Genio (sezione esercizio), all'atto della promozione a caporale dovranno commutare la firma di due anni in quella di tre anni, compresa in questo il periodo di ferma già compiuto. Possono essere ammessi a contrarre l'arruolamento volontario i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni all'atto della incorporazione e non siano stati ancora arruolati con la propria leva. Possono anche esservi ammessi purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età quei giovani che, avendo già concorso alla leva siano stati riformati o dichiarati rivedibili dai propri consigli di leva, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

Possono inoltre essersi messi ad assumere servizio con ferma di due anni e con facoltà di scelta del corpo, i giovani arruolati colla leva sulla classe 1914 siano o no compresi nella chiamata alle armi di tale classe ed i giovani arruolati con classi precedenti purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età i quali, per essere stati assegnati ai servizi sedentari ed a ferme inferiori a quella ordinaria non siano stati ancora chiamati a compiere servizio militare, nonchè i militari di qualunque ferma che ne facciano domanda prima della loro incorporazione.

I volontari ordinari arruolati in base a questa circolare potranno concorrere all'avanzamento a sergenti (con diritto al premio di lire mille lorde dopo un anno di questo grado), solo limitatamente alla percentuale che sui posti disponibili sarà determinata dal Ministero. La mancata promozione a sergente per mancanza di posti disponibili non costituirà titolo per proscioglimento dalla ferma di anni due.

Il nuovo tipo di tedesco dovrebbe essere formato dalla letteratura

Berlino, 9

In un discorso sulla concezione della vita e della politica nello stato nazional-socialista, Rosemberg, parlando della letteratura, ha detto che il compito principale della letteratura è oggi di formare un nuovo tipo di tedesco e di conservarlo nella sua concezione della vita. L'ufficio del Reich creato per l'incoraggiamento della letteratura ha fatto molto a questo scopo. Per le mani di cinquecento lettori e di trenta lettori principali di quest'ufficio passano già i due terzi di tutti i libri pubblicati in Germania. Questi lettori non hanno la funzione di creare una specie di indice ma di incoraggiare tutti coloro che hanno un valore reale.

Nuove disposizioni stabiliscono che d'ora innanzi nessun giovane potrà più essere ammesso alle scuole superiori se non avrà regolarmente compiuto il servizio nei campi di lavoro. Questo servizio avrà la durata di sei mesi.

Il rapporti di Rintelen con l'"eminenza grigia"

Vienna, 9

La giornata odierna del processo Rintelen ha rivestito un interesse ed un valore particolare in rapporto all'atto di accusa, essendosi trattata la questione, assai grave per l'imputato, delle sue relazioni con il dott. Weiderhammer, «eminenza grigia» del movimento nazista austriaco.

A domanda del Presidente Rintelen dichiara di non conoscere il Weiderhammer e di non avere mai udito il suo nome prima del processo. L'accusato appare eccitato e confuso.

Dopo le deposizioni riguardanti i rapporti tra Rintelen e i nazisti sono sentiti i due periti sanitari che depongono sullo stato di salute dell'imputato, specialmente in relazione alle sue amnesie. Essi confermano concordi il suo indebolimento dal quale gli deriva l'incertezza mnemonica e la facilità di esaurirsi. Rintelen è completamente paralizzato alla mano sinistra, e parzialmente alla gamba sinistra. In seguito alla embolia, sopravvenuta cinque giorni dopo il suo tentato suicidio, Rintelen perdette completamente la capacità di parola e uno dei periti si meraviglia che l'accusato abbia in questi giorni usato così bene della favella.

Il dibattito è poi sospeso e rimandato a lunedì per la escussione del teste Riboldi.

L'Italia in Africa

Una conferenza a Monaco sulla colonizzazione libica

Monaco di Baviera, 9

Alla società geografica dinanzi a numeroso pubblico il dott. Ettle ha tenuto una applaudita conferenza sulla colonizzazione italiana in Africa.

L'oratore ha rilevato fra l'altro che l'Italia ha in breve tempo dato enorme sviluppo culturale ed economico alla Libia. Attivi scavi di vaste proporzioni hanno portato alla luce tesori artistici di sommo valore davanti ai quali le precedenti nozioni di arte antica hanno dovuto capitolare. Sono state costruite grandi nuove vie di comunicazione che aprono alla civiltà nuove regioni di straordinaria bellezza naturale ed è stato dato il massimo incremento a tutto ciò che favorisce il turismo.

IN BREVE

ESTERO

Il nuovo Ministro d'Italia Giuseppe Sapuppo è arrivato a Sofia, ricevuto alla stazione dall'Incaricato degli Affari e dall'intero personale della Legazione, nonchè dal direttorio del Fascio e dalle collettività italiane.

Sull'Italia fascista e sui problemi attuali della sua politica interna ed estera il sen. Forges Davanzati ha intrattenuto a Varsavia i rappresentanti della stampa polacca.

Il sen. Pende ha tenuto nell'aula magna dell'Università di Varsavia una conferenza sul «terreno tubercolosabile».

Goering, Presidente del Consiglio prussiano, sposerà l'11 aprile l'attrice del Teatro nazionale tedesco Emmy Sonnemann.

La civiltà romana ha avuto un'influenza su tutta l'architettura urbana della Germania, come ha dimostrato in una conferenza, tenuta a Monaco di Baviera, alla Associazione degli architetti e degli ingegneri, il prof. Fritz Beln.

La Persia, a partire dal 21 corrente, riassumerà ufficialmente l'antico nome di Iran. I cittadini prenderanno il nome di iraniani.

Costruzioni navali saranno effettuate in Portogallo: cinque cacciatorpediniere e tre sottomarini.

Lo sciopero all'Avana si intensifica con la partecipazione di tutti i funzionari statali. Parecchie altre bombe sono scoppiate. La situazione è considerata la più grave che si sia verificata da cinquant'anni a questa parte.

Campbell ha deciso di rimanere a Daytona, allo scopo di fare un altro tentativo per migliorare il primato di velocità in automobile, raggiungendo le 300 miglia all'ora, come è suo proposito se le condizioni della spiaggia miglioreranno sufficientemente.

Un fortissimo vento di nord-est ha portato un freddo intenso sulle isole inglesi. Tempeste di neve si sono avute in molte parti dell'Inghilterra orientale ed altre se ne attendono secondo gli uffici meterologici.

INTERNO

Il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni ha inaugurato a Savona la Mostra ortofrutticola della Riviera ed ha partecipato al convegno provinciale dei tecnici agricoli.

Al Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Lantini, il comitato per le questioni internazionali del lavoro, istituito in seno alla commissione permanente per la legislazione del lavoro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

E' stata costituita sotto gli auspici della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti per l'agricoltura, una associazione nazionale fra importatori di prodotti per l'agricoltura.

Alla ricerca della chiesa del pirata

Oggi è mercoledì e c'è il sole: L'inverno piega. Già nell'aria c'è il sentore della Pasqua vicina a venire.

Tira un ventaccio freddo, ma gli alberi capiscono che l'inverno è passato e ridono e sulle rame riaprono le gemme che si son fatte turgide come le spose novelle.

Per i marciapiedi azzurri del cielo passeggiano poche nuvole grigie con la frangia.

Me ne vado in giro per la campagna alla ricerca d'una chiesa.

Il verde del grano giovine m'incanta. I campi sono come i prati di erba appena rinata, soffici, buoni per farci all'amore.

* * *

Ed ecco la Chiesa del Pirata! E' qui, sorge in mezzo a questi campi, accanto a un gran albero di noci carico di frutti, come quello famoso del miracolo, che raccontava il grasso fra Galdino a quelle due poverette. Tutt'intorno al cornicione gira una gran bella vite d'uva fragola, a mo' di serto. Ma malgrado il serto e la potenza della mole, l'aspetto è umile e povero. Avvilita dalla miseria delle sue membra cadenti, la Chiesa del Pirata ha dimenticato la sua storia e non capisce più la bellezza delle sue forme.

Il porticato, un ottimo «primo rinascimento» oggi è la rimessa del contadino e di tutti i braccianti che abitano il vecchio convento. C'è dall'aratro al piccone, alla stia dei polli, alla cassetta dei piccioni da razza, alla mastella piena di ranno, alla conca da muratore. Il parroco, buon uomo, si lamenta:

— E' gente che non ha un po' di rispetto per queste cose. I ragazzi rovinano tutto. Quel sedile, dove si sedevano i buoni frati di ritorno dalla questua, l'ho già rifatto tre volte, e ieri l'ho ritrovato di nuovo rotto. Il campanile pericola, che se viene una scossa di terremoto — Dio non voglia — rovina giù, e quelli mi ci levano le pietre da sotto. In chiesa mi c'entrano le galline, che è una dannazione mandarle via. Ierl'altro anche un porcellino voleva fare il suo ingresso. E poi quella buca da stabbio qui in faccia, quei pagliai, quei porci che grufolano qui attorno non sono certo un bel vedere.

Forse ha ragione il parroco, ma è così bello tutto questo. E' originale come la storia della nascita di questo luogo, come l'abside a cilindro che sorge nel mezzo della chiesa e come la scala che conduce in vetta al campanile: una sfilza di scaletti da pollaio tutti tarlati e sospesi nel vuoto, che fanno andar via la voglia di vedere il paesaggio. La mia doveva essere proprio una voglia speciale! Il parroco ha declinato l'invito d'accompagnarmi, perchè due settimane prima gli si è rotto un piolo sotto a un piede ed è stato fortunato di rompersi solo il naso e di trovare una trave che gli ha fermato, sul nascere, il tuffo nel vuoto. La fortuna non c'è mai due volte di seguito.

Il paesaggio però è bello e vale il rischio. La cerchia delle colline dalle Caminate a Bertinoro fino — lontanissimo — al picco di S. Marino; Forlì incerta tra la porpora del tramonto; la piana dei campi con le mille casette dei contadini, coi campanili delle pievi, coi reticolati dei filari, con la rete bianca delle strade polverose, e il muovere diafano dei pioppi e l'ondeggiare dei cipressi dei cimiteri sparsi, radi, come oasi di pace nei deserti.

Laggiù dove le prime ombre della sera hanno steso i loro veli, si indovina il mare e le paranze che tornano rosse del sangue del sole.

* * *

Il vento m'ha rubato la sigaretta e m'ha lasciato tra le labbra un mozzicone bruciacchiato. Nel cielo le nuvole grigie con la frangia, s'alternano a buttarsi contro la faccia rossa del sole. M'indugio sul campanile. Ho voglia di tirare la corda e far suonare quel gran campanone di bronzo. Penso a una serataccia d'inferno e al «Predone», il vecchio veliero di Pietro Bianco lo Zoppo da Durazzo, buttato dall'ira dell'Adriatico sulla marina di Ravenna, fracassato da far pena. Solo lo Zoppo è in salvo, il nostromo che è stato l'ultimo a volar via, s'è portato in mare anche la ruota del timone.

Dal naufragio s'è salvato anche lo scrigno colmo zeppo di brillanti e di pezzi d'oro. Pietro pensa che con un tal compagno e con un nome infamato come il suo è meglio mettersi un poco al sicuro. S'inoltra nella selva, che ora è sparita e che a quei tempi dal mare si stendeva verde, mormorante, immensa per tutta la pianura sino alle porte della città di Forlì.

La selva è intricata, il procedere difficile, lo scrigno pesa e per la prima volta al pirata gli vien da bestemmiare perchè è zoppo. Sul mare non gli era venuto mai di darci peso! E' stanco sfinito ormai. Cerca un posto in un folto e si mette a dormire. Dello scrigno se ne giova per cuscino. Dorme duro fino all'alba e durante il sonno in sogno l'ammazzano tre volte. Al nuovo giorno riprende a camminare senza sapere verso dove. E' ancora stanco, poi la fame comincia a farsi sentire e quel sogno gli è rimasto nella testa e i panni ancora umidi gli fanno un freddo da battere i denti.

E' ora, che vede appesa ai rami d'una vecchia quercia una Madonna. Guarda il quadretto, pensa che possa valere un po' d'oro e lo raccoglie. Ma a camminare gli dà fastidio, conviene buttarlo via. Poi no, c'è nel viso di quella Madonna qualcosa che gli toglie il coraggio. Gli vengono in mente tutti gli uomini che ha ammazzato. Le donne che ha avuto per forza, il sogno della notte, i compagni affogati e i loro corpi in preda ai pesci. Gli prende paura. Di che non lo sa! E' vecchio ormai, stanco, sfinito, potrebbe morire anche lui....

Scava una buca, vi seppellisce dentro lo scrigno e la Madonna e s'incammina con forze nuove. Verso sera giunge alle porte di Forlì. In un'osteria mangia e chiede di un architetto. Trovatolo, gli parla di una certa chiesa che vuol esigere, in mezzo alla selva, dove ha trovato una Madonna appesa a un ramo di quercia.

* * *

Il parroco vorrebbe che alla chiesa si facessero i dovuti restauri. Me ne parla con gusto. Ma è inutile, nessuno se ne interessa sul serio. Fanno un monte di promesse e nessuno butta fuori i quattrini. Son tutti precisi: l'Intendenza, il Vescovo, il Comune. So io chi lo farebbe, ma bisognerebbe che qualcuno gliene parlasse e lo portasse qui a vedere in che stato è ridotta questa povera chiesa.. La conosce già bene, Lui! Questi luoghi erano il suo campo di battaglia, quando da giovane, alla stagione del trebbiare, veniva in tutte le aie di queste case qui intorno. Altri tempi quelli; ma anche allora per il bene dell'operaio.

* * *

Il vento si è molto calmato, il sole vomita sangue sulla terra da ogni squarcio di nuvola.

D'estate qui dev'essere molto bello, quando le spiche sono alte sullo stelo e ondeggiano.

La terra deve sembrare un mare calmo tutto d'oro.

Pino Romualdi



ALLA II.a QUADRIENNALE : Fausto Pirandello — «Bagno»

LETTERE DALL'ERITREA

VILLAGGIO DI CONFINE

Il ciglione delle marmotte - Ospitalità indigena - La montagna della lebbra - L'atroce beffa di un ras abissino

Mai-Afelbà, *gennaio*

Prima di arrivare qui, assieme all'amico Biasoni di Maniago, abbiamo deviato alla scoperta di un villaggio a una quarantina di chilometri da Adi - Ugri. Biasoni doveva far vedere a quegli indigeni il progetto per la chiesa del paese.

Partiti da Adi-Ugri (che è a 60 km. da Asmara, sede del Commissariato Regionale del Confine meridionale) in motocicletta, dopo una ventina di chilometri di strada e un'altra decina di carovaniera, abbiamo trovato i muletti che ci aspettavano e con quelli, attraverso sentieri da brivido, canaloni e forre, dopo un paio di ore abbiamo fatto l'entrata in Adi-Felesti, il paese in questione.

Di notevole lungo il viaggio nulla, fuor che l'incontro con qualche lebbroso (nella zona c'è un ricettacolo che aspetta un lebbrosario) e lo spettacolo interessante apparsoci da quello che chiamerò il «ciglione delle marmotte». Ad un certo punto, mentre passavamo coi muletti su un sentiero a picco, abbiamo visto, in fondo allo strapiombo, un vero e proprio brulicare di marmotte. Ce n'erano a centinaia. Un fucile e un po' di pazienza avrebbero procurato una invidiabile pelliccia.

Nel panorama: tutte montagne dalle forme strambe; il terreno iridato dai minerali che lo compongono (ferro, rame e perfino oro); letti di torrenti che l'acqua, erodendo la roccia, ha storto in una fantasia geometrica, piane biancheggianti per il solfato di calcio, roccie rosse, azzurre, viola e schisti, basalti, calcari, quarzo, limonite, profusi nelle difformi e irregolari stratificazioni di rocce dalle quali puoi leggere la natura come se leggessi in un libro.

La cattedrale dei pipistrelli

Siamo arrivati in un paese, al trotto, come esige l'uso locale, con una scorta di una decina di indigeni, fra i quali anche il Priore del lebbrosario.

Il paese era in festa per il nostro arrivo, come se invece di noi fosse atteso qualche dignitario di grande fama. Tutti si accalcavano all'entrata del paese incontro agli ospiti; il clero in testa, con grandi paludamenti sgargianti e sotto ombrellini di cinque o sei colori: ogni fetta un colore. Pareva di fissare il disco di Newton.

Inchini di tutti fino a terra per darvi il benvenuto. Le donne, dalle porte dei «tucul», mandavano, in segno di saluto, un loro caratteristico stridulo grido. E suon di campane. Meravigliandomi che in un misero villaggio ve ne potessero avere, Biasoni mi mostrava due indigeni che pestavano su pezzi di pietra, sospesi in aria: quelle erano le campane. Pietre che, percosse, danno un suono metallico come campane di bronzo. Economia e buon gusto.

Il ricevimento alle porte del villaggio si è concluso con un rito d'obbligo: abbiamo dovuto infatti baciare la croce che un... alto prelato reggeva compunto. Poi, scortati dalla popolazione maschile siamo andati a visitare la chiesa, una costruzione cadente fatta di pietre e di paglia. Il nostro ingresso ha disturbato un gran numero di pipistrelli che, seccati, hanno iniziato un indiavolato carosello sulle nostre teste, sfiorandosi talvolta.... tanta è l'altezza del soffitto. Ammirata... la cattedrale siamo usciti al sole per mostrare agli indigeni il progetto della nuova chiesa. La costruzione, dalla caratteristica forma rotonda, col tetto a piramide (tipo «tucul»), semplicissima e senza pretese architettoniche, ha destato grande ammirazione e approvazioni. Ma solo perchè era una tavolozza di colori e perchè abbiamo fatto dire ai paesani che era la chiesa più bella di quella di un altro villaggio vicino considerata la quintessenza della bellezza.

Biasoni ha fatto un discorso, degno di un oratore di grido. Ad ogni parola, benchè nessuno capisse niente, erano inchini a terra e mormorii di approvazione e soddisfazione. Finita la concione, siamo andati nella casa del capo del luogo, e qui si è svolta la parte più spiacevole della cerimonia, inquantochè ci hanno offerto da mangiare e da bere e sarebbero stati guai a non accettare.

Miscele gastronomiche

Ho dovuto subirmi così le più sgradevoli miscele che sia possibile immaginare e mangiare cose che... dire non le può chi non le prova. Dalla «sua» (la birra del luogo) di un colore di fango e dall'incerto sapore... di lavature, al «tecc» fatto con trangugiabile orzo fermentato ed altri ingredienti, al caffè senza zucchero; dalla «burgutta» all'«anghera» (il pane indigeno) alle uova sode (e per queste passi), fino al terribile «zighinù» fatto col burro locale, buono solo se è rancido e col feroce «berbere», una cosa al cui confronto il pepe nostro e la paprica sono... insapori. Basta un boccone per bruciare la bocca per due giorni.

Ma ho dovuto eroicamente mangiare e anzi dire «zubuk» (buono). Biasoni ha sulla coscienza tutte queste cose. Ma tant'è, per l'amore dell'esotico...

Ho avuto anche l'alto onore di bere un liquido di color paglierino in apposito recipiente a forma di cipolla che è esclusivamente destinato agli eroi, a quelli cioè che hanno ammazzato (con la lancia, s'intende) almeno un «anchessà» (leone) o un elefante.

Dopo un nuovo pittoresco corteo fino alle porte del villaggio accompagnati dai soliti gridi di donne e il solito scampanio delle sacre... pietre e un'ultimo bacio alla croce, siamo partiti, carichi di cinque galline e d'una trentina di uova dateci solennemente in dono.

Il giaciglio di Sant'Andrea

Al ritorno abbiamo allungato un po' la strada per vedere la montagna dei lebbrosi da vicino, sostando lungo il tragitto, davanti alla grotta di «abuna Andrias» (cioè Sant'Andrea) il protettore dei lebbrosi.

In uno spacco profondo della roccia, che conserva ancora i resti di un giaciglio, si racconta che il santo abbia vissuto a lungo per pregare. Nell'acqua che scorre davanti vengono continuamente i lebbrosi a lavarsi, e l'acqua è per loro santa.

Eccoci alla montagna dei lebbrosi; una visione che non dimenticherò mai. La montagna schistata spicca fra tutte le altre perchè completamente spoglia di vegetazione e perchè è tutta spaccature, fenditure e grotte, appare con una caratteristica forma che la fa somigliare ad un enorme naso corroso da male terribile. E' in queste grotte che vivono i lebbrosi e alcuni completamente paralizzati sono nel bruttume delle immonde tane, da anni.

Nella ombra della sera, la montagna terribile — condannata alla corruzione come questi infelici che ospita — ma soprattutto i lebbrosi che, all'entrata delle loro grotte, gesticolavano in segno di saluto richiamati alla vita dal nostro passaggio, davano lo sgomento di un paesaggi dantesco. Qui vicino sorgerà, a spese del Governo, un lebbrosario moderno. Il progetto è già pronto. E' una gran provvidenza per questi poveri disgraziati ed anche per gli altri, poichè allo stato attuale i lebbrosi girano liberamente per i villaggi, elemosinando. Se ne vedono anche ad Adi-Ugri.

A quanto mi dicono questi lebbrosi però sono ostili all'idea del lebbrosario e ne diffidano. Il timore che li spaventa è che si ripeta la tragica beffa giocata tempo fa da un *ras* abissino il quale dopo aver sparso la notizia di voler fondare un villaggio esclusivamente per i lebbrosi, ne ha radunato gran numero, e poi li ha fatti bruciare tutti barbaramente.

Mario Morgante



ACQUERELLI

Voghera

Maggio. - Amo le piccole città di provincia dove il «Corso» ha inizio da uno stradone polveroso fiancheggiato da vecchi e giganteschi alberi per sboccare, dopo innumerevoli serpeggiamenti, su un altro stradone così simile a quello percorso si che par di aver camminato a ritroso.

Mi piace vagare per le viuzze che si staccano disordinatamente dal «Corso», sul cui sfondo è un brillare di campi verdi di messi non mature e al di là, al di sopra, un cielo mite di un azzurro tutto di un tono, senza una sfumatura, senza una nube.

La gente mi guarda sospettosa; le comari fra di loro mi fabbricano certamente una vita interessante. Ogni tanto un automobile, quasi sempre più rumorosa che bella, passa, disturbando tutti, uomini, bestie e cose e lasciando dietro di sè un velario grigio che la separa da un coro d'accidenti.

Odo lontano un organetto; mi fermo e chiudo gli occhi per sognare, per riandare ai tempi lontani della mia infanzia. Suona il vecchio organetto una vecchia polka, gioia delle nostre mamme. Scaturiscono le note mugghiando, accompagnate dall'affanno della monovella; mi entrano nelle orecchie e giù, giù fino all'anima, balderione e patetiche... Non penso più a nulla se non a canticchiare quel ballabile forse più vecchio di me.

Enghien

Agosto. - Rivedo il tuo lago che il vento burrascoso e tepido di una giornata di fine agosto increspa intorpidandone la smeraldina purezza. Alcune vele bianchissime sullo specchio verde dell'acqua e sullo sfondo ancor più verde del bosco; delle barche si dondolano sulle rive fiorite dove ville incantate si sdoppiano sul tuo cristallo vedrastro che sa di settecento. Altre ville più rustiche il sole circonda di un pulviscolo d'oro rendendole cose preziosissime. Quieto sgocciolare di diamanti dai remi silenziosi. Profumo di fiori e di cose morte portato dal vento che mi perviene dall'altra sponda...

Dolce mi è parso allora andare lungo sentieri un po' nascosti ed udire la lontana eco di una orchestrina unirsi al leggiero fruscio di fronde appena mosse dal vento, già quasi placato, mentre il sole tramontando dietro i tuoi salici glabri cesellava favolose imprese nel verderame delle tue acque. Dolce mi è stato il riposarmi sulla riva erbosa sotto un pioppo solitario e contemplare la tua veste notturna tessuta con alghe e con ninfe dalle corolle d'alabastro. Ho visto allora l'unico tuo cigno, tuo re e tuo spirito, nero sullo specchio ancora lucente delle tue acque, dormire, la testa sotto l'ala. Un gelido scintillio: le prime stelle sono spuntate.

Vallombrosa S. Miniato

Settembre. - Un moscone ronza disperatamente intorno a me. Dalla piccola finestra spalancata tre cose vedo: il verde smagliante dei boschi, l'azzurro un po' velato del cielo ed il grigio di una piccola strada che si perde fra gli abeti.

Sento delle voci lontane che fra loro si rispondono, come in un sogno. Sono cullato dal mormorio di una fonte e dal fruscio misterioso di piccole foglie appena mosse dal vento. Una figuretta di bambina vestita di rosso viene a portare una nota festosa in mezzo a questa calma.

Un'ape entra ed essa pure mi gira attorno attratta forse dal sottile profumo che emano. Delle oche passeggiano gravemente come professori di filosofia. Un ticchettio di zoccoli si perde lontano; odo il fruscio delle ali di un piccione che è volato dal tetto alla fonte a dissetarsi.

La penna mi pesa fra le mani; chiudo gli occhi e mi lascio cullare da tanta pace, beato.

Icaro

La lotta contro la nebbia

Roma, 9

La «Corrispondenza» informa che la Germania ha iniziato la risoluzione del grave problema della dissipazione della nebbia, che tanto ostacola i trasporti aerei. Sono stati fatti esperimenti con una soluzione di calcio cloridrico concentrato e polverizzato, che ha dissipato la nebbia per un raggio di 600 m. Si pensa anche di usare la magnesia cloridrica di cui vi è grande disponibilità.

La radio nelle caserme polacche

Varsavia, 9

Le autorità militari, considerando la radio come uno dei mezzi più efficaci per la elevazione spirituale del soldato, hanno favorito la installazione degli apparecchi riceventi in alcune caserme. Oltre alle caserme varsaviane ed a quelle delle guardie di frontiera dispongono di apparecchi diverse caserme in provincia.

Il bimillenario di Orazio celebrato in America

Boston, 9

Il bimillenario del grande poeta latino Orazio è stato commemorato in un'aula della Biblioteca pubblica della città, sotto gli auspici della Società storica italiana del Massachussets, con due conferenze, una in italiano ed una in inglese. Vi assisteva un pubblico numeroso, specialmente di aderenti all'Ordine Figli d'Italia.

ALLA II.a QUADRIENNALE : A. G. Santagata — «Saluto»

Qualche osservazione

Riguardo al sintetico panorama della produzione nazionale da noi pubblicato negli «Schermi» del 20 gennaio, si potrebbe oggi fare un piccolo bilancio dei risultati sotto ogni punto di vista (artistico, finanziario, orientativo, ecc.) ci limitiamo per ora, facendo una media aritmetica del successo decretato dalla critica e dal pubblico, ad assegnare un punto in decimi ad ogni film. «Vecchia Guardia» 10 con lode; «Come le Foglie» 6; «Lorenzino dei Medici» 5; «Campo di Maggio» 6; «Marcia Nuziale» 4; «L'Albergo della Felicità» 7; «Luci sommerse» 1; «La mia vita sei tu» 2; ecc.

A parte il lungo discorso già tante volte fatto ma che si dovrebbe ancora una volta fare noi tireremo una conclusione affermando che tutta la nostra produzione bisogna che si preoccupi di arricchirsi in quello che è veramente l'essenziale: Sostanza artistica. E' ingenuo da parte nostra orientarsi verso una produzione a carattere «spettacoloso», come per esempio la produzione inglese. Non è certamente quello il solo modo di ottenere dei successi grandiosi noi abbiamo degli ingegni cinematografici? Si, senza altro. — E' possibile con poco più che l'ingegno fare dei magnifici films? Sì, certamente. «Vecchia Guardia» e «Accadde una Notte» rispettivamente per la produzione italiana e americana sono al riguardo due luminosi esempi. E dunque?

E' utile ricordare un'osservazione già fatta: al pubblico dà fastidio una réclame preventiva troppo strombazzata e petulante. Anche per quella naturale disillusione che ciascuno prova al cospetto di una cosa di cui aveva sentito troppo parlare. Non è stata forse questa una delle ragioni dell'accoglienza non molto convinta fatta dalle nostre masse spettatrici alla «Signora di tutti». E' (a parte l'odiosità del soggetto) puerile pensare di poter creare un capolavoro con la réclame.

Dobbiamo constatare come le nostre ditte noleggiatrici pecchino di una discreta dose di sfacciataggine. Il «quest» di presentazione dei films di produzione estera relega all'ultimo quadro il nome della ditta produttrice. Mentre per un paio di minuti assistiamo con grande ammirazione al ripetersi in modo più o meno originale, accompagnato dalle battagliere note di una marcetta scritta appositamente, del glorioso nome della ditta noleggiatrice che: presenta...... Tutto ciò è semplicemente ridicolo.

Siamo ora in attesa di «Casta diva», «Porto», «Mudundu» (il film del Comandante Quadrone realizzato nella Somalia Italiana dalla spedizione organizzata dal quotidiano «La Stampa» di Torino). La produzione è purtroppo in un periodo di sosta, di stasi, di — la parola è grossa ma corrisponde alla realtà — disorientamento. Questo è un argomento trattato con acutezza e profondità da Jacopo Comin della D. G. per la C. I. in «Cinegiornale» del 15 febbraio nel suo articolo «Che fare?». E vi rimandiamo i nostri lettori.

S C H E R M I

*** Egemonia europea della produzione inglese, ovvero: bravo Korda!**

Non c'è che dire. E' vero. Diamo infatti un rapido sguardo alle varie produzioni nazionali in Europa. Quella russa, la più ricca di sostanza artistica, è troppo chiusa nelle formule tendenziose di una forzata tesi sociale e di un carattere propagandistico a tutti i costi! (A proposito: forse vedremo in Italia un film russo che si distacca del genere suddetto; si tratta di «Allegri ragazzi» un film surreale umoristico presentato con molto successo alla Biennale Veneziana). La produzione francese, specialmente ora che René Clair, un vero genio della regia, è emigrato come tanti altri preziosi uomini in America, rimane ad un livello molto scarso di dignità artistica. La nostra produzione è appena avviata e in ogni caso manca ancora di possibilità affermative all'estero (parleremo diversamente fra non molto). Di quella tedesca bisognerebbe trattare un po' più a lungo. Non possiamo dimenticare che per parecchi anni essa ha mantenuto degnamente il primato in Europa ed ha avuto un'importanza decisiva nello sviluppo dell'arte cinematografica in tutto il mondo. Numerose circostanze di vario genere hanno determinato una decadenza molto sensibile. - Fra queste non ultimo l'esodo di registri, tecnici, attori accaparrati dalla Circe Hollywood; il duro periodo di crisi industriale, ecc. — Scrive Mario de Silva da Berlino al «Lavoro Fascista» che il Ministro della Propaganda del Reich, dr. Goebbels, facendo una diagnosi molto vicina al vero dell'attuale stato di cose, chiama *malanni* i seguenti tipi di films: Il film falsamente patriottico e servilmente politico; quello in serie; quello realizzato col solo scopo della cenetta; il film senza aderenza alla realtà, ecc. Conclusione? Anche in Germania intervento fattivo e positivo dello Stato nella produzione. Tralasciamo di parlare delle produzioni cekoslovacche, austriache, polacche, ecc, che se pure hanno dato delle splendide cose restano sempre in un raggio ristretto.

In questo stato di cose, mercè l'opera appassionata e capace di Alessandro Korda principalmente di altri buoni ingegni inglesi e di un gruppo di produttori ricchi oltre che di sterline di *fiducia* (ecco il grande segreto!), la cinematografia inglese si è rapidamente e lussuosamente affermata conquistando il primato in Europa e l'attentissima considerazione in America con dei successi mirabolanti che hanno fatto riflettere molto anche le alte gerarchie hollywoodiane. Tanto più che Ellstree accenna anche ad invertire le parti importando eccellenti attori e tecnici da Hollywood.

Alessandro Korda ci ha dato l'«Enrico VIII», «la Grande Caterina», «il Don Giovanni» e ultimamente «La primula rossa» che sembra voglia rinnovare il fantastico successo dell'«Enrico VIII». Herbert Wilcok ha lanciato il divertente ed ottimo «La favorita di Carlo II». Toeplitz, separatosi da Korda ha esordito con il «Dittatore». E' imminente la programmazione di «Mozambo» dal romanzo di Wallace, diretto da Zoltan Korda fratello di Alessandro, un film che si svolge in gran parte nello scenario naturale magnifico e pittoresco dell'Uganda. La London Film annuncia d'aver scritturato Augusto Genina (in ogni caso è italiano e ci fa piacere) per dirigere il nuovissimo film «Cento donne».

Parleremo molto presto della personalità artistica di Korda e della sua caretteristica bontà di regista. Intanto ci rallegriamo con lui per il molto che ha fatto. E così pure con tutta la produzione inglese, a patto che non ci spedisca più, nascosto dietro tanti capolavori, un grossolano aborto artistico come può essere definito il recentissimo «Eroe sconosciuto».

*** Un nuovo prodigio del Mago Disney.**

Walt Disney ha saputo creare un genere d'arte cinematografica che suscita l'entusiasmo di qualunque spettatore, dal meno acuto al più smaliziato e competente. Egli ci ha ridata la gioia e la voluttà degli avventurosi voli nel regno della fantasia, il gusto della fiaba e del sogno ad occhi aperti. Egli è un vero poeta, ricco nello stesso tempo di un'immaginazione commossa e sottile e di una tecnica quanto mai aderente e perfetta. Il suo genio inesauribile ha creato in questi giorni un nuovo personaggio per le sue favole meravigliose. Si tratta questa volta di «Giddy goat» ovvero della «Capra ubriaca». La nuova sorellina di Mickey Mouse è destinata a suonare il trombone in modo più unico che raro, nelle vicende del paese di «Topolino» e farà il suo trionfale debutto nel film a colori che s'intitolerà «Concerto bandistico». — Questo film è il primo della serie Mickey Mouse realizzato a colori; Walt Disney mantiene infatti la sua promessa mettendo fine ai bianchi e neri e realizzando a colori anche la serie «Topolino». - Si annuncia intanto da Mickey Mouse City che la serie «Sinfonie allegre» si è accresciuta in questi giorni di un nuovo capolavoro: «La dea della primavera», che è la versione disneyana della favola mitologica di Pluto e Persefone.

*** Films d'ambiente russo.**

Saranno proiettati prossimamente in Italia due films d'ambiente russo. Il primo «Notti moscovite» diretto da A. Granowsky e proodtto dalle G. G. Films ha come interpreti Annabella, la Spinelly, Harry Baur e Pierre Wilm. Il secondo «Volga in fiamme» regista Tourjausky (quello di Volga Volga) è interpretato da Danielle Darrieux, Albert Préjlan, ecc. Di entrambi è concessionaria la Pittaluga.

A proposito di Annabella, sapete quello che la deliziosa donna ed attrice ha dichiarato ai giornalisti al suo rimpatrio dall'America? «.... di Hollywood non ho niente da dire, perchè è il più gran «bluff» del mondo!». Vogliamo valutare questa affermazione? No. C'è sempre il pro e il contro. E in ogni caso è difficile essere obiettivi.

A. G. M.



IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.
MUSSOLINI

Conquistare l' autonomia economica

Il discorso del Ministro Rossoni

In occasione della chiusura del bilancio del Ministero dell'Agricoltura il Ministro Rossoni ha pronunciato un importante discorso mettendo in evidenza l'efficace interessamento dello Stato in tutti i settori dell'attività agricola.

Egli ha premesso che la parola d'ordine oggi è questa: « conquistare l'autonomia economica, che unitamente al valore politico, spirituale e militare significa grandezza di potenza ». — *E per la conquista dell'autonomia economica l'apporto maggiore deve essere dato dall'agricoltura, sia estendendo la superficie di terreno coltivabile, sia perfezionando la produzione sui vecchi terreni per completare il fabbisogno alimentare, ma sopratutto per fornire a nuove industrie i prodotti da trasformare delle materie prime, che attualmente si importano per milioni di lire dall'estero.*

La bonifica fascista

A proposito della bonifica, il Ministro, ha rilevato che mentre tutte le opere di bonifica sono utili, la bonifica tipica del fascismo, *secondo le direttive e la volontà del Duce, è quella che ha in sè un carattere e fini sociali. « Littoria, terra nuova, città nuova, forma economica nuova, cioè istituto sociale nuovo è un nome che riscuote ammirazione universale in concreto e non retoricamente e suona gloria per la Rivoluzione delle Camicie Nere e per il suo Capo ».*

Egli ha poi affermato che occorrerà sistemare le opere di miglioramento fondiario eseguite da privati anche fuori dei comprensori di bonifica, giacchè lo Stato stimola gli agricoltori ad eseguire quei miglioramenti fondiari che essi non avrebbero convenienza a compiere e che tuttavia si manifestano utili per fini oltre che produttivi, sociali e politici.

Usi civici e decime

Tra i problemi della montagna S. E. Rossoni ha fatto cenno agli usi civici, rilevando che « la proprietà di tutti è la proprietà di nessuno » e per una migliore utilizzazione dei fondi occorre quindi eliminare gli usi civici con una procedura più rapida e sollecita di quella vigente.

Il cattivo uso della proprietà è condannabile tanto nei confronti dei singoli, quanto nei confronti della collettività. La qualifica, la forma, la sostanza dell'uso civico sono in contrasto con l'ordine sociale fascista, basato sulla responsabilità e la capacità personale e non su diritti generici. Non è il diritto di pascolo, di legnatico, ecc. che bisogna garantire, ma il diritto ed il dovere del lavoro, con adeguato compenso per esigenze della vita civile. Ciò che si dovrà fare per gli usi civici è questo: sostanziare il bene a vantaggio dell'Ente pubblico, non sanzionando eventuali abusi, ma per sistemare i terreni, in modo da identificare e rendere responsabile la piena e definitiva proprietà.

Gli usi civici vanno dunque eliminati con procedura più sollecita di quella vigente e non sarà male forse togliere o regolare, con criteri nuovi, in armonia con le necessità moderne della produzione, anche altre forme di pesi sulla proprietà, come ad esempio le decime.

Per l'autonomia economica

Il Ministro passa poi in rassegna le forze di cui dispone l'agricoltura italiana per realizzare l'autonomia economica della Nazione.

Egli dice che quando si tratta di prendere iniziative per la produzione di merci, ora importate dall'estero, vi è chi afferma: « Questa produzione non è economica perchè costa più a farla che ad importarla». *Basta dare uno sguardo all'economia di tutti i Paesi — aggiunge però il Ministro — per accorgersi che a rigore dappertutto non si produce più niente secondo le convenienze puramente economiche.*

Dopo avere accennato al prezzo attuale del grano e al tentativo di elevarlo troppo, ciò che non trova entusiasmi negli stessi agricoltori, i quali poi lo vedrebbero precipitare col prossimo raccolto, afferma che è indispensabile accentuare decisamente la politica degli ammassi e perciò dei silos e delle riserve ben conservate.

« Questa politica vale per gli altri prodotti e perciò occorre perfezionare i Consorzi degli Agricoltori. In economia quanto minore è la disciplina e quante più categorie si creano, tanto più aumentano i costi. Uno dei compiti delle Corporazioni è appunto quello di semplificare l'economia e i suoi organi ».

Per la bachicoltura

*Dopo un cenno alla zootecnia, alla viticoltura, alla olivicoltura e alla pesca, il Ministro ricorda il recente logico provvedimento per la bachicoltura perchè — dice — è evidente che avendo bisogno di una materia prima, cioè dovendo sti*molare la produzione dei bozzoli, si pensi a premiare chi li procura e non chi li adopera.

Gli Ispettorati Provinciali

Infine l'on. Rossoni toccato il problema orto-frutticolo e quello dei mercati agricoli accenna al provvedimento che sta per essere presentato alla Camera, riguardo la trasformazione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura in Ispettorati Provinciali *alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e dice che si dà così, a questo Ministero, una rete di Uffici provinciali solidamente vincolati allo Stato dalla disciplina gerarchica.*

Egli poi così conclude: « Non vorrei richiamarmi abusivamente alla definizione data del movimento rivoluzionario, che è divenuto lo Stato, la Nazione stessa, ed è la storia di ogni giorno che noi siamo orgogliosi di vivere: il fascismo è un fenomeno rurale. Il fascismo ormai è certamente un fenomeno più vasto, è il fenomeno totalitario del popolo italiano, ed è anche la rivoluzione del nostro secolo, cioè un' idea e un fatto a carattere universale.

Ma se il Capo ha sempre visto nella gente dei campi delle forze sane e feconde, pienamente consacrate con purezza d'animo e senza riserve mentali alla sua grande battaglia, vuol dire che il fascismo è il grande fatto storico, che porta sulla scena rivoluzionaria quelle masse che fino a ieri si ritenevano incapaci di partecipare direttamente a grandi eventi (vivissimi applausi). Noi siamo ben certi che anche per la ricostruzione produttiva e sociale, il popolo della campagna offrirà al Duce, con dedizione assoluta, un formidabile apporto. E sarà sicuro il pane degli italiani come è sicura e potente la flamma che li anima ».

Per la coltivazione tabacco

Concessione Teor

Dopo alcune riunioni presiedute dal Direttore della Unione provinciale Fascista degli Agricoltori, dottor Zanettini, è stata costituita una Società di coltivatori per la gestione della Concessione Mazzaroli - Alvise di Teor riguardante 19 ettari di tabacco Kentuki.

Alla Società hanno aderito: cav. Luigi Bignami per la Soc. Bonifiche Torre di Zuino, comm. Antonio Tamburlini, Alessandro Bighellini, Tarcisio Micheian, Domenico Sguarin, Giuseppe Citossi, Giovanni Pantanali, Federico Galasso, Giuseppe Taverna, cav. Ugo Armellini per la amministrazione co. Caterina Felissent de Lutti, Gregorio Pitton, gr. uff. Domenico Rubini, dott. Sante D'Alvise, Angelo Veritti.

La biblioteca dell'agricoltore

A. Marescalchi: *« Attenti ai semi che comperate e che seminate ».*
L. Trentini: *« La coltivazione del gelso ».*
C. Remondino: *L'abbicì della apicultore ».*
D. Vigiani: *« Le concimaie ».*

Il premio ai produttori bozzoli

In attesa di conoscere il testo del R. Decreto legge che concerne le provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935, possiamo dare alcune notizie ad esso relative.

La misura del premio sarebbe di 1 lira per ogni kg. di bozzoli freschi mercantili depositati presso Essiccatoi Cooperativi ed il premio verrebbe liquidato all'atto del ricevimento in consegna dei bozzoli.

Pare che i premi saranno pagati dalle Casse di Risparmio con fondi forniti dall'Ente Nazionale Serico, che dovrebbe avere facoltà di procedere ad ispezioni ed accertamenti per controllare la regolarità della gestione.

Sarebbero esclusi dal premio i produttori che avranno venduto o consegnato i bozzoli ad Enti non compresi negli elenchi dati dalle Confederazioni degli Agricoltori o dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Con decreto del Ministero delle Finanze saranno iscritti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura gli stanziamenti occorrenti per i pagamenti dei premi e con altro decreto sarà inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni un fondo di 10 milioni a favore della industria serica.

L'aiuto che il Governo Fascista darà ai produttori di bozzoli si accompagna allo sviluppo di quella politica degli ammassi inaugurata anni fa dalla Confederazioni degli Agricoltori e rappresenta il primo anello di quella catena di provvedimenti indicati dalla nostra Confederazione anche nel campo corporativo per la piena valorizzazione della seta nel mercato nazionale ed estero.

La distribuzione del premio attraverso gli Essiccatoi viene poi ad ottenere il doppio risultato di annientare la speculazione sulla compera di bozzoli freschi e di far avere agli agricoltori prezzi più adeguati alle possibilità del mercato nazionale ed estero.

NOTE PRATICHE

Nella stalla

Cure ai vitelli

La nascita dei vitelli avviene, in generale, regolarmente, ma quando si presenta qualche caso difficile non bisogna ostinarsi a fare da soli o con l'aiuto di qualche pratico; *si chiami invece d'urgenza il veterinario* a scanso di guai maggiori, che potrebbero talvolta giungere fino alla perdita della bovina.

Per alcuni mesi il vitello deve essere *alimentato esclusivamente col latte della madre,* a meno che questa non ne produca poco e occorra completare la razione con altri alimenti o meglio con latte di altre vacche.

Spesso lo spirito di mal intesa economia o la necessità del latte per la famiglia, fa sospendere lo allattamento dopo due o tre mesi o in sua sostituzione si passa subito alla normale alimentazione con fieno. I danni in questi casi sono sempre notevoli e non si possono poi rimediare, perchè i vitelli crescono rachitici, con ventri enormi, che producono come conseguenza altri difetti duraturi di conformazione (insellatura, ecc.); tali vitelli non diventeranno mai buoni animali neanche nell'età adulta.

Lo slattamento, da farsi in ogni caso dopo il quarto mese (se si tratta di allevamento di torelli anche al settimo-ottavo mese) deve essere graduale e in sostituzione del latte si devono dare buoni alimenti concentrati sotto forma di beveroni caldi e poi man mano buon fieno trinciato di leguminose ecc.

In ogni stalla vi dovrebbe essere un piccolo *recinto chiuso* per tenere i vitelli, senza legarli alla mangiatoia come gli animali adulti, perchè così facendo si ostacolerebbe il loro normale sviluppo provocando talora la comparsa di difetti di forme, che altrimenti non si sarebbero manifestati. Allo scopo di impedire infezioni ed altri malanni negli organi digerenti, è opportuno munire i vitelli di *museruola* impedendo così che essi lecchino dovunque, come sogliono fare.

Il governo della mano

La pulizia del bestiame, ottenuta con la *striglia* e con la *spazzola,* contribuisce a mantenerlo in ottime condizioni di salute, ciò che occorre per ottenere da esso il massimo rendimento.

Raramente, ma ancora succede talvolta di vedere in certe stalle gli animali che presentano grosse incrostazioni di sterco sulle natiche, che sembra quasi vengano rigorosamente rispettate allo scopo di proteggere la pelle sottostante! Non si può certo pensare che in tali stalle il bovaio, sia un agricoltore intelligente ed attivo, se non ritiene valga la fatica, come prima cosa, di mantener pulito il proprio bestiame.

Altre semplici, ma importanti norme igieniche sono le seguenti: non sottoporre gli animali a lavori pesanti subito dopo il ritorno dal lavoro; curare la massima pulizia della stalla sempre, ma in modo scrupoloso quando si attende un parto, ecc.

Le condizioni della stalla

Anche le condizioni della stalla debbono essere tali da consentire l'osservanza delle regole igieniche.

L'ideale sarebbe di avere anzitutto una stalla della cubatura corrispondente a circa 20 mc. per capo grosso, con pareti e soffitto intonacati, porte e finestre ampie e quest'ultime aprentisi in modo che l'aria non colpisca direttamente gli animali; pavimento impermeabile con le poste dolcemente inclinate (2-3 per cento) verso il canaletto raccoglitore delle orine è questo inclinato a sua volta verso la vasca esterna annessa alla concimaia; sfiatatoi, mangiatoie in cemento, ecc. completeranno la stalla razionale.

Nei campi

La concimazione del granoturco

E' noto come siano state raggiunto produzioni di granoturco di 50, 70, 100 q.li di granella per ettaro, con abbondanti concimazioni e con opportuni accorgimenti colturali (scelta opportuna delle varietà, investimento uniforme del terreno, ecc.).

Pur non potendosi trattare — dice il prof. Zapparoli — di formule rigide, crediamo in ogni modo che sia utile dare qui una traccia della quale l'agricoltore pratico possa valersi nello stabilire la concimazione dei propri terreni destinati a granoturco, quando la produzione si intenda dell'ordine di circa 50 q.li di granella per ettaro.

Concimazione di base. — Per i terreni sciolti è mediamente letamati (300-400 q.li per ettaro di letame) la concimazione di fondo da farsi prima dell'aratura od immediatamente dopo, «sulla fetta», va imperniata sulla somministrazione per ettaro di:

Perfosfato minerale (da 3 a 5 q.li) — Solfato potassico (da 1.5 a 2 q.li) — Solfato ammonico (da 1 a 1.5) oppure Calciocianamide (da 1.5 a 2).

Concimazione in copertura. — Uno o due quintali di nitrati per ettaro in due o tre volte tra la nascita e, al più tardi, la rincalzatura, di solito in occasione dei lavori colturali.

Cure ai frumenti

In questa stagione è opportuna una *rullatura* (da farsi a terreno molto asciutto) specialmente nei terreni che hanno l'inconveniente, in causa dei ghiacci, di sollevare la crosta superficiale.

Successivamente si deve eseguire una *erpicatura* con erpice snodato e poi *una o due zappature.*

Le zappature non hanno il solo scopo di estirpare le malerbe, ma anche quello di favorire l'arieggiamento e la conseguente disgregazione dei materiali del terreno, la nitrificazione, ecc.

Potrà essere, inoltre, completata la concimazione con concimi azotati a pronto effetto (nitrati).

Gli effetti della concimazione letamica

Una parte dei principi fertilizzanti contenuti nel letame è a un giusto grado di maturazione, ed ha già forma adatta per la nutrizione dei vegetali; ma in maggior parte tali elementi devono essere ancora elaborati per opera dei microorganismi portati dal letame stesso o di quelli preesistenti nel suolo, la cui attività viene esaltata in seguito alla letamazione. Dalla complessiva trasformazione che così lo stallatico subisce, e in particolar modo dalla conseguente somministrazione alle piante di composti azotati assimilabili, deriva il valore chimico di questo concime.

Deherain riteneva che in un anno circa il 20 per cento dell'azoto dello stallatico affidato al terreno subisce la nitrificazione, *Pfeiffer,* in condizioni eccezionalmente favorevoli, ha visto che più del 60 per cento dell'azoto del letame era messo a disposizioni del la susseguente coltivazione.

Secondo le osservazioni di vari altri autori (riferite da *Löhms*) nel primo anno dopo la somministrazione del letame le piante potrebbero assimilare da 17.8 al 40.6 per cento e in media circa il 25 per cento del suo azoto.

La utilizzazione dell'azoto e degli altri elementi fertilizzanti si protrae anche durante gli anni successivi; qualche volta il maggiore effetto sarebbe stato osservato non nel primo, ma nel secondo anno (de Rossi).

E' ben noto che nei terreni sciolti (silicei, calcari, ciottolosi) il letame si trasforma più facilmente che non nei terreni compatti.

L'avena

E' una pianta che merita maggiore considerazione. Essa utilizza molto bene i residui di fertilità del terreno; ma perciò non bisogna trascurarla come si fa della segala e di qualche altro cereale minore.

La semina va fatta in gennaio, febbraio, fino ai primi di marzo con 150 kg. di seme per ettaro.

L'avena si porta bene ad essere coltivata per prima nei terreni appena dissodati (specialmente se sono tenaci e non ancora ben sistemati) in sostituzione del granoturco. Si avrà così il vantaggio di poter raccogliere il prodotto in tempo per poter eseguire subito dopo una buona *lavorazione estiva,* utilissima per facilitare il disgregamento del terreno per distruggere molti insetti, ecc.

Si tenga presente che la paglia d'avena è un discreto foraggio.

Questa pianta merita una più larga diffusione o maggiori cure, anche per il fatto che ogni anno se ne importano in Italia centinaia di migliaia di quintali (nel 1933 furono importati 1 milione 84.090 q.li) principalmente dall'Ungheria e dall'Argentina.

L' innesto « al tavolo » delle viti

L'innesto delle viti nostrane sulle americane per ottenere piante resistenti alla fillossera si fa «al tavolo» ottenendo gli innesti-talea da piantare in vivaio per produrre le barbatelle bimembri.

La tecnica per la preparazione delle barbatelle bimembri non è difficile, ma occorrono alcuni accorgimenti per evitare delusioni.

Riguardo l'innesto si tengano presenti le seguenti norme: a) 12 o 24 ore prima di eseguire l'innesto *si lavi il legno,* per asportare la sabbia o la terra che vi fossero aderenti, e si lasci poi in acqua fino al momento dell'impiego; b) si preparino i *soggetti selvatici* (28-30 cm.) e le *marze nostrane* (ad un solo occhio), classificandoli secondo il loro diametro. *Si accechino* tutte le gemme dei soggetti; c) *I tagli obliqui* (a fetta di salame, a becco di luccio, di clarino) siano fatti sul soggetto in prossimità dell'ultima gemma superiore, sulla marza invece inferiormente e dalla stessa parte dell'unica gemma; d) il taglio verticale per fare la *linguetta,* si incominci a circa 2 terzi in alto, della superficie del taglio obliquo; e) nell' incastrare le due parti si badi che non si accavallino solo metà delle linguette. Si eviterà ciò, aprendo leggermente la sommità del taglio coi coltelli d'innesto; f) l'ambiente dove si eseguisce l'innesto deve essere tenuto costantemente umido; g) si abbia ogni cura nell'evitare mescolanze, quando trattasi di lavorare su diverse qualità di portainnesti e di marze.

Una importante azione del Consorzio Stazioni Taurine

La lotta contro la sterilità delle bovine

Una utilissima iniziativa è stata intrapresa dal Consorzio Provinciale fra i tenutari di Stazioni Taurine fin dal 1. Luglio 1933, nell'intento di evitare i danni cospicui determinati dalla sterilità delle bovine.

Decine di migliaia di vitelli si perdono annualmente per mancata fecondazione, determinata da alterazioni degli organi genitali delle bovine od altre cause diverse. Occorreva provvedere ad arginare tale malanno.

Gli agricoltori erano all' inizio poco propensi — per misoneismo e vecchie superstizioni — a presentare le loro bovine sterili alla visita sanitaria, per la cura o per l'intervento operatorio.

Era opinione di molti che la causa fosse imputabile quasi sempre al riproduttore maschio.

Perciò una dimostrazione palese e lusinghiera della utilità del lavoro intrapreso, è stata la constatazione del largo favore che gli agricoltori stessi, a differenza di prima, dimostrano, ora, per *le visite in oggetto, nelle condotte veterinarie dove il lavoro è stato eseguito seriamente.*

Nella zona piana e collinare della nostra Provincia, risulta, secondo le precise indagini compiute dal Consorzio, che il 15 per cento delle bovine sono affette da malattie più o meno gravi; le quali determinano la sterilità. Sono quindi circa 15.000 capi che dovrebbero annualmente, almeno in un primo tempo, essere visitati.

Un'altra importante constatazione è il fatto che il 65 per cento delle bovine visitate e sottoposte a cura risultarono poi regolarmente fecondate; il 20 per cento risultarono affette da malattie incurabili o di non economica cura, il 5 per cento delle bovine visitate erano pregne o normali; il 10 per cento diedero risultati vari.

Sarebbe utilissimo che fosse emanato un provvedimento in base al quale potessero essere marcate le bovine affette da malattie incurabili e quelle che economicamente non conviene curare impedendo così che questi soggetti vengano portati sui pubblici mercati, venduti fraudolentemente ad altri allevatori, facilitando quindi il diffondersi delle infezioni.

Nel primo semestre di attività e cioè dal 1. luglio 1933 al 31 dicembre 1933, furono visitate 2684 bovine (1894 dai veterinari locali e 790 dall'Istituto Zooprofilattico).

Nel 1934 furono visitate n. 4514 bovine (4034 dai veterinari locali e 480 circa dall'Istituto Zooprofilattico).

Alle 4034 bovine visitate dai veterinari locali, vennero riscontrate alterazioni varie negli organi genitali, ecc. secondo il seguente specchio riassuntivo delle diagnosi fatte dai sanitari:

Alterazioni alla vagina	n.	1224
» » cervice	»	1030
» all'utero e salpinge	»	900
» alle ovaie	»	482
» varie	»	89
Gravide o normali	»	249

L'opera fin'ora svolta è stata cospicua, ma sempre inadeguata però alle necessità. Il Consorzio Tenutari ha fatto notevoli sacrifici, anche finanziari, per incominciare un'azione che dev'essere, ora, di comune accordo con la Società Provinciale Allevatori di bestiame bovino, integrata e potenziata.

D'altra parte occorre rilevare che inutile sarebbe l'azione degli Enti suddetti se i Veterinari tutti — come alcuni di essi hanno già dimostrato di sapere e di volere fare — non collaboreranno con passione e competenza all'importante azione intrapresa. E di ciò non vogliamo e non dobbiamo dubitare.

Il prezzo del seme bachi

E' stato definito giovedì scorso a Roma tra i rappresentanti degli industriali e degli agricoltori, a Palazzo Margherita, il prezzo del seme bachi per la campagna prossima. Tale prezzo sarà di lire 15 all'oncia per il giallo puro e di lire 20 all'oncia per gli incroci chinesi.

Nei prezzi suddetti s'intendono comprese le spese di pubblicità, mediazione, rappresentanza, ecc. e quindi gli acquisti fatti direttamente dagli Enti Cooperativi dovranno fruire di un ulteriore ribasso in favore degli agricoltori associati.

Consorzio A. B. C.

Nel pollaio

Molto si è parlato sulla mortalità dei pulcini. Qualcuno ha voluto far credere che questo serio guaio si verifichi solo allevando pulcini di razze selezionate. Lo spazio ristretto concessoci non ci permette di poter dare su queste colonne i risultati ottenuti da una scrupolosa indagine da noi fatta presso gli agricoltori, possiamo invece assicurare che la buona riuscita nell'allevamento dei pulcino è conseguenza diretta del razionalismo.

Ecco le norme che consigliamo: dalla nascita fino al 30.o giorno i pulcini debbono essere ricoverati in ambienti caldi, almeno con 18 gradi di temperatura, evitare le correnti d'aria e l'umidità.

La chioccia e il nido subito ultimata la schiusa debbono essere sottoposti a scrupolosa disinfestazione e disinfezione (l'osservanza dell'igiene è il primo mezzo per prevenire le malattie).

L'alimentazione dei pulcini si inizia solo dopo 24 ore dalla nascita, tempo necessario perchè il pulcino abbia ad ultimare la digestione del tuorlo assorbito attraverso l'ombelico.

Passate le 24 ore somministrare un po' di cibo, e possibilmente ogni tre ore, pane biscottato grattuggiato incorporato con un uovo crudo sbattuto al secondo giorno di alimentazione (4.o dalla nascita) dare come bevanda acqua e latte scremato in parti eguali procurando di somministrarla in recipienti di vetro e di cambiarla con frequenza perchè non inacidisca.

Dal quarto giorno di alimentazione consigliamo di somministrare la seguente miscela bilanciata e preparata in seguito a rigoroso calcolo ed a lunga sperimentazione: granoturco macinato kg. 4, crusca di frumento kg. 2, cruschello (noli) kg. 1,400, avena macinata kg. 1, farina di soia chilogrammi 0.500, farina di latte chilogrammi 0.500, farina di carne kg. 0.300, farina di ossa gr. 150, olio di fegato di merluzzo uso veterinario gr. 100, sale comune gr. 50.

Ricordare che in aggiunta a questa miscela va somministrata verdura fresca finemente tagliata.

Osservando queste norme ed in ispecie le più elementari norme igieniche la mortalità dei pulcini sarà ridotta ad una percentuale quasi trascurabile.

Osservazioni sui mercati

Il mercato del grano in accentuato rialzo con previsioni lusinghiere. In buona animazione il mercato del granoturco è più attivo quello dell'avena, dell'orzo e della segala.

Il prezzo dei fieni orientato all'aumento.

In qualche piazza il mercato bestiame si è dimostrato più sostenuto ed animato.

Il mercato suini tende al rialzo.

I mercati della settimana

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
UDINE	7-3	—	62-65	62-64	—	—	—	24-30	—	11-12	10-11	—
CODROIPO	5-3	89-90	60-61	58-59	—	—	—	27-35	75-90	10-11	—	12-13
PORDENONE	2-3	95-100	63-68	63-68	—	—	—	25-30	60-70	12	—	18
PALMANOVA	4-3	85-86	62-66	62-66	—	—	—	25-35	—	12-13	—	13-15
CIVIDALE	2-3	90-98	57-60	56-59	65-70	50-55	65-70	25-30	100	10	—	10-15
MILANO	2-3	94-100	60-62	60-62	55-60	—	74-77	—	—	—	—	—
TREVISO	5-3	94-96	59-62	—	52	—	72	—	—	16-19	15-18	16-18
CASTELFRANCO	2-3	92-96	62-64	—	—	—	—	—	—	18-20	—	—
BELLUNO	28-2	95-100	70-75	70-75	67	—	—	35	85	12	12	12

Mercato	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I.a	Buoi da mac. II.a	Vacche da mac. I.a	Vacche da mac. II.a	Vitelli di allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da mac.	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	—	170	110	—	260-300	40-70	200-250	6	6	4	2.50	24
CODROIPO	—	190-210	150-180	160-190	120-140	—	270-320	50-80	180-280	—	—	—	—	—
PORDENONE	—	180-210	—	100-150	—	—	250-280	—	—	—	—	—	—	—
PALMANOVA	—	190-210	—	150-190	—	—	250-300	50-85	230-270	—	—	—	—	—
CIVIDALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MILANO	—	290	250	260	210	—	390-440	—	324	8	5.30	5	3	26
TREVISO	160-180	190-210	140-170	160-180	130-150	—	280	55-100	290	6.30	4.80	4.40	2.35	23
CASTELFRANCO	200-220	200-220	160-180	170-190	—	—	300-360	—	250-310	5.50	—	—	—	22.50
BELLUNO	—	230	—	180	—	—	290	—	300	—	—	—	—	—

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

SPILIMBERGO

Omaggio al Segretario Federale

Ieri mattina l'Ispettore di Zona ed il Segret. del Fascio, hanno consegnato al Segretario Federale copia delle fotografie della adunata dell'11 febbraio in occasione della consegna della Fiamma al IV Battaglione Premilitari Celestino Cavedoni. Il gerarca ha gradito il gentile omaggio, ringraziando i camerati.

Norme per i commercianti

Il Delegato Mandamentale dei Commercianti comunica.

L'art. 262 del nuovo Testo Unico della Legge Sanitaria, stabilisce tassativamente che non possono essere addette alla preparazione, manipolazione e vendita di alimenti e bevande persone che non abbiano precedentemente subito la visita dell'Ufficiale Sanitario, il quale accerta che le persone medesime non siano affette da malattie infettive diffuse o da postumi di esse che le mettano in condizioni di contagiare gli altri. Tale divieto riguarda esplicitamente anche i proprietari degli esercizi ed i loro famigliari. Le Ditte interessate provvedano a far visitare il personale per non trovarsi in contravvenzione alle precitate disposizioni negli accertamenti che possono essere effettuati e per evitare di essere denunciate all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

I distintivi di grado

La Segreteria del Fascio comunica che i distintivi di grado e di categoria dovranno essere prenotati non più tardi del 15 corr., versando l'importo all'Ufficio amministrazione e presso la Casa del Fascio.

Nella latteria Sociale

Stamane alle ore 10 presso la sede, sarà tenuta l'assemblea annuale della latteria Sociale di Spilimbergo, con l'intervento del dott. Cautero segretario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione; dell'Ispettore Prov. dei Caseifici, e del Segretario di Zona dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Nell' Opera Balilla

Sotto la presidenza del Cent. Filippo Tomasello si è riunito ieri presso la Casa del Fascio il nuovo Comitato Comunale dell'Opera. Oltre ai componenti il Comitato, era pure presente l'Ispettore di Zona. Sono stati trattati importanti argomenti per ottenere e potenziare l'inquadramento delle Giovani Camicie nere.

Cinema

Dalle 16 in poi al Cinema Artini in prima visione il film «Suora Bianca». Precederà il giornale L.U.C.E. e cartoni animati.

Corsa campestre

Come già annunciato il Veloce Club Spilimbergo, indice per oggi la sua prima manifestazione con una gara ciclo campestre, libera a tutti gli inscritti alla Federazione Ciclistica Italiana. La gara si svolgerà sul percorso Spilimbergo, Rive del Tagliamento, Alveo del Tagliamento, torrente Cosa, Vacile, Spilimbergo per due volte. Sono stati posti in palio i seguenti premi: 1. arrivato 50 lire; 2. id. 30 lire; 3. id. 20 lire; dal quarto al decimo medaglie. Al Club ciclistico cui appartiene il 1. arrivato verrà offerta la targa del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Fascio fino alle ore 14 di oggi, e sono già molti gli atleti che hanno assicurata la loro partecipazione alla gara.

FORGARIA

Ragazzo ucciso da una frana

Lungo la strada che dal capoluogo conduce alla frazione di Cornino, e precisamente nei pressi di Ca' Dante, una improvvisa e grossa frana si è abbattuta su tre ragazzi: Giovanni Venier di 7 anni, colpito da un grosso sasso, è rimasto ucciso sul colpo; Primo Franceschino di anni 5 ha riportato una seria contusione alla colonna vertebrale; Gio. Batta Franceschino di anni 12, il più fortunato, non ha subito che lievi contusioni.

L'autorità giudiziaria, accorsa sul sito, ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

CAVASSO NUOVO

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio. Fra i vari ed importanti oggetti trattati è stato anche deliberato di dividere il territorio del Comune in settori, a capo dei quali saranno assegnati i capo settore.

Nevicata

Preceduta da giornate rigidissime l'altra notte è caduta un'abbondante nevicata, che ci ha ripiombato nell'inverno.

MANIAGO

Conferenza sindacale

Oggi alle ore 10,30, al Teatro Dopolavoro, gentilmente concesso, sarà tenuta la prima conferenza del ciclo di conferenze di propaganda sindacale indetto dal Sindacato fascista dei Lavoratori dell'Industria.

Il camerata M. M. Pesante, di Spilimbergo, parlerà sul tema: «Dalla piazza al Governo».

Alla riunione sono tenuti ad intervenire tutti i lavoratori della industria.

Cinema del Dopolavoro

Dopo il periodo di rallentamento, in cui si sono svolte le feste danzanti, avremo la ripresa cinematografica con i maggiori e selezionati film della stagione. Primo fra questi «Paprica» con Elsa Merlini, che si proietterà oggi; poi il grande film della vigilia fascista «Vecchia Guardia»; seguiranno: «Teresa Confalonieri», «1860», «Mascherata», «Gli amori di Benvenuto Cellini»; «Casa dei Rothschild» e «Regina Cristina».

Mercato mensile

In seguito alla superiore approvazione della anticipazione del mercato di merci e di bestiame, dal terzo al secondo lunedì d'ogni mese, della quale già abbiamo dato notizia, il Podestà rende noto che con domani 11 corrente avrà luogo il primo di detti mercati di merci e bestiame. La decisione, che ha incontrato generale soddisfazione, prevede una affluenza numerosa di agricoltori di tutta la zona.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cura marina

E' aperto il concorso per il corrente anno per i fanciulli della provincia iscritti all'Opera Balilla riconosciuti bisognevoli di cura marina. Vi sono posti a pagamento e posti gratuiti, i quali, quest'ultimi, saranno assegnati soltanto a quelli che risultino appartenere a famiglie assolutamente povere. Il periodo di cura ordinario è di giorni 40. I moduli di domanda devono essere ritirati alla sede del Fascio.

SESTO AL REGHENA

Tesseramento totalitario all'Opera Balilla

La signora Giovanna Nardi in Bolletti, insegnante di ruolo nella quinta classe elementare di Bagnarola, ha ottenuto il tesseramento toalitario della propria classe. L'esito ambito, dovuto all'interessamento personale della brava insegnante, è stato segnalato alle gerarchie dell'Opera.

Nomina

S. E. Renato Ricci ha recentemente comunicato al maestro Eldo Coletti di Ramuscello, la nomina ad Ufficiale della Milizia addetto all'Opera Balilla.

Il Comando della Legione Avanguardisti di S. Vito al Tagliamento gli ha conferito l'incarico del Comando della Centuria Avanguardisti del nostro Comune.

BERTIOLO

Cade da una scala e si frattura un femore

Domenico Rodaro fu Antonio, di anni 70, di Pozzecco di Bertiolo, mentre si accingeva a prendere del fieno, cadeva da una scala producendosi la frattura del femore destro al terzo superiore, abrasioni alla faccia e contusioni al torace. Ne avrà per sessanta giorni salvo complicazioni.

SEDEGLIANO

Per le cure marine

Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla, avvisa che quei bambini che aspirano ad essere ammessi alla cura marina dovranno presentarsi, accompagnati dai propri genitori, all'ambulatorio dell'O. N. B., annesso alle scuole elementari site nel Capoluogo, nella giornata di lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13 marzo, alle ore 10 di ciascun giorno, per subire la prescritta visita medica. Si rammenta che dopo tale periodo non saranno accettate visite alcune.

MAGNANO IN RIVIERA

Funebri

Dopo lunga malattia decedeva a Udine, nell'età di anni 31, il concittadino Amerigo Fabbro, noto e stimato commerciante, il quale ha lasciato nel più vivo dolore la giovane sposa, un balilla di appena un anno, i vecchi genitori, i fratelli. Venerdì 8 corr. seguirono in Magnano i funerali che riuscirono un'imponente manifestazione di popolo e di rappresentanze convenute anche dai paesi limitrofi e specie da Artegna. Alle ore 9 giungeva da Udine il furgone funebre e al passaggio a livello si formava subito il corteo. Prestava servizio la Banda di Artegna; molte e splendide erano le corone ed i mazzi di fiori freschi.

Dopo la S. Messa funebre solenne il corteo si ricompose e la salma veniva trasportata alla sua ultima dimora. Ai parenti tutti vivissime condoglianze.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Scuola automobilistica del Dopolavoro

La Scuola guida automobilistica del Dopolavoro, ha aperto un *apposito ufficio in corso Garibaldi n. 35* (casa Nardini) ove si ricevono le iscrizioni per tutti coloro che avessero desiderio di conseguire la patente di qualsiasi grado.

Un complicato scontro automobilistico

Ieri, verso le 19.30, in corso Garibaldi, e precisamente all'incrocio con via Oberdan, il conducente dell'autotreno 5234 UD. appartenente alla Ditta Folicaldi di Cividale, che proveniva dalla strada nazionale, essendosi accorto all'ultimo momento che un altro autotreno con rimorchio n. 6647, appartenente alla Ditta Giorgio Marchi di Trieste, stava sbucando sulla strada, per evitare detto ostacolo, deviava, andando a finire sul marciapiede e investendo una automobile 509, appartenente al sig. Carlo Lollo, da S. Giacomo di Venia, e la riduceva in un ammasso informe di ferraglia.

L'autocarro proseguiva nel deviamente, andando contro il muro, dove si fermava contro la cancellata di proprietà Vaselli, riportando perciò notevoli danni.

Fortunatamente non si sono avute conseguenze alle persone.

Aspetti della corsa ciclo-campestre

Oggi alle 13 si svolgerà il raduno di tutti i Giovani Fascisti partecipanti alla corsa ciclo campestre indetta dal Fascio Giovanile di Combattimento pordenonese, ed alle 14 verrà dato dal piazzale XX Settembre il «via». Sono oltre una cinquantina di giovani che si accingono a disputare l'aspra contesa, e fra di essi molti bei nomi del ciclismo friulano come: Bernava Corrado il vincitore dell'ultima Teronzano-Trieste e ritorno; e Bortolin Annibale, il giovane e promettente corridore pordenonese.

La interessantissima gara che non poteva avere esito più lusinghiero di interessamento e di iscrizioni, avrà certamente anche notevole successo di risultati tecnici. Il percorso di km. 19 (km. 3,800 da ripetersi cinque volte) è stato scelto con accortezza in modo da presentare tutte le difficoltà o la varietà di percorso che sono necessarie in una gara del genere, e da permettere una netta selezione delle giovani forze in gara.

I numerosi concorrenti appartengono ai Fasci Giovanili di Udine, Azzano Decimo, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Valvasone, Cordenons, Sacile, Porcia, Pordenone e di altri Comuni della zona pordenonese. E' facile prevedere che Bernava e Bortolin renderanno la corsa molto movimentata, e che hanno molta probabilità di esserne i vincitori. Ciò non toglie però che il vincitore della corsa possa anche uscire dalla folla di giovani Camicie Nere che si accinge ad esperimentare le proprie forze nella interessante competizione sportiva.

Incontro calcistico

Oggi alle ore 15 al Campo Sportivo del Littorio si svolgerà l'incontro tra i cadetti goriziani e le riserve nero verdi, valevole per il campionato di seconda divisione. L'incontro ci dirà oggi se i cadetti nero verdi hanno superato la fase negativa e se sono entrati finalmente in quella realizzatrice. E' vero che l'onore dei colori nero-verdi è gagliardamente tutelato dalla prima squadra, ma ameremmo vedere anche i minori affermarsi con onore.

Il Pordenone a Trento

Oggi i ragazzi della prima squadra nero-verde affronteranno sul campo del Trento quella forte ed agguerrita squadra tentando di ottenere quella affermazione che veramente si meritano. Se una serie di circostanze e di.... invalidità hanno impedito domenica scorsa ai nero-verdi di farsi valere contro i bianco-neri dell'Udinese, speriamo che oggi, in una formazione rimaneggiata, e pur con l'assenza di Cozzarin, i nostri ragazzi sappiano farsi luce.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in Corso Vittorio Emanuele.

Due arresti

Dal locale Commissario di P. S. è stato fermato perchè sprovvisto di documenti Luigi Villanova di Girolamo di anni 25 residente a Pramaggiore. E' stata tratta inoltre in arresto Marcella Lus di qui perchè responsabile di furto di carbone in danno del fornaio Spadotto.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Calogero Pantaleone — P. M.: avv. Imperatori e Asquini. — Cancelliere: A. Palange.

Le malefatte di un padre. — Leopoldo Brunetta di Gio. Batta da Prata, d'anni 27, è imputato di violazione agli obblighi di assistenza famigliare in danno di un suo figlio naturale riconosciuto, di anni cinque, e di truffa per essersi fatto consegnare bollette di Monte di Pietà dalla madre del bambino ed avere poi riscattato gli oggetti pignorati per conto proprio. E' condannato a sette mesi di reclusione col condono per la prima imputazione, ed assolto dall'imputazione di truffa perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. d'ufficio: avv. G. Asquini).

Pesi e misure illegali. — Angela Ianna fu Giovanni da Budoia è imputata di detenzione di pesi e misure illegali per aver detenuto una bilancia alterata nel suo commercio di venditrice ambulante. E' condannata a L. 500 di multa e L. 20 di ammenda. (Dif. d'ufficio: avv. A. Sartori).

Operai o non operai? — Una elegante questione è stata ieri dibattuta in Pretura. Pasquale Facca fu Paolo, che ha l'appalto della fornitura della ghiaia per il Comune di Fiume Veneto, è imputato di avere assunto alle sue dipendenze tre operai senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento. Il difensore di fiducia avv. Tomasini prospetta al Giudice ed illustra la tesi che non si trattava di operai, ma di tre assuntori dell'impresa dello scavo della ghiaia con un sub-ingresso nell'appalto assunto dal Facca per quanto riguarda l'escavo. Il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove e revoca il decreto penale.

Renitenza alla leva. — Azelio Varnier di Benvenuto da Caneva, imputato di renitenza alla leva, è condannato alla pena di mesi due di reclusione con la sospensione per cinque anni.

Bancarotta semplice. — Il commerciante Giovanni Bolzan fu Angelo da Prata è imputato di bancarotta semplice per non aver tenuto i prescritti registri di commercio e per non aver fatto l'inventario annuale. Il Pretore assolve il Bolzan per essere stato il reato estinto per amnistia. (Dif. d'ufficio: P. L. rag. F. Cigolotti).

AVIANO

Assemblea dei mutilati

Per domenica 17 è annunciata nella sala del Dopolavoro alle ore 11 l'assemblea ordinaria annuale di tutti gli iscritti alla locale Sottosezione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

Nel Fascio Giovanile

Oggi, nella Sala del Dopolavoro, alle ore 10, sono convocati tutti i Giovani Fascisti e le autorità cittadine per assistere alla cessione del Comando del Fascio Giovanile dal camerata Fabbro al C. M. Leonarduzzi.

Visita alla Milizia

Inaspettato è giunto ieri il Console Grillo, ricevuto dal seniore cav. Berti e dai C. M. Giovanelli, Lanza e Leonarduzzi.

Il Console si è compiaciuto dell'organizzazione perfetta del comando locale della Milizia.

Beneficenza dell'Aeroporto

Oggi dal Comando del locale R. Aeroporto e dal Comitato Comunale dell'E. O. A. saranno distribuiti pacchi di viveri e buoni.

SACILE

Imposta consigliare

Approvato e reso esecutivo dalla Presidenza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine il ruolo di riscossione della imposta consigliare 1933 si notifica ai contribuenti che il ruolo stesso trovasi depositato presso il Municipio.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio festivo la Farmacia del dott. Giuseppe Bisbini che sarà di turno per tutta la settimana veniente.

Conferenza agraria

Alle ore 17 di mercoledì 13 corrente, nella sala del Dopolavoro, il dott. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà una conferenza sulla «Cultura del granoturco». Tutti gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Serata di varietà

Questa sera si svolgerà al Teatro Zancanaro una rappresentazione di varietà della Compagnia di Vittorio Cuomo. Sarà data la brillante commedia «Chi sale e chi scende» di G. Cofani, e saranno eseguiti interessanti numeri di varietà.

PAVIA DI UDINE

Pro pesca di beneficenza

Diamo il quarto elenco delle offerte e dei doni pervenuti al Comitato della Pesca di beneficenza indetta dal Comitato comunale O. N. B. e Sezione Famiglie dei Caduti in Guerra del Comune, che avrà luogo il 17-19 corrente a Percoto:

Medaglia d'oro baronessa Marianna Acerbo Loreto: artistico orologio da tavolo, con macchina caffè espresso — Presidenza O. N. B. di Pavia di Udine: un servizio da caffè in argentone; dottor Mario Soldà: servizio liquori per 12 persone; dott. Bernardino Pinti: un servizio da caffè; «La Casalinga» Udine: servizio in argentone per liquori; Maria Bertoglio Udine: 15 berrette e 3 purilli O. B.; Benedetti Alfonso Udine: 2 borse, un portaritratto; Fabbrica Sedie Cantoni Udine: 26 cerchi da gioco; Profumeria Gabassi Udine: 12 pezzi sapone; Ditta Galvani Udine: un servizio piatti da tavola; «La Vetroceramica»: un colalatte, un portapane; «La Vitrum» Udine: un vaso comune; ditta Guido Grillo Udine due pignattini rame; ditta Triches Udine: oggetti per elettricità; signor: Insegnanti della frazione di Pavia: un servizio da caffè; Deganutti Anselmo: 6 scatole filetti; Pecile Giovanni: un paio zoccoli; Tutisso Gelindo: un servizio liquori; Marcon Caterina: una zuccheriera; famiglia Mattelloni Gio. Batta: un agnello; Sinicco Giovanni: un salame; Angelo Linda Udine: 6 paia calze, 12 colli; Piccole Italiane e Balilla frazione di Pavia: un servizio lavabo, bicchiere e bottiglia; rag. Giovanni Rizzani Udine: un articolo casalingo; ditta Francesco Orter Udine: articoli vari da cucina; Sezione Combattenti di Pradamano: un servizio liquori; Presidente Sezione Combattenti di S. Vito di Fagagna: 10 sacchetti di farina bianca; Presidente Sezione Combattenti di Artegna: un'alzata per frutta; Presidente Sezione Combattenti di Magnano in Riviera: lire 5; Mario Zanon Lovaria lire 5; Ditta Nonino e Meroi Pradamano lire 15; Da Monte Primo lire 2; comm. Mario Asquini: 10 tubetti crema e due scatole dentifricio; conte Giovanni Agricola Udine: un vaso artistico.

Le offerte ed i doni si ricevono presso il Comitato in Pavia di Udine e presso la signorina Bianca Gensini, segretaria del Comitato Provinciale Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra, Casa del Combattente, in Udine.

PRATO CARNICO

Nel Fascio

Con provvedimento della Segreteria Federale dei Fasci di Combattimento, il territorio di giurisdizione del Fascio di Prato Carnico è stato suddiviso in tre settori: 1. Comprendente le frazioni di Pesariis ed Osais; 2. Comprendente la frazione di Pieria, Prico, Prato, Pradumbli; 3. Comprendente le frazioni di Avausa e Sostasio.

A capo del 1. settore è stato nominato il camerata Olimpio Roia, del 2. il camerata Antonino Casali, del 3. il camerata Giovanni Giorgessi.

CODROIPO

Sindacato venditori ambulanti

Nella sala del Dopolavoro l'altro giorno è stato costituito il Sindacato comunale venditori ambulanti. L'assemblea ha nominato quale fiduciario del Sindacato Irmo Moroso, al quale i venditori ambulanti si potranno rivolgere per l'assistenza loro necessaria.

Il rappresentante del Sindacato provinciale camerata Agnoli ha quindi illustrato la legge che disciplina il commercio ambulante ed ha fornito i più ampi chiarimenti in materia di disciplina del commercio.

Nell' Opera Balilla

Il camerata Antonio Polano ha desiderato che sua figlia Milva appartenesse alla grande organizzazione balillistica fin dal giorno della sua nascita. Il presidente del Comitato locale dell'Opera Balilla ha accolto favorevolmente questo desiderio ed ha anzi fatto pervenire al camerata Polano, la seguente lettera:

«L'Opera Nazionale Balilla, manda alla Piccola Italiana Milva Polano un fervido saluto e lo augurio di ogni felicità, ben lieta di poterla annoverare, nuovo virgulto, nelle organizzazioni del Regime».

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia del dott. Faggiotto in piazza Vittorio Emanuele III.

CIVIDALE

Al Gruppo Alpini

Nell'aderire all'invito per la cerimonia del 23 corrente per la consegna della Fiamma ai premilitari del Cividalese, il cav. ing. Eugenio M. Picco di Torino, fratello dell'eroico Caduto Alberto Picco, della cui gloriosa fine nella conquista del Monte Nero ricorre quest'anno il ventesimo anniversario, ha inviato alla Sezione Alpini «Sezione di Cividale» lire 50. La Presidenza vivamente ringrazia.

Visite di omaggio al nuovo Comandante del 56 Regg. Fanteria

Il cav. prof. Alfonso Marino, seniore comandante la I. Coorte della 55.a Legione Alpina della Milizia, ha fatto la visita di dovere al nuovo Comandante del 56.o Reggimento Fanteria. Il colonnello ha anche ricevuto l'Ispettore di Zona ed il Segretario del Fascio che gli hanno presentato, con l'omaggio di tutte le Camicie Nere cividalesi, i preposti alle organizzazioni del Partito: comandante del Battaglione premilitari e della Sezione Giovani Fascisti; presidente del Comitato comunale dell'O.N.B.; comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; presidente della Associazione Combattenti; presidente della Sezione Volontari di Guerra; presidente della Sezione Alpini in congedo; comandante del Nucleo universitario fascista; presidente dell'Istituto Fascista di cultura e capo gruppo ufficiali in congedo. Con essi il comandante il Reggimento si è intrattenuto cordialmente, interessandosi sull'efficienza delle singole organizzazioni e auspicando sempre più stretti vincoli di cameratismo fra il Reggimento e le organizzazioni del Regime.

«Vecchia guardia»

Venerdì sera al Cine - Teatro Corte ha suscitato vivo entusiasmo la prima rappresentazione del film «Vecchia Guardia», rievocante le trepide giornate della vigilia fascista, piene di passione e coronate dalla vittoriosa riscossa. Per la sua semplicità e grande umanità, il film è molto piaciuto. Ripetuto ieri sera con maggior intervento di persone, oggi sarà riproiettato dalle ore 14 in poi.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante l'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia Podrecca del dott. G. Tomaselli.

Teatro agli Orfani di guerra

Alle ore 20.45 di oggi, nel teatro dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, la compagnia filodrammatica dell'Istituto darà «Mister Gow» dramma di ambiente cinese in tre atti di Dario Benini.

Al Teatro Comunale

Al Teatro Comunale «A. Ristori» oggi e domani sarà proiettato il film di carattere storico «Teresa Confalonieri».

REMANZACCO

Gravi danni a Cerneglons

cagionati dalle acque del Torre

Molto preoccupanti sono i danni prodotti durante la recente piena del Torre ai terreni aratori della sponda sinistra a valle del ponte di S. Gottardo e precisamente nelle vicinanze dell'abitato di Cerneglons. Ad ogni succedersi di piene, le acque asportano migliaia di metri quadrati di terreno ottimo, ed i danni aumentano in modo allarmante, per cui sarebbero necessari provvedimenti da parte dell'autorità per i lavori di riparo della sponda sinistra del Torre in quella località. Un lavoro, sia pure di portata limitata, con costruzione di difese speditive, tornerebbe molto utile ed impedirebbe il disperdersi di tanto patrimonio terriero.

Stamane alle ore 2 mancava improvvisamente ai vivi

Elvira Straulino

Il MARITO, i figli ANTONIO con la consorte GEMMA RASPINI, VITTORIA col marito PIETRO STRAULINO, CORRADO, il fratello GIO. BATTA, i NIPOTI e PARENTI tutti ne dànno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani domenica, alle ore 14.

Sutrio, 9 marzo 1935-XIII.

TOLMEZZO

Bel gesto di una Piccola italiana

La Piccola Italiana Teresa Puppini, di Tolmezzo, vincitrice alla lotteria «Festa della Bambola» di una divisa di Balilla ha inviato, con gesto veramente simpatico, al presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, la seguente lettera:

«Alla Lotteria ho vinto il premio consistente in una divisa di Balilla. Unisco alla presente il biglietto N. 001118, pregandola a voler destinare la divisa ad un Balilla bisognoso. Dal mio salvadanaio ho levato lire 5 che unisco per iscrivere il Balilla bisognoso all'O. N. B.».

Per la cura marina

E' aperto il concorso indetto dall'Ente Opere Assistenziali, ai fanciulli iscritti all'Opera Balilla, riconosciuti bisognevoli di cura marina; posti gratuiti e posti a pagamento. Detto concorso si chiuderà il 25 marzo corrente. Le domande d'ammissione dovranno essere fatte su appositi moduli in distribuzione presso la sede del Fascio di Combattimento.

Alla sede medesima saranno date tutte le indicazioni del caso e gli interessati vi si potranno rivolgere tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Corso per i pastori

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura di Udine, alle ore 9 di domani 11 corr. avrà inizio in Tolmezzo, presso la sala Consigliare del Municipio, il preannunziato corso di coltura e perfezionamento per i pastori della Zona. Detto corso potrà essere frequentato da chiunque ne abbia interesse.

Il listino dei prezzi

La Delegazione dell'Unione Fascista del Commercio comunica il listino prezzi massimi fissato per il Mandamento di Tolmezzo:

Burro di latteria lire 9.50 — caffè Santos crudo lire 22.50, caffè Minas crudo lire 22.50, caffè tostato miscela famiglia lire 30 — Merluzzo Labrador prima qualità lire 2, Stoccafisso Hammerfest prima qualità lire 3.40 — Olio di oliva extra vergine lire 6.40, olio id. raffinato lire 6,20, olio di semi prima qualità lire 5.60 — Salsa pomodoro doppio concentrato lire 3 — sapone secco oleina prima qualità lire 2, id. id. seconda qualità lire 1,60 — tonno finissimo di corsa lire 12 — Ventresca di tonno lire 15 — zucchero cristallino lire 6.25, id. semolato lire 6.35, id. id. pilato lire 6.45 — Pasta comune extra lire 2.10, id. di pura semola lire 2.50, id. di Napoli in pacchi da 1 e 3 kg. lire 2.40 — Latte a domicilio lire 0.70 — Riso marotello extra lire 1.60, id. originario camolino extra lire 1.30 — fagiuoli friulani scritti comuni lire 1, id. burlotti di Vigevano lire 1.20 — Piselli smezzati lire 1.60 — Farina di granoturco gialla comune lire 0.85, farina id. gialla e bianca nostrana lire 0.90, id. di frumento N. 0 lire 1.60 — formaggio reggiano 1932 stravecchio lire 10.50, id. id. vecchio lire 7, id. pecorino tipo romano lire 5.80, id. emmenthal nazion. scelto lire 6.30, id. emmenthal naz. lire 5, id. latteria Friuli fino a 3 mesi lire 5 — Cotechini e musetti lire 7.50 — salsiccia lire 8 — salame friulano lire 14 — lardo nostrano lire 6.90 — Strutto nostrano lire 5.50.

Granone nostrano bianco e giallo al kg. lire 0.74.

Pane. - Cornetto e pasta molle fino a 100 g. lire 1.75, id. id. id. fino a 200 g lire 1.65, forme di pasta molle fino a 500 g. lire 1.60, pane comune in forme da 250 g. lire 1.35.

Carne. - Il prezzo della carne resta quello fissato.

Al Cinema

Oggi, dalle ore 14 verrà proiettato al «De Marchi» il film parlato in italiano «Temporale all'alba». Giornale Luce sonoro e cartoni animati.

NIMIS

Funebri De Paoli

Il 7 corrente decedeva presso l'ospedale Civile di Udine, ove era stato ricoverato, il camerata, tenente degli Alpini in congedo Ferruccio De Paoli, presidente del Gruppo Alpini di Nimis. I funerali sono riusciti una attestazione di stima verso lo scomparso. Vi hanno preso parte numerose rappresentanze militari con musica, ed una rappresentanza della Milizia, essendo lo scomparso capo manipolo e direttore dei Corsi premilitari.

Numerose le autorità e rappresentanze del Comune di Nimis. Sulla bara posavano le corone del la famiglia e del Gruppo Alpini.

A porta Venezia il corteo ha sostato ed il Podestà ha tessuto l'elogio del defunto e fatto la chiama.

Il corteo ha poi proceduto pel cimitero. Condoglianze alla famiglia.

FAGAGNA

L'assemblea dei combattenti

Oggi ad ore 11, nei locali del Municipio, si svolgerà l'assemblea annuale della Sezione Combattenti del Comune con l'intervento delle autorità provinciali. La partecipazione di tutti i camerati testimonierà l'efficienza della nostra Sezione.

REANA

Nel Fascio Giovanile

Presso la sede del Fascio sono avvenute, alla presenza delle autorità tutte, delle associazioni, dei Giovani Fascisti, le consegne fra il comandante del Fascio Giovanile uscente camerata Cossettini ed il subentrante ten. Silvestri. Ha parlato il Segretario del Fascio, spiegando ai giovani l'alta importanza che con il nuovo ordinamento vengono ad assumere i Fasci Giovanili. Ha porto un ringraziamento al camerata Cossettini che dalla fondazione dei Fasci Giovanili, ha pure dato la sua opera per il raggiungimento dei fini organizzativi.

Il camerata Silvestri ha assunto quindi il comando dei Giovani fascisti, i quali hanno sfilato dinanzi ai gerarchi.

Cure montane e marine

Fino a tutto il 25 c. m. sono aperte le iscrizioni per le cure montane e marine per i fanciulli della Provincia inscritti all'Opera Balilla.

PALMANOVA

Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Oggi alle ore 11 presso la sede del Fascio sarà tenuta la riunione di tutti i Segretari dei Fasci della Zona.

Ai Giovani Fascisti

Oggi alle ore 8 tutto i Giovani Fascisti devono trovarsi in divisa in sede per portarsi a Cervignano del Friuli per presenziare alla consegna della fiamma a quel battaglione di premilitari.

Agli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti, compresi quelli partecipanti al corso capisquadra, sono comandati di trovarsi alle ore 13 in divisa alla sede per istruzioni.

I distintivi di grado

I distintivi di grado di cui devono essere provvisti tutti i gerarchi sono giacenti presso la Segreteria del Fascio. Gli interessati possono prelevarli verso versamento del relativo importo.

Corso di preparazione politica

La Segreteria del Fascio comunica che le iscrizioni per i corsi di preparazione politica per i giovani saranno chiuse il 15 corrente. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio.

La conferenza del prof. Bortolotti all'Istituto Fascista di Cultura

Venerdì sera, nella sala delle adunanze del Municipio, il prof. dott. Ciro Bortolotti, Preside del R. Istituto Tecnico di Udine ha tenuto la sua dotta dissertazione. Per circa un'ora egli ha tenuto avvinta l'attenzione del numeroso e scelto uditorio, sul tema: Chi vive nelle stelle. Intendiamoci un po': non si tratta di certi individui i quali sieno come si suol dire, con la testa nelle nuvole, come quel tale poeta, di cui il Carducci, il quale insegue nello spazio gli angeli ed... i rondoni. No, con parola dotta e con il facile eloquio, non privo di un parco umorismo, l'oratore ha trattato della possibilità e della certezza di vita, che al lume della scienza noi possiamo supporre od ammettere negli astri disseminati nell'infinito. Cifre sbalorditive, riguardanti distanze e tempo sono state passate in rapida rassegna. I vari pianeti, il sole e le lune sono stati descritti con le particolarità che li distinguono, non senza uscire al di là della cerchia del nostro sistema solare sperduti nel cielo.

Un caloroso applauso ha salutato il valente conferenziere alla fine della simpatica «conversazione».

* * *

Fra le nuove adesioni all'Istituto Fascista di Cultura segnaliamo le seguenti: maggiore Amati Carlo, dott. Del Gos Arturo, cap. Sala cav. Cristoforo, ten. Perna Umberto, cap. Tripodi cav. Michelangelo, Vanelli ing. Alcide, Facini rag. Luigi, Fabbro rag. Giovanni.

Offerta benefica

Alceo e Leone Del Mestre di Udine e le loro famiglie, in occasione dell'inaugurazione della Fiamma del battaglione dei premilitari, il cui battaglione si intitola al loro fratello Renato Del Mestre, medaglia d'argento, hanno offerto alla locale Congregazione di Carità per la cucina economica e la Casa di Riposo, lire duecento.

Bisogna ricordare che essi hanno già offerto lire 500 per Cassa di Previdenza interna di Roma della Milizia.

Al cinema

Al Cinema Teatro Garibaldi è in visione il film: «La Grande Caterina». Precederà film Luce sonoro.

LATISANA

Funzioni di Quaresima

Dopo più d'un decennio, grazie all'interessamento di mons. Abate, ritornano a Latisana i P. P. Passionisti. Tre di essi arriveranno oggi alle ore 15 e si fermeranno sino al giorno 24.

Ecco pertanto l'orario delle funzioni: Domenica 10 ore 15 solenne introduzione. Lunedì 11 e giorni seguenti: ore 6 S. Messa, ore 6.30 predica per tutti, ore 15 funzioni e predica per le sole donne, ore 19.45 e 20 funzioni e predica per uomini e giovani.

Scuola automobilistica

Presso il Dopolavoro funzionerà una scuola guida automobilistica. Le iscrizioni a detto corso si ricevono presso l'ufficio della segreteria amministrativa del Fascio.

Al Cinema

Stasera al Politeama Odeon sarà dato il film «Arditi del Mare» con Robert Montgomerj e Madge Evans.

Il crollo d' una impalcatura

Un ferito

Nel pomeriggio di ieri nella frazione di Chiarmacis alcuni operai erano intenti al lavoro sopra una impalcatura, quando improvvisamente una trave cedeva, facendo crollare l'impalcatura e travolgendo nella caduta gli operai. Tra questi ebbe la peggio Giovanni Bulfon di Giovanni d'anni 18 che riportava ferite alla faccia e all'orecchio sinistro. Guarirà in 15 giorni.

Si ferisce con un coltello

Il piccolo Davide Danelon di Adamo d'anni 3 trastullandosi con un coltello si produceva una ferita alla mano destra, guaribile in 10 giorni.

Latisana - Udinese

Oggi sul campo del Littorio alle ore 14.30 si svolgerà l'atteso incontro calcistico valevole pel campionato di seconda divisione tra la locale squadra azzurra e l'undici bianco nero dell'Udinese. Il pronostico è per il Latisana.

MAIANO

Il cine sonoro all'Asilo

Oggi sarà inaugurato l'impianto sonoro nel cinematografo dell'Asilo del Capoluogo Si daranno due rappresentazioni la prima alle ore 14 e la seconda alle 20.30. Sarà proiettato il bellissimo film parlato in italiano «Non c'è bisogno di denaro» con Maria Deny, Nino Besozzi, Luigi Almirante.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

A PASIAN DI PRATO (frazione di Passons) hanno offerto alle opere assistenziali: Valusso Adolfo lire 5; Orgnani Giovanni 3; Tomadini Olivo 5; Facile Tarciso 5; Pagnutti Ermenegildo kg. 28 di patate; Peressutti Pacifico, 10 di granot.; Nonino Luigi lire 3; Pittolo Luigi 15 di patate; Angeli Adamo lire 5; Rosso Valentino, 5; Mansutti Carlo 5; Rosso Sebastiano 5; Rosso Maria 3; Pagnutti Alessandro 10 e kg. 55 di patate; Fiorini Arturo, 9 di patate; Tonino Angelo 50 di patate; Petris Giovanni lire 2; Zorzi Gio. Batta 30 di patate; Agosto Ferdinando lire 5; Mingolo Riccardo 10; Ballico Attilio 5; Omobono Rosso 5; Comuzzi Sante 3; Zorzi Valentino 5 e kg. 5 fagioli; Codutti Arturo lire 3; Floreani Davide 5; Cuttini Armida 10; Cuttini Alessandro 10; Agosto Francesco 10; Cosatto Luigi 10; Lerussi Giuseppea 5; Agosto Giovanni 2; Agosto Olga 10; Agosto Fabio 5; Adone Luigi 2; Zorzi Gioconda kg. 16 di patate; Rosso Pietro fu Carlo 2; Monino Guerrino 5; Cuttini Attilio 5; Cosatto Valentino 5; Cosatto Ernesto 2; Cosatto Giuseppe 5; Zorzi Bernardino 3; Cuttini Giovanni 6; Sclauzero Torquato 3; Agosto Alberto 10; Marioni Mario 50; Melchior Valentino 6; Floreani Luigi 10; Fiorini Pietro kg. 9 di patate; Tonino Severino 20 di granot.; Agosto Emilio 15 di patate; Rosso Angelo 25 di granot. e 10 di patate; Tomadini Domenico 23 di patate; don Sante Lodolo 55 di patate; Cosatto Marcello 50 di granot. e 4 di patate; Modonutti Ubaldo 41 di granot.; Facile Luigi 31 di patate; Codutti Giuseppe 100 di patate; Fuligni Paolino 20 di patate; Fiorino Emilio 53 di patate; Talotti Girolamo 15 di patate; Tomadini Valentino 20 di granot.; Tomadini Alessandro 20 di granot. e 20 di patate; Tonino Antonio 50 di granot. e 25 di patate; Bilato Giuseppe 29 di granoturco; Fiorino Ermacora 40 di patate; Agosto Marianna 10 di patate; Agosto Adelinio fu Giovanni 16 di patate e 4 di fagioli; Agosto Leopoldo 20 di granot. e 20 di patate; Cuttini Luigi fu Nicolò 50 di patate e 30 di granot.; Zorzi Antonio fu Giuseppe 27 di granot.; Piani Ernesto 60 di patate; Agosto Beniamino 20 di granoturco; Cuttini Gino e Angelo 24 di granot. e 40 di patate; Rosso Giuseppe 10 di patate; Iuri Anna 3 di fagioli; Cosatto Leonardo 10 di granot.; Mestroni Vittorio 15 di granot.; Cuttini Antonio 25 di patate; Cosatto Giovanni 15 di patate e 5 di granot.; Ambrosini Antonio 1.500 di riso; Agosto Massimo 24 di granot.; Agosto Ermenegildo 18 di patate; Agosto Martino 30 di patate; Venier Giuseppe 16 di patate; Petris Giacomo 53 di patate; Agosto Luigi 217 di patate e 5.500 di fagioli; Mingolo Luigi 10 di fagioli; Tonino Teresa 30 di granot.; Cosatto Antonio 52 di granot.; Zorzi Luigia 43 di granot.; Agosto Giuseppe 22 di patate; Rosso Letizia 2 di fagioli; Tosolini Bortolo 35 di granot.; Federicis Pietro 20 di patate; Ceccotti Pietro 30 di patate; Cuttini Pietro 15 di patate; Lerussi Vittorio 5 di granot.; Lerussi Arduino 5 di granot.; Venier Francesco lire 10; Cooperativa di Consumo di Passons lire 100 in generi alimentari; Cuttini Noè lire 50 in generi alimentari; Leita G. Batta lire 20 in generi alimentari; Ambrosini Ernesto kg. 1.500 di riso; Cuttini Domenico lire 40; Agosto Angelo fu Ferdinando kg. 100 d igranot.; Fantuzzi Antonio kg. 8 di pasta alim.

A TRICESIMO al Comitato dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti oblazioni per onorare la memoria della sig. Rachele Coiazzi Iannis: cav. Oreste Morgante lire 10; Spezzotti Ferigo Ernesta 10; Miotti comm. Giovanni e famiglia 25; col. dottor Primo Zanuttini 10; Insegnanti e direttore della scuola professionale di disegno Tricesimo 15; Pia e dott. Carlo Cuoghi 10. dottor Colutta Udine 10; cav. Secondo Zanuttini 10; Greatti Francesco 10; in memoria del signor Luigi Minghetti, il figlio prof. Silvano ha elargito lire 500; avv. Secondo Zanuttini 10; avv. Aleardo Chiussi 10; Corinna e cav. Oreste Morgante 10; comm. Giovanni Miotti e famiglia 25; Pia e dott. Carlo Cuoghi 10; Luigia Rea ved. Cuoghi 10; Rina e cav. uff. Arnaldo Bertolotti 25; in memoria della signorina Aurora Savonitti: Boschetti Camillo lire 5; Zanetti Noemi Udine 10; N. N. 5.

A RIVIGNANO sono affluito le seguenti offerte dalla frazione di Flambruzzo Guarese kg. 5 di granot.; Zorzetti Girolamo, 18 di granot.; Odorico Tranquilla 5 di granot.; Meret Edoardo 8 di granot.; Comuzzi Luigi 7 di granot.; Chiminazzo Giuseppe 10 di granot.; Rocco Celso 10 di granot.; Rocco Riccardo 10 di granot.; Odorico Antonio 15 di granot.; Paron Guglielmo 5 di granot.; Odorico Angelo 18 di granoturco; Meret Giuseppe, 5 di patate; Rodaro Nicolò 5 di granot.; Clozza Ermenegildo 4 di granot.; Ferrin Pietro 10 di granot.; Ferrin Annibale 25 di granella, 3 di fagioli; Ferrin Gio. Batta 6 di granot.; Ferrin Guglielmo 10 di granot.; Rocco Elio 14 di granot.; Odorico Giovanni 5 di granot.; Meret Emilio 15 di granot.; Meret Silvio 8 di granot.; Comuzzi Giovanni 15 di granot.; Cavaler Umberto 15 di granot.; Sattolo Antonio 27 di granot.; Meret Antonio 18 di granot.; Bortolan Pietro 13 di granot.; Malisan Angelo 5 di granot.; Malisan Pietro 5 di granot.; Paron Luigi 6 di granot.; Paron Giovanni 6 di granot.; Bravin Giovanni 13 di granot.; Taddio Giovanni 10 di granot.; Taddio Luigi 14 di granot.; Meret Luigi 12 di granot. e 5 di patate; Paron Francesco 14 di granot.; Odoricoa Luigi 18 di granot.; Viola Giacomo 12 di granot.; Viola Elisa 6 di granot.; Viola Canzio 14 di granot.; Odorico Erminio 19 di granot., 3 di patate, 3 di fagioli; Viola Alfonso e fratelli 7 di fagioli, 26 di patate, 24 di granot.; Rocco Giuseppe 15 di granot.; Codutto fratelli, 12 di granot.; Trevisan Giacomo 14 di granot.; 3 di fagioli, 7 di patate; Viola Massimo 5 di patate, 2 di fagioli e 18 di granot.; Viola Antonio 10 di granot.; Viola Luigi 46 di granot. 7 di fagioli; Trevisan Luigi 2 di fagioli 8 di granot.; Meret Gio. Batta 11 di granot.; Infanti Giovanni 17 di granot.; Carlin Giovanni 17 di granot.; Versolato Celeste 15 di granot.; Odorico Attilio 19 di granot. e 1 di fagioli; Dorigo Ottavio 17 di granot.; Bertoldi don Guido 53 di granot. 22 di 1fagioli e 26 di patate; Odorico Ferdinando 14 di granot.; Amministraz. co. sen. Rota 460 di granot. — Offerte in denaro: Fantin Santa ved. Pilutti lire 1; Baldassi e Munisso 5; Raffin Sorelle 5; Canciani Giuseppe 10; Zatti Gisella 1; Della Schiava Luigia 6; Cherli prof. Antonio 25; Tramontin Celeste 1; Bertuzzi Aessio 7; Matiussi Teresa 5; Mendolo Giovanna 2; Meret Elio 5; D'Agostini Candido 10, Parussini Iginio 15; Cosmi Antonio 5; Comuzzi Antonio 10; Rocco Giovanni 5; Zalna dott. Giacomo 50; Vida Luigi 10; Sbaiz Giovanni 2; Salvador Letizia 1; Salvador Giuseppina 1; Fabbro Lorenzo 1; Bollini Maria ved. Romanelli 30; Zanini Alberto 10.

Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo (Udine)

Convocazione di Assemblea

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta nei locali della Cooperativa in S. Osvaldo il giorno di domenica 17 marzo 1935 alle ore 9 antimeridiane per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione,
2. - Relazione del Collegio dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1934;
4. - Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione,
5. - Rinnovazione del Collegio dei Sindaci;
6. - Eventuali.

Trascorsa un'ora dopo la convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Udine, li 9 marzo 1935-XIII.

CERVIGNANO

Pro Opera Balilla

Al Comitato Comunale dell'Opera Balilla sono pervenute le seguenti oblazioni: Silvio Variola, lire 100; N. N., 15.

Un arresto per tentato furto alla Cassa Rurale

Nella giornata di ieri Luigi Maddalena fu Angelo dopo aver gironzolato in cerca di elemosina, giungeva verso le ore 15.30 presso la sede di questa Cassa Rurale ove, trovata la porta d'ingresso aperta, entrava sul corridoio che immette alla stanza adibita ad uso Ufficio Cassa e che era chiusa a chiave. Il Maddalena, dopo essersi accertato che non vi era alcuno, scassinava la porta d'ingresso a detto ufficio e quindi si metteva a rovistare tutti i cassetti dell'ufficio nella speranza di trovarvi del denaro. Visto vano il suo intento si accingeva quindi ad uscire, ma giunto sulla porta che dà sulla strada si imbatteva nella signorina Ida Svoboda, cassiera dell'ufficio stesso, alla quale per giustificare la sua presenza ivi, raccontava di essere casualmente entrato in cerca di elemosina. Venuto a conoscenza del fatto il brigadiere comandante la Stazione dei carabinieri, dopo un rapido sopraluogo si metteva sulle tracce del mendicante e riusciva a scovarlo mentre era intento a bere in una osteria del luogo. Tradotto in caserma il Maddalena si manteneva ostinatamente sulla negativa, ma in seguito ad un abile e stringente interrogatorio del brigadiere cadeva in varie contraddizioni ed infine confessava essere egli l'autore dello scasso. In seguito a ciò è stato passato alle locali carceri mandamentali e deferito all'autorità giudiziaria.

AQUILEIA

Alla Casa del Balilla

Per iniziativa del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla oggi alle ore 20, nella sala del la locale nuova Casa del Balilla sarà tenuto un concerto musicale, da parte della rinomata orchestra gradese, che gentilmente si è offerta allo scopo. Il vasto programma musicale sarà alternato da villotte friulane, che saranno cantate dal Coro locale.

Decesso

E' morta, all'età di 82 anni, la signora Angela Comar ved. Zimolo. Ai familiari, condoglianze.

Una stalla in fiamme

Ieri mattina, verso le ore 11, in località Beligna, si è sviluppato un incendio in una stalla di proprietà dell'Amministrazione Nob. Tullio, del mezzadro Augusto Gerion. Sul posto sono accorsi il comandante della Stazione dei carabinieri, con alcuni militi, il capo delle guardie comunali, l'amministratore della tenuta e diversi cittadini, che, con la pompa comunale si sono prestati per lo spegnimento del fuoco.

Dopo qualche ora di lavoro il fuoco è stato domato. I danni, sia al fabbricato, che agli attrezzi rurali e scorte ivi depositate, sono rilevanti, ma coperti da assicurazione. In seguito alle scottature riportate dovette essere abbattuto un vitello.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 24

Sir Malvin prese posto alla sbarra per le deposizioni ufficiali, e parlò diffusamente degli altri delitti collegati in modo evidente a quello di cui si giudicava. Sostenne brillantemente la sua parte e chiese in modo esplicito che la seduta fosse rinviata per dar modo alla polizia di esperire indagini più accurate e trovare la natura esatta dei legami fra i diversi crimini.

— La Giustizia, secondo me, può diffidare oggi di tutti, mentre non ha prove sufficienti per accusare nessuno, in modo specifico. Il Colonnello Winkle può essere stato ucciso, sia da uno della casa, sia dalla Signorina Grace, come pure da un ignoto individuo venuto dall'esterno. Quest'ultima ipotesi, sopratutto, non si può scartare, quantunque non vi siano traccie di effrazione ma non possiamo d'altra parte ignorare le impronte di passi nel giardino e nè trascurare il dettaglio importante delle scarpe rinvenute presso la cancellata.

Fece una pausa e aggiunse:

— La polizia sta facendo accurate indagini al proposito.

Sorrisi, mio malgrado, udendo la voluta menzogna del Capo Dipartimento. Eravamo solo in tre a conoscenza delle peripezie di quelle malaugurate scarpe. Perchè mai Sir Malvin non riteneva divulgarne la vicenda ridicola? Questa constatazione mi divertì, ad ogni modo. Conoscevo abbastanza il carattere integro dell'uomo e immaginavo lo sforzo penoso ch' egli doveva fare per mentire.

— Non dobbiamo assolutamente dimenticare quelle impronte, — ripetè Sir Malvin — come non dobbiamo dimenticare gli attentati sofferti da due persone della Polizia, una delle quali, come è noto, è stata uccisa in modo quasi identico a quello del Colonnello Winkle. Questa strana identità di mezzi, sopratutto, deve preoccupare; essa ci porta nell'ambiente esterno a questa casa e a questo delitto, e ci apre una probabile via verso la soluzione dei due enigmi. Tale via ci conduce purtroppo nei meandri della metropoli ed in quelli della malavita londinese. Ciò non pertanto essa esiste, e noi abbiamo il dovere di individuarla esattamente e di percorrerla fino alla fine. Questo dovere, d'altra parte, la Polizia lo ha assunto e continuerà ad assolverlo.

La decisione della Giuria fu conforme alla richiesta di Sir Malvin; il verdetto fu quello previsto da Walter: «morte violenta per mezzo di arma da fuoco, data da una o più persone ignote». La seduta fu rinviata di due settimane.

Mentre il salone si sfollava nel brusio irriverente di uno spettacolo terminato, la mano di Walter mi strinse un braccio, con forza. Seguendo il suo sguardo, vidi il vecchio gobbo Adamo Wellis che si affaticava in quell'istante stesso, per sgattaiolare più in fretta che gli fosse possibile. Una giovane che gli era pigiata vicino, distolse lo sguardo dalla sua faccia, con evidente disgusto. Il gobbo suscitava dunque, nella maggior parte dei suoi simili, un ribrezzo istintivo. Tanto seppe premere di gomiti e sfruttare la autorevolezza della sua deformità che riescì tra i primi a uscire.

Sentii sussurrarmi in fretta all'orecchio da Walter:

— Ci vedremo stasera al Club; avverti Sir Malvin.

E si fece largo, con qualche contrarietà del prossimo, fra la gente che stipava ormai il vestibolo.

Appena trovai l'attimo conveniente, passai la parola a Sir Malvin, che mi seguiva. Mi sorrise blando.

— Avremo del filo da torcere — disse. — I fatti si ingarbuglino quasi per darmi torto dopo la nostra discussione dell'altra sera al Club, vi ricordate?

— Ma no, Sir, è la vostra teoria che è sbagliata in pieno, invece: e ve ne state accorgendo.

— No, Non credo di sbagliare, almeno nel senso che intendete voi. — Rispose Sir Malvin tentennando il capo.

Al cancello la Signorina Grace ci salutò con un breve cenno del capo e la vedemmo raggiungere un'auto pubblica che stazionava sulla strada insieme con molte altre. Noi salimmo nella berlina di Sir Malvin; io scesi dinanzi al Club Stevenson, egli continuò diretto a Scotland Yard.

12 - Il mantello rosso

Il mattino del giorno appresso, mi alzai tardi. Francesco mi avvertì che verso le nove Walter aveva telefonato chiedendo mie notizie, ma avendo appreso che dormivo ancora, aveva soggiunto di non disturbarmi. Erano le undici quando uscii dal mio appartamento e mi diressi a piedi verso il centro, per approfittare dei deboli raggi di un sole miserabile che aveva l'aspetto e il colore di un formaggio olandese. Non potei a meno di ricordare con nostalgia il bel sole d'Italia.

Entrai in un bar dove solitamente mi recavo a sorbire l'aperitivo, prima di colazione, e mi sedetti ad un tavolo d'angolo. Dal mio posto dominavo tutta la vasta sala gremita d'eleganti fannulloni e di graziose figlie d'Albione, traendo un onesto divertimento nell'osservare le varie e diverse espressioni di quella gente più o meno spensierata, appartenenti in gran parte alla schiera di coloro che vivono senza lavorare.

Fui piacevolmente sorpreso, quando vidi entrare Walter in persona, ben vestito di grigio, con un impermeabile alla moda, molto elegante e insolitamente spigliato. Stavo per chiamarlo, ma mi trattenni subito, quando dietro di lui si profilò la graziosa figura della Signorina Grace, e quella di un'altra giovane che, a prima vista, giudicai una collega d'arte.

Walter sprizzava gioia da ogni poro, se volete compatirmi l'espressione, ed io dentro di me udii una voce maligna sussurrare: «Vedi quel merlo del tuo amico? Sta cascando nella rete tesagli dalla bellezza e dal fascino di quella piccola commediante». Ma ricacciai tosto l'idea poco applicabile invero alla nostra amicizia, e mi dissi che Walter, molto probabilmente era nell'esercizio delle sue funzioni; di poliziotto, bene inteso.

Nascosi la faccia dietro il giornale aperto, attendendo lo svolgersi naturale degli eventi. Guardando con prudenza, potei scorgere l'amico seduto insieme con le due ragazze, nell'angolo diagonalmente opposto, molto lontano dal mio tavolo. Mi accinsi a osservare le loro mosse, spinto, oltre che da una logica curiosità, anche da una ingiustificabile tentazione di spiare; tanto più ingiustificale in quel momento, dato che mi sarei potuto avvicinare alla compagnia, certo d'essere bene accolto, se non dalle signorine, almeno da Walter. Ma decisamente, in quel giorno, affiorava in me un pericoloso istinto poliziesco.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

L'ampliamento di piazza del Duomo

Notevoli lavori in progetto - Un grande edificio tra via Savorgnana e la piazza - L'allargamento delle vie Calzolai e Bonaldo Stringher

Volgendo il pensiero alle condizioni nelle quali la nostra città era stata lasciata dalla guerra, bisogna riconoscere che il lavoro di riedificazione e di restauro è stato invero imponente. Le profonde ferite belliche sono state rimarginate con prontezza, edifici nuovi sono sorti ove gli eventi distruttori avevano infierito, le strade sono state prima riattate e poi sistemate con criteri di pavimentazione moderna mentre una zona di nuove strade e di nuovi quartieri allargava tutto intorno alla periferia, il respiro del centro urbano.

Impulso rinnovatore

Opere pubbliche hanno ridato impulso alla vita, e numerose si sono aggiunte le iniziative private. Sono sorte case popolari, vaste e igienici edifici scolastici dando in questo campo a Udine un ambito primato, importanti enti e organizzazioni sono stati sistemati in sedi decorose e comode, è stato risolto il problema del mercato all'ingrosso, attiguo al Frigorifero ed al Macello, si è sistemato l'acquedotto e molti altri lavori minori si sono aggiunti alle opere più cospicue.

Il volto della città è andato trasformandosi col crescere delle esigenze, nè il ritmo — come è nell'imperativo del tempo — accenna ad affievolirsi. La volontà degli amministratori lo asseconda. Anzi, in questi ultimi mesi l'impulso si è fatto più attivo come lo attestano le opere in corso e quelle che in breve saranno realizzate mentre si approssima la auspicata direttiva a grande orizzonte, di un piano regolatore secondo il quale preparare modo e ordine per i successivi sviluppi della revisione urbanistica.

Più ampio respiro intorno al Duomo

Abbiamo avuto occasione di riferire in questi giorni dell'ampliamento di via S. Francesco d'Assisi reso possibile per la costruzione di un grande edificio che sorgerà sull'area compresa tra le vie Gorghi, Vittorio Veneto e Rauscedo ove il piccone sta demolendo un gruppo di vecchie case. La sistemazione di via San Francesco che, larga 12 metri, proseguirà fino in via Gorghi, recherà un notevole miglioramento alle condizioni di viabilità fra il centro della città e la zona a sud. Infatti, tanto la via Vittorio Veneto come via Savorgnana — che costituiscono rispettivamente il prolungamento delle vie Aquileia e Dante — sono tuttora inadeguate alle esigenze del traffico e, seppure in avvenire potranno essere ampliate, ciò non avverrà che in lungo periodo di tempo e con notevole spesa senza mai poter superare, per via Vittorio Veneto — già ostacolata dalla linea tranviaria urbana — la stretta all'altezza del campanile e della sacrestia della Metropolitana e, per quanto si riferisce a via Savorgnana ed al suo sbocco angusto e pericoloso all'angolo del palazzo municipale in via Cavour, senza poter rimuovere i vincoli che hanno imposto l'adozione del senso unico nel tratto da via Cavour a via Bonaldo Stringher.

La nuova sede della Cassa di Risparmio

Si rende necessario quindi maggiore respiro nelle adiacenze del Duomo, tempio di fede e d'arte, che pur trovandosi nel centro della città, è ancora costretto nell'angustia di uno spazio che costruzioni successive sono venute col tempo a rodergli d'attorno.

Ma siamo ormai alla vigilia anche di una sistemazione radicale di piazza del Duomo.

Sappiamo infatti che in proposito sono allo studio importanti lavori disposti dal Podestà con la collaborazione realizzatrice della Cassa di Risparmio, sollecita a contribuire ad ogni iniziativa che torni a vantaggio e decoro della città.

I lavori comprenderanno la demolizione del complesso di caseggiati difformi compresi tra le vie Calzolai, Savorgnana e Bonaldo Stringher e la piazza del Duomo. Su quell'area sorgerà un grande edificio nuova sede della Cassa di Risparmio e la costruzione costituirà, sull'area di ampliamento uno sfondo decoroso e razionale di piazza del Duomo cui in tal modo sarà assegnata ora, e più in prosieguo di tempo, la funzione di decongestionare piazza Vittorio Emanuele.

Via Calzolai avrà 10 metri di larghezza

Il grafico che riproduciamo dimostra con evidenza l'area che sarà occupata dal nuovo palazzo e quella tratteggiata che rimarrà libera, dopo le demolizioni, al transito.

Con i lavori in progetto la via Calzolai, che attualmente si restringe nei suoi insufficienti quattro metri circa di larghezza, avrà invece un'ampiezza di dieci metri. La largura della piazza del Duomo spazierà fino ad avere 25 metri dalla facciata del tempio alla nuova costruzione ed occuperà anche la parte sulla quale sorge ora l'edificio che si sporge sulla piazza verso via Vittorio Veneto. Il tronco di via Bonaldo Stringher che è compreso tra via Savorgnana e piazza del Duomo assumerà la larghezza di 12 metri e sarà in asse alla facciata della Metropolitana. L'imponente edificio romanico gotico a croce latina apparirà dunque assai più libero alla visuale. Da via Bonaldo Stringher si potrà anche scorgere, ciò che ora non è possibile, la porta maggiore con il suo artistico timpano scolpito in bassorilievo. Dopo l'ampliamento della piazza e di via S. Francesco d'Assisi, risalterà pure l'oratorio della Purità, costruito nel 1757 sull'arca del più antico teatro udinese, il teatro Mantica su disegno di Luca Andreoli e per la munificenza del Patriarca Daniele Delfino che fece apporre sopra l'ingresso tre delfini dorati, stemma di famiglia.

Indubbiamente, con la soluzione progettata, ne avrà beneficio diretto l'antica piazza Contarena, così ricca di monumenti — dalla Loggia del Lionello al S. Giovanni, dalla fontana di Giovanni da Udine al palazzo quattrocentesco dei Caimo-Dragoni, all'arco Bollani — e che sul maestoso scenario del colle e del castello, sia pure prevedendo importanti ulteriori sistemazioni, conserverà la sua meravigliosa linea architettonica e la caratteristica d'essere la più veneziana delle piazze dopo quella di S. Marco.

VIA BONALDO STRINGHER — SAVORGNANA — DUOMO — PIAZZA DEL DUOMO — VIA DEI CALZOLAI — VIA S. FRANCESCO

La parte tratteggiata corrisponde alla zona prevista come ricuperata in seguito agli abbattimenti ed indica perciò l'ampliamento risultante della piazza e delle vie adiacenti.

La partenza del gen. Ivaldi

Come è stato reso noto dal comunicato del Sottosegretariato per la Stampa, il gen. Giuseppe Ivaldi è stato nominato comandante della Divisione Peloritana II e ieri mattina col treno delle 9,40, salutato da numerosi ufficiali del Presidio, egli ha lasciato la nostra città.

Il gen. Ivaldi, combattente valoroso, è insignito della medaglia d'argento; comandava l'Artiglieria del Corpo d'Armata da circa due anni e ultimamente era stato nominato Ispettore per la pre e post militare. Con la nuova destinazione egli ha avuto la promozione da generale di Brigata a generale di Divisione. Con il rammarico per la partenza del gen. Ivaldi, esprimiamo a lui, anche per le Camicie Nere e la cittadinanza vive felicitazioni e l'augurio fervido per la nuova attività cui è stato chiamato.

La zona di ripopolamento della Sezione cacciatori di Mortegliano

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, su domanda della Sezione Cacciatori di Mortegliano e con l'approvazione della Commissione Venatoria per la Provincia di Udine, ha testè concesso con suo R. Decreto il divieto di caccia e di uccellagione per una parte del territorio della Sezione Intercomunale per l'annata venatoria 1935-36, costituendo in zona di ripopolamento ai sensi della vigente legge, il territorio compreso fra i paesi di Mortegliano, Pozzuolo del Friuli e S. Maria di Sclaunicco e delimitato dalle strade comunali Mortegliano - Pozzuolo; Pozzuolo-S. Maria di Sclaunicco; S. Maria di Sclaunicco-Mortegliano, di superficie ettari 600 circa.

Tale territorio, ove la caccia e la uccellagione sono fin d'ora vietate in modo assoluto e dove la Sezione Cacciatori di Mortegliano ha già provvisto al lancio di alcune coppie di starne a scopo di riproduzione, sarà presto completamente palinato lungo i confini perimetrali, secondo le disposizioni della Legge Acerbo.

La Commissione Prov. Venatoria e la Presidenza della Sezione di Mortegliano raccomandano ai Fiduciari dei Comuni interessati ed a tutti i cacciatori in genere, nonchè alle autorità civili e ai carabinieri del luogo di vigilare affinchè il decreto ministeriale abbia immediata ed integrale applicazione.

Il torneo nazionale pianistico si svolgerà nel giugno prossimo, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Genova al quale potranno essere chieste informazioni.

riflessi

Conquiste

E' carina, non c'è che dire, appena ventenne, graziosa, fresca, dotata di un certo spirito e piena di brio. Ma fra i garbati giovincelli che dongiovanneggiano al «Contarena», dove ella cama ad orario fisso, si è creata una certa aureola da «Turris Eburnea» che non va affatto a genio agli «irresistibili» che vorrebbero raccontare tradizioni da conquistatori.

Uno specialmente da giorni non poteva farsi persuaso, uno di quegli elegantoni che occupano il tavolo dov'è seduto l'amico che ha già preso il caffè e che rispondono allo sguardo interrogativo del cameriere con uno stanco «per ora nulla!». Aveva avuto per risposta un sonoro «no», ripetuto e ribadito, che gli faceva continuamente eco all'orecchio e che lo stizziva in modo esasperante. Dicono che le cose negate immettano in noi un certo prurito irresistibile che le fanno desiderare più intensamente. Dev' essere vero, perchè il nostro eroe incominciava proprio a perdere la pazienza. «Ma come — pensava — non sono io forse un bel ragazzo, ben fatto, intelligente, in possesso di tutti gli attributi necessari e sufficienti per far breccia in un cuore femminile? E devo forse subire questo affronto? Non fia!», e attaccatosi al telefono: «Senta, egregio signor proprietario, nel suo locale canta una certa Vera Serena. Ebbene, la condotta di questa signorina lascia alquanto a desiderare, io sono un influente funzionario incaricato di occuparmi di lei, la avverta pure....». Un'ora dopo la telefonata viene ripetuta, e più tardi il giovincello insiste per ricominciare più tardi ancora: «Ma senta, funzionario, io non ne so nulla, si rivolga all'albergo!» «Quale?». «La Nave!». Ed il telefono dè «La Nave» ripetè le stesse frasi a brevissime distanze. L'innamorato si fregava le mani: «Che bella idea ho avuto, capitolerà di certo, si sentirà sorvegliata, vigilata, pressata, avrà senz'altro qualche peccatuccio, si intimidirà e cercherà conforto. Io le sarò vicino!»; e agli amici annunciò: «Ragazzi, scommetto che farò capitolare la «Turris Eburnea»: c'è poco da dir di no con me».

Ma lei il peccatuccio proprio non lo doveva avere invece perchè: «Senta, signor Commissario, c'è un certo signore che mi sta...» e lo denunciò per abuso di qualifica. Alla sera il giovanotto attese la fanciulla e trovò le guardie.... Ma non si dette per vinto perchè nel domani, agli amici che gli si fecero intorno per notizie, rispose, lanciando uno sguardo al cielo e mordendo la nocca dell'indice: «Che donnina!».

Oh... beato mondo dei gagà!

Gg

STATO CIVILE DI UDINE

9 Marzo 1935 XIII

Nati: 8
Morti: 1
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Carnera Ivo di Vittorio — Ponte Giampaolo di Luigi — Purinan Franco di Gino — Bussolini Valerio di Aldo. — Illegittimi: 4.

Morti

Ermacora Alceda di Giuseppe di anni 23 domestica.

Matrimoni

Della Vedova Alfredo minatore con Bertoli Angelica casalinga — Spangaro Primo fornaio con Patroncino Gisella casalinga.

Recite nel teatrino di via Cividale

Oggi alle 20 nella sala teatrale dell'O.N.D. «E. Beltrame» del III Gruppo Rionale, in via Cividale 33, si inizierà un breve corso di rappresentazioni dei fantocci della Compagnia Stignani-Salici. Facilitazioni ai dopolavoristi.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Nel secondo anniversario della morte di Leonardo Gentilini: la famiglia Gentilini lire 10; per onorare la memoria di Riccardo Cremese: Roberto Sottocorona e famiglia lire 50; per onorare la memoria della madre del prof. Federico Davide Ragni: Marietta Necchi ved. Ragni lire 100; per onorare la memoria di Giuseppe Griffaldi: Eugenio, Guido e Maria Dipendenti lire 15, Maria Carlini e famiglia lire 30; per onorare la memoria di Luigi Menghetti: Giulio Gentili lire 25.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Luigi Menghetti: Enrico Santi lire 10; per onorare la memoria di Riccardo Cremese: Guglielmo Giubergia lire 5.

Per una famiglia bisognosa. — Per onorare la memoria di Giuseppe Griffaldi: Giulio Gentili lire 25.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Giovanni Vidussi: la moglie Caterina De Poli lire 100; di Silvio Cescutti: Romolo Tonini 10; di Luigi Menghetti: fratelli Fontanini 10; di Domenico Ballarin: G. Tomasoni 10; di Alessandro Leonarduzzi: Arturo Ferrucci 10; di Rachele Coiazzi Janis di Tricesimo: Rosalia Marni 5; di Elisa Bertoia ved. Pizzio: Bianchi Ida 10, dott. Antonio Gardi e consorte 25; di Giuseppe Griffaldi: L. Chiussi e Figlio 30, Cirio Angelo 10, notaio dott. Alfredo Cavalieri 10; di Ettore Faleschini: per. Luigi Dal Dan 10; di Vidussi Giovanni: dott. Alfredo Cavalieri 10; del rag. Riccardo Cremese: avv. Gino Zagato 10.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il velo dipinto. — Il grandioso capolavoro della Metro con Greta Garbo. - Sulle scene: *Vanni e Brero* i «comici 900». Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Melodie imperiali. - Novità di successo con Martha Eggerth. - *«La cura miracolosa di Charlot»* comica inedita. Prezzi ribassati: L. 2,80; 1,70; 1,00. - Ultimo giorno Ore 14.

Eden

Come le foglie. — Dall'immortale commedia di Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda. — «Cappuccetto rosso» a colori di Disney. Grande successo. Ore 14.

Impero

Il Commediante. — Tratto da una novella di Ratoff ed interpretato da Elissa Landi e Adolphe Menjou. Ore 14.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 9 marzo 1935-XIII. Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra; dott. Ferlan — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

L'infedeltà del famiglio

Allorquando si recava nel granaio del principale Reggiano Daris, in Fornalis di Cividale, il famiglio Giovanni Bortolò d'anni 65, anzichè prelevare il quantitativo di granoturco fissato, abusivamente, o meglio furtivamente, ne prelevava una quantità maggiore. Un giorno, verso la seconda quindicina di gennaio scorso, il Davis se n'accorse e, constatato un ammanco di circa 40 chili di granoturco, sporse denuncia ai Carabinieri. Il Bortolò non ha potuto negare l'addebito; egli è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa. (Dif.: avv. Centazzo).

Penombre

A porte chiuse, si è svolto ieri il processo a carico di Egidio Feruglio d'anni 33, dimorante in via Pinerolo a Paderno, resosi colpevole di atti innominabili. E' stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione. (Dif.: avv. Centazzo).

I collezionisti di biciclette

Nel novembre scorso nella zona di Martignacco, Mario Sabbadini d'anni 21 e Luigi De Luca d'anni 36 da Torreano di Martignacco, s'erano dedicati alla collezione di biciclette.... altrui. Perciò sono condannati rispettivamente ad un anno e 2 mesi di reclusione e 1600 lire di multa e ad un anno di reclusione e 1000 di multa. L'ultra settuagenaria Rosa Conte di Martignacco, quale ricettatrice è stata condannata a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa, con la condizionale. (Dif. avv. Sartoretti e avv. Centazzo).

In Pretura

Infortunio motociclistico provocato da un ciclista

Il 27 agosto scorso, Firmino Cuttini d'anni 24 abitante in Viale Venezia, percorreva il viale stesso con la propria bicicletta. All'altezza dell'abitazione usciva dal vialetto riservato ai ciclisti, accingendosi ad attraversare la strada statale. In quel mentre sopraggiungeva un motociclista, Serafino Scrattui di Via Aquileia, il quale vedendosi il passo ostacolato, sterzava da un lato per evitare d'investire il mal cauto ciclista; nel brusco movimento però ribaltava a terra, riportando lesioni guarite in una sessantina di giorni. Responsabile dell'incidente è stato ritenuto il Cuttini; il Pretore però l'ha assolto per insufficienza di prove.

Un punto di vista errato

Giuseppina Zampa d'anni 54 da Castellerio ed il proprio figlio Secondo Giordano d'anni 24 dimorante a Udine in via Pracchiuso, quali parti in giudizio civile nell'udienza del 17 novembre scorso dinnanzi al Pretore di Udine, giurarono, contrariamente alla verità, di non aver mai avuto somma alcuna a prestito da Amalia Franzolini e di non essere quindi in debito verso costei. In Pretura entrambi hanno sostenuto il.... loro punto di vista; ma il giudice ha condannato ognuno a 6 mesi di reclusione, ad un anno d'interdizione dai pubblici uffici, ed al risarcimento dei danni; la pena detentiva è sospesa condizionalmente. La Zampa ed il Giordano hanno interposto appello.

Cronaca minima

Ferite al piede destro ed alla mano destra, ha riportato sul lavoro, l'operaio Antonio Maschietto d'anni 38 da Cordenons. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Il giovinetto Giovanni Fabbro d'anni 9 di via Trapani cadendo da un carro agricolo, ha riportato una ferita alla gamba sinistra, guaribile in otto giorni.

Una forte contusione al piede destro ha riportato sul lavoro, il sedicenne Enrico Gentile da Tavagnacco; guarirà in una decina di giorni.

Opera Nazionale Balilla

Corso di ricamo

A cura della Presidenza dell'O. N. B. del 1. comitato rionale il giorno 15 marzo si aprirà un corso di ricamo per le Giovani Italiane diretto dall'insegnante Peresson Della Savia.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Gruppo Rionale in via Paolo Sarpi 12 tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 18.

Elargizione di donne fasciste

Le signore e le donne fasciste che hanno frequentato il corso di conversazioni religiose tenuto dal prof. don Giosuè Biasutti, al termine della bella serie di conferenze, hanno raccolto tra di loro lire 200 che sono state versate al Fascio Femminile e alla Piccola Casa Ozanam.

Le restrizioni all'importazione

Un richiamo ministeriale

Il Consiglio provinciale della economia corporativa, comunica agli interessati, la seguente circolare in data 6 corr. del Ministero delle Finanze: «Continuano a pervenire a questo Ministero, in numero sempre maggiore, domande per importazione di merci considerate nel Decreto ministeriale 16 febbraio scorso, entrato in vigore il 19 stesso mese, concernenti importazioni da effettuare in eccedenza alle percentuali consentite per il periodo fino al 31 corrente mese per ciascuna voce della tariffa, ovvero partite da importare da ditte che nessuna importazione di merce corrispondente hanno effettuato nel periodo dal 16 febbraio al 31 marzo 1934. Poichè non è possibile derogare alle norme stabilite per le importazioni da effettuare fino al 31 corrente, pregasi di portare a conoscenza del ceto commerciale che alle domande non può essere dato esito alcuno, per cui resta inutile l'invio di solleciti al riguardo.

Del pari pregasi di far presente, che, non essendo ancora stabilite le norme per regolare le importazioni delle merci di cui al sopraricordato decreto per il periodo dal 1 aprile in poi, le domande pervenute fin qui a questo Ministero e quelle che dovessero pervenire saranno ritenute come non presentate».

Il dott. Ciocchi trasferito a Rieti

Il medico provinciale aggiunto, dott. Armando Ciocchi, che da circa tre anni svolgeva le sue mansioni nella nostra provincia, è stato nominato medico provinciale a Rieti e oggi lascia la nostra città.

Il prof. Chizzola per il Sindacato dei medici, il dott. Asquini e il dott. Zandonà per quelli dei farmacisti e dei veterinari gli avevano offerto un dono a nome dei sanitari del Friuli.

Al momento del commiato porgiamo al dott. Ciocchi il nostro saluto augurale.

Tasse di concessione per alcoolici

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi comunica che il Ministero delle Finanze ha impartito disposizione alle Regie Intendenze di Finanza del Regno, per la riduzione al decimo della penalità prevista per il ritardato pagamento delle tasse di concessione governativa, per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche. Ciò purchè il pagamento venga effettuato entro il 15 corrente.

CONFERENZE

Strane cause di guerra

Non sempre le guerre ebbero cause proporzionate alla loro gravità; anzi alle volte le guerre furono scatenate da circostanze affatto strane. Di questo curioso fenomeno storico parlerà questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo 3, il col. Vincenzo Paladini, già valoroso comandante del 138° Fanteria durante la guerra.

L'abolizione della marsina come divisa dei camerieri

Come è noto, in questi giorni tra la Federazione Nazionale Fascista Lavoratori del Turismo e dell'Ospitalità e la competente organizzazione dei datori di lavoro sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Le trattative, sono a buon punto e tutto lascia prevedere che il contratto stesso possa essere in breve definito in ogni suo punto, dato lo stato avanzato delle intese che fanno sin d'ora presumere notevoli migliorie a beneficio della categoria. Una conquista largamente auspicata dalla massa dei lavoratori è stata intanto raggiunta.

Risulta infatti all'Agenzia «Delta» che i rappresentanti delle due categorie interessate si sono trovati d'accordo nello stabilire la soppressione del frac come divisa di lavoro in tutti gli alberghi e pensioni del Regno, fatta naturalmente eccezione per gli stabilimenti di lusso e di prima categoria, e cioè in considerazione sopra tutto ad esigenze di carattere turistico, dato che il frac è ancora bene accetto da quella parte di clientela, più che altro forestiera, che li frequenta normalmente.

Questo primo passo verso la graduale sostituzione della marsina come divisa di lavoro sarà presto seguito da una nuova tappa. E' infatti intenzione degli organizzatori del personale tavoleggiante di promuovere una analoga intesa coi corrispondenti dei datori di lavoro durante la trattazione del nuovo contratto di lavoro per il personale dei pubblici esercizi e ristoranti. Scomparirà così gradualmente una tenuta di servizio anacronistica coi tempi fascisti e in contrasto, spesso, con le più elementari norme di igiene e di decoro, mentre una benemerita categoria di lavoratori vedrà accolte e realizzate legittime aspirazioni, lungamente coltivate.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione . . . 8-90
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

10 marzo, domenica (69-297).
Ss. Quaranta Soldati Martiri, cappadoci, che morirono in Sebaste d'Armenia, subendo prima l'immersione in uno stagno gelato e poi il crurifragio, sotto Licinio imperatore.

Diario Sacro

Domenica I. di quaresima — Vangelo: Gesù tentato nel deserto.
Duomo - Ore 11: Quaresimale (dopo la Messa).

Ricorrenze storiche

1821. - In Alessandria, il Reggimento Genova Cavalleria insorge al grido di «Viva il Re, guerra all'Austria!».
1849. - E' punito di morte nel Lombardo-Veneto chiunque faccia circolare scritte rivoluzionarie ed è condannato a 5 anni di lavori forzati a chi si astiene dal farne denuncia.
1872. Muore a Pisa nella Casa Roselli, Giuseppe Mazzini. Durante le sue ultime ore di vita egli volle essere avvolto nello scialle che portava Carlo Cattaneo durante la sua agonia.
1929-VII. - Prima assemblea quinquennale del Regime.

Fiere e mercati

Domani: Artegna, Azzano X, Maniago, Nimis, Palmanova, Spilimbergo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6,9; minima —0,8.

* * *

Situazione barica. — Permane l'area di bassa pressione a nord ovest dell'Islanda. Una nuova area depressionaria si avanza sull'Algeria. Sul rimanente di Europa domina ancora un intenso regime anticiclonico con massimo sulla Norvegia meridionale.
Probabilità. — Sulle regioni settentrionali venti intorno greco moderati o quasi forti lungo l'arco alpino, deboli in pianura. Cielo vario con annuvolamenti più intensi sulle Venezie. Sul versante adriatico e ionico, venti moderati o quasi forti a raffiche maestrali. Cielo prevalentemente nuvoloso, qualche precipitazione. Sul rimanente venti quasi forti orientali tendenti a ruotare a scirocco sulle isole maggiori. Cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare: agitato l'Adriatico e l'Ionio. Mossi o alquanto agitati i rimanenti.

Farmacie di turno

Oggi e per tutta la settimana, saranno di servizio continuativo diurno le farmacia: Beltrame, in piazza Vittorio Emanuele, che farà anche servizio notturno; Comessatti in via Mazzini e Coluta in piazza Garibaldi.

La radio

Ore 16: «Norma» di Bellini, dal Teatro Carlo Felice di Genova. — Ore 20,45: «La casa delle tre ragazze», operetta in tre atti su motivi di Schubert (Palermo). - Ore 21: «L'onda e lo scoglio», commedia in tre atti di Alfredo Vanni, con Dina Galli (Roma, Napoli, Bari). - Concerto variato (Milano Torino, Genova, Trieste, Firenze).
Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 21: Bruxelles I; 22 e 15: Varsavia; 22,20: Hilversum. - *Concerti variati.* Ore 19: Francoforte; 20: Varsavia; 20,15: Sottens; 20,40: Oslo; 20,45: Praga; 20,55: Huizen, Hilversum; 21: Beromuenster; 22: Stoccolma, Droitwich; 22,20: Belgrado, London Regional; 22,30: Monaco; 231,15: Budapest; 24: Vienna. — *Opere.* Ore 20: Amburgo; 21: Radio Parigi; 22: Madrid. — *Musica da camera.* Ore 19,30: Bruxelles II; 20,30: Monte Ceneri; 22,20: Copenaghen. — *Soli.* Ore 19,15: Budapest, Koenigsberg; 23,15: Droitwich — *Commedie.* Ore 21,30: Lyon la Doua. — *Musica da ballo.* Ore 20: Madrid; 22: Parigi P. P.; 22 e 30: Oslo, Lipsia; 22.50: Amburgo, Breslavia; 23: Koenigswusterhausen; 23,30: Bruxelles II, Radio Parigi, Strasburgo, Bruxelles I. — *Varie.* Ore 19,30: Vienna.
—*Domani.* - Ore 20,45: «La bajadera», operetta di Kalmann (Roma, Napoli Bari). — «Una passeggiata a Budapest», trasmissione da Budapest. — «Frate Francesco», commedia in tre atti di Nicola Jorga (Palermo).

Consigli utili

Vernice per legno - Si ottiene una buona vernice lucida da applicarsi con pennello sul legno facendo sciogliere, in un recipiente a bagno-maria, in 100 grammi di alcool: parti 15 di sandracca, 10 di gomma lacca, di benzoino, di pece greca, 50 di vetro pesto e, quando tutto sia ben sciolto: parti 10 di essenza di trementina. Operare con molta cautela, a bagno-maria e col recipiente dell'acqua ben largo in modo da coprire bene la fiamma, che non giunga alle essenze. Per aggiungere la trementina togliere il recipiente dal fuoco ed operare lontano da esso. Prima però di applicare tale vernice occorre lisciare il legno con carta vetrata finissima e turarne tutti i pori e le fessure con gelatina, pasta di farina o altro.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; riso e salsiccia, fricandò di vitello, contorni.
Domani. - *Mattina:* tagliatelle alla bolognese; pastina in brodo; bollito di manzo e di testina; fegato; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; scaloppine al marsala; contorni.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 9 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Zoppola, Asilo Infantile: Conferma del segretario. — *S. Giorgio di Nogaro:* Affranco canoni enfiteutici. — *S. Vito al Tagliamento,* Asilo Fabrici: Denunzia nuova entrata. — *S. Giorgio di Nogaro:* Mizzau Giuseppe e Lucchini Antonietta affranco canoni. — *Amministrazione Provinciale:* Modifica regolamento organico dell'Ospedale Psichiatrico. — *Marano:* Cancellazione ipoteca. — *Pagnacco:* Sussidio alla Congregazione di Carità. — *Campolongo.* Contributo all'Asilo Infantile e all'Opera Balilla. — *Aviano,* Ospedale: Autorizzazione a stare in giudizio. — *Udine:* Contributo pubblicazione dialettale. — *S. Giorgio di Nogaro.* Lascito Chiabà: Deposito somme eccedenti i bisogni. — *Azzano:* Compenso al sig. Favit per sistemazione fabbricato comunale — *Fasian di Prato:* Sussidio all'Opera Balilla; sussidio all'Asilo Infantile di Pasian e di Colloredo. — *Paularo.* Assegno al cappellano. — *Mortegliano:* Aumento contributo al Patronato Scolastico. — *Verzegnis:* Appalto cava marmi in Ravoret Ros. — *Amministrazione Provinciale:* Contributo tranvia Udine-S. Daniele. — *Pradamano:* Affitto casa canonica di Lovaria. — *Lestizza:* Spese funzionamento elettropompa di Sclaunicco. — *Codroipo:* Assunzione spesa per servizio sagrestano in Beano. — *Lestizza:* Indennità caroviveri ai dipendenti comunali. — *Trasaghis:* Regolamento organico del personale. — *Codroipo:* Riduzione mutuo per costruzione edificio scolastico di Iutizzo. — *Forni Avoltri:* Mutuo di lire 100 mila. — *Bertiolo:* Compenso per il servizio di economato. — *Cividale,* Ospedale: Storno fondi. — *Faedis:* Imposta sui pianoforti e sui bigliardi. — *Morsano:* Determinazione aliquote massime imposte comunali. — *Paularo:* Liquidazione affitto locale Uffici M.V.S.N. — *Muzzana:* Protrazione ammortamento mutuo fondiario. — *Moimacco:* Tariffa imposta bestiame. — *Moggio:* Storno fondi. — *Palmanova,* Monte di Pietà: Storno fondi. — *Pradamano:* Storno fondi. — *Verzegnis:* Prestito di L. 55 mila per saldo lavori eseguiti. — *Aquileia,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935. — *Tarcento, Barcis,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Treppo Carnico, Ligosullo, Trivignano, Cavasso Nuovo, Mortegliano, Muzzana, Ronchis, Rivignano, Pocenia, Pasiano di Pordenone, Savogna, Drenchia, Forni di Sotto, Andreis:* Bilancio 1935-37 — *Pordenone,* Ospedale: Bilancio 1935. — *Brugnera, Montereale:* Bilancio 1935. — *Lestizza:* Contributo all'Ente O. A. — *Valvasone:* Contributo Ente O. A.; contributo per ricoveri nella casa De Giudici in Lovaria. — *Manzano:* Rilievo relitti stradali. — *Moggio:* Spesa inaugurazione Battaglione Premilitare. — *Martignacco:* Contributo alla Congregazione di Carità. — *Zoppola:* Licenze commerciali esonero cauzione a diversi. — *Campolongo:* Contributo all'Opera Balilla. — *Valvasone:* Contributo alla scuola serale di disegno; contributo per il telefono pubblico; contributo alla Congregazione di Carità. — *Tarvisio:* Sussidio per la Befana fascista; sussidio all'Opera Balilla. — *Trasaghis:* Spese onoranze al defunto Podestà. — *Lestizza:* Contributo alla Opera Balilla. — *Pocenia,* Congregazione di Carità: Contributo all'Ente O. A. — *Faedis:* Contributo all'Opera Balilla. — *Talmassons:* Acquisto fascio luminoso. — *Udine:* Contributo all'Istituto Fascista di Cultura. — *Ronchis:* Contributo all'E. O. A. — *Udine:* Sussidio al Giardino Infantile Pecile. — *Comeglians:* Sussidio al cieco Sbrizzani Luigi. — *Cordovado:* Contributo all'Ente O. A.

Deliberazioni varie

Spilimbergo: Acquisto terreno per nuovo mercato bovino. (parere favorevole). — *Moggio:* Fornitura divise ai Giovani fascisti. (rinvia). — *Dignano:* Fornitura divise ai Giovani fascisti. (rinvia). — *Cervignano:* Fornitura divise ai Giovani fascisti. (rinvia). — *Porpetto:* Sussidio per seconda corsa autocorriera Marano-Udine (rinvia) — *Aviano:* Indennità licenziamento al Vicesegretario ed all'applicato (rinvia). — *Forni Avoltri:* Rinnovazione cambiale di L. 130 mila (rinvia) — *Claut, Chions, Malborghetto:* Storno fondi (rinvia). — *Morsano:* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 (rinvia). — *Lauco:* Bilancio 1935-37 (approva con riserva). — *Martignacco:* Bilancio 1935-37 (rinvia). — *San Vito al Tagliamento:* Formazione inventario beni mobili ed immobili. (parere favorevole). — *Ligosullo:* Spesa rifusione campane; contributo alla latteria di Ligosullo; contributo istituzione V.a classe elementare. (rinvia). — *Buttrio:* Devoluzione patrimonio a favore dell'Asilo Infantile (rinvia). — *Morsano:* Contributo alla Congregazione di Carità (non approva). — *Tarvisio:* Sussidio alla Scuola professionale di disegno; acquisto radio rurale. (rinvia). — *S. Giorgio Rich.:* Acquisto macchina da scrivere. (rinvia). — *Artegna:* Rinnovazione delegato comunale dei Sindacati Industria (non approva).

"La Panarie,"

E' uscito il numero di gennaio-febbraio, La Panarie, con nitide illustrazioni. Eccone il sommario:
Il Monumento Nazionale di Nazario Sauro a Capodistria, Vico Marpillero: Giovanni Antonio da Pordenone - Dai «Carmina» di Orazio (Ode XVI, Lib. II; versione di G. Muratti) — Leo Pilosio: Isidoro Furlani — Arduino Berlam: La Genesi di un celebre dipinto — Domenico Venturini: A Capodistria, nel luglio 1914 — Bruno D'Agostini: Storie di marinai — Arturo Manzano: Note intorno ad una mostra d'arte — E. Simonetti: I levrieri — Roberto de Rossignoli: Trittico — Oliviero Bianchi: Carta per avvolgere — Rinaldo Vidoni: Leggende della Val Resia e del Monte Canin — Vincenzo Marussi: Ermanno Viezzoli, La vetusta chiesa dei Santi Gervasio e Protasio di Nimis — Pio Budini: Opere d'arte nel Duomo di Lussingrande Un quadro di Bartolomeo Vivarini — Odo Samengo: Marzo a Tarvisio. — I libri, simpatica la copertina di Lea D'Orlandi.

Gli apparecchi radio nei pubblici esercizi

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi comunica ai propri associati che intendono installare un apparecchio radio nel loro esercizio, che per esperire la pratica relativa dovranno rivolgersi al Sindacato stesso, Piazza Duomo 1, cui è commesso l'incarico; in base a recenti disposizioni della Federazione Nazionale di categoria, di svolgere le pratiche relative.
Il Sindacato Pubblici Esercizi è altresì in grado sin d'ora di poter indicare ai singoli interessati il canone d'abbonamento dovuto, in relazione alle disposizioni ed esso pervenute al riguardo da parte della Società E. I. A. R.

Cronaca mesta

Abbiamo notizia da Alessandria, che colà si è spenta a 85 anni la signora Marietta Necchi ved. Ragni, che negli affetti famigliari ha trovato ragion di vita e di dedizione.
Ai congiunti e particolarmente al figlio prof. dott. Federico Davide Ragni sia di conforto anche il nostro vivo cordoglio.

* * *

Si è spento a 60 anni Riccardo Cremese e ieri mattina sono state tributate alla salma, estreme onoranze con larga partecipazione di persone. Avevano inviato fiori le sorelle Ernesta ed Angelina, i nipoti Sabina e Riccardo. Reggevano i cordoni gli amici Antonio Lenisa, Tito Brida, Ettore Driussi ed Enrico Santi. Le esequie sono state celebrate, con musica e canto, nella chiesa di San Francesco. Alla famiglia condoglianze.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Il campionato nazionale

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Bologna
Lazio-Alessandria
Torino-Juventus
Sampierdarena-Roma
Napoli-Milan
Brescia-Pro Vercelli
Palermo-Fiorentina
Triestina-Livorno

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Seregno-Messina
Novara-Cagliari
Catania-Spezia
Pisa-Pro Patria
Legnano-Casale
Vigevanesi-Viareggio
Pavia-Lucchese
Derthona-Genova

Girone B

Catanzaro-Padova
Venezia-Perugia
Modena-Atalanta
Spal-Vicenza
Pistoiese-Foggia
Aquila-Cremonese
Verona-Bari

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese-Fiumana
Pro Gorizia-Marzotto
Rovigo-Schio
Bolzano-Bassano
Trento-Pordenone

Un incontro di cartello al Campo Moretti

Udinese-Fiumana

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15)

Il campo Moretti sarà oggi teatro di un incontro che giustamente può esser definito di cartello. Sarà ospite della squadra bianco-nera la quadrata unità della Fiumana che ha saputo infliggere, sul proprio terreno l'unica sconfitta ai compagni di Bellotto.
Gli arancioni scendono a Udine seriamente intenzionati di carpire il successo e per dimostrare con quale interessamento sia seguita la odierna partita dagli sportivi della città del Carnaro, riportiamo una parte di un articolo del redattore sportivo della «Vedetta d'Italia»:
«La squadra nostra ormai sulla via buona per il raggiungimento di una migliore maturità tecnica saprà minacciare seriamente i capilista. Per conto nostro non escludiamo l'ipotesi che la Fiumana possa chiudere anche vittoriosamente la partita, poichè essa ha dimostrato chiaramente di valere molto di più del Gorizia e perciò capace di sovvertire ogni più assennato pronostico dei tifosi friulani che son quasi sicuri della vittoria dei loro beniamini.
Il morale è alto nella balda schiera calcistica fiumana e gli sportivi tutti ormai le si sono stretti d'intorno per sorreggerla nelle partite del difficile torneo. Per questo i nostri giocatori si batteranno con ardore per dare così agli sportivi fiumani quelle soddisfazioni che giustamente essi si attendono dalla squadra del cuore. Speriamo che questa sia la volta buona anche se l'incontro si terrà fuori sede».
Come si vede dunque gli ospiti caleranno al campo Moretti animati dai migliori propositi e certamente daranno del filo da torcere ai bianco-neri.
Al seguito della squadra si sarà pure una numerosa carovana di seguaci che, animata dalle più vive speranze di successo degli arancioni, li inciterà.

* * *

Ecco pertanto le formazioni delle due squadre:
Fiumana: Raicovich, Maras e Bernardis; Tommasini, Paulini e Teddy; Foglia, Zidani, Zugliani, Serdoz e Zuppani.
Udinese: Tonello, Piccoli e Bellotto; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Il campionato propaganda

SECONDA CATEGORIA
Semifinali

Nogaredo-Cividale
S. Giorgio Nogaro-Giovinezza

PRIMA CATEGORIA

Remanzacco B-Caporiacco B.

* * *

Ultime battute delle squadre semifinaliste che hanno stretto la rosa delle pretendenti e soltanto in quattro si giocheranno il posto di finale. Il Giovinezza domenica ha eliminato il Passons ed ora dovrà misurarsi coi sangiorgini, favoriti dal torneo per il successo finale. Il primo confronto si svolgerà a San Giorgio, nel campo in cui nessuna squadra è riuscita a vincere e ancor meno a pareggiare. Il compito che attende quindi la squadra del III Gruppo Rionale, non è dei più facili e anzi il pronostico è a netto favore dei padroni di casa, ma se il Giovinezza saprà mantenere un risultato un po' equilibrato, può sperare nel successo nella partita di ritorno.
Un passo un po' difficile sarà quello del Cividale, in trasferta sul temuto campo del Nogaredo, dove due domeniche fa veniva eliminata l'Edera. Sapranno i bianco-rossi ripetere la prova di Tarcento per poi eliminare definitivamente l'avversaria? La situazione questa volta si presenta un po' difficile e il Nogaredo non la pensa affatto di lasciare le penne proprio sul terreno amico. L'incontro è apertissimo.

Coppa Brunetta

Bertoni - Magistrali 3 - 0

La partita svoltasi ieri sul campo «Agostino Brunetta» ha entusiasmato gli appassionati che vi assistevano. E' stato infatti un continuo susseguirsi di attacchi e contro attacchi che si alternavano senza tregua. Entrambe le squadre hanno giocato con puntilio ed hanno sfoggiato notevole preparazione tecnica.
Il primo tempo si è concluso alla pari sebbene il Bertoni abbia continuamente attaccato. Nel secondo entrambe le squadre cercarono la via del goal ma solamente al 20. il Bertoni per merito di Turchetti riesce a violare la rete dell'ottimo Sebastianutti. Da questo momento la gara si rese pesante e i giocatori nervosi però le Magistrali subirono altri due punti al 25' e al 30' su azioni personali del centro attacco Zannier.
La partita è stata diretta bene dall'arbitro del G.A.U. signor Casagrande.

La carovana bianco-nera a Trieste

Il Dopolavoro Aziende del Credito e delle Assicurazioni organizza anche per Trieste la sua tradizionale carovana bianco-nera. La quota fissata è di L. 14 e comprende viaggio andata ritorno ed ingresso al campo. Partenza, Udine (bar Savio) ore 12.30, arrivo a Trieste ore 14; ritorno Trieste (Volta di Chioggia) ore 19, arrivo a Udine ore 20.30.
Le iscrizioni si ricevono al bar Savio da lunedì 11 e si chiuderanno domenica 17 alle ore 12.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 marzo della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	79.90	80.—
Pr. Conv.	77.50	77.65
Obbl. Ven. 3.50	89.—	88.90
B. T. 1940	102.20	102.—
B. T. 1941	102.40	102.10
B. T. 1943	96.40	96.25
B. d'Italia	—	1633.—
Assicur. Generali	4080.—	—
Assicuraz. Italiane	551.—	—
Riun. A.	1910.—	—
Riun. B.	1850.—	—
Cosulich	23.25	—
Cascami Seta	—	333.—
Snia Viscosa	—	312.—
Fiat	—	321.—
Edison	703.—	708.50
Soc. Adr. Elett.	—	148.75
Terni	217.—	216.50
Francia	78.65	78.65
Londra	56.75	56.75
Svizzera	389.—	389.—
New York	11.87	11.87
Berlino	—	476.19
Belgio	—	280.—
Spagna	—	163.10
Praga	—	50.25

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 marzo.

I.R.I. Serie Stet 4%	523.—	523.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	481.—	481.75
» » Elfer 4.50%	486.—	487.25
Pubblica utilità 6%	496.25	496.25
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.—	498.—
Edison em. 1931 6%	502.50	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	499.—	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	495.—	495.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 70 a 110 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 140 a 180 — Mele da 70 a 280 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 100 a 120 — Aglio da 300 a 400 — Brovada da 15 a 20 — Cipolla da 25 a 40 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 90 — Patate da 24 a 30 — Radicchio da 60 a 110 — Sedani da 20 a 35 — Spinaci da 80 a 110 — Verze da 20 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.90 a 1.45 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.80 a 2.35 — Mele da 0.90 a 3.60 — Noci comuni da 1.80 a 2.50 — Pere da 1.30 a 1.60 — Aglio da 3.90 a 5 — Brovada da 0.20 a 0.30 — Cipolla da 0.35 a 0.55 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.80 a 1.20 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.80 a 2.50 — Sedani da 0.30 a 0.45 — Spinaci da 1 a 1.45 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollame
Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Conigli a peso vivo da L. 2 a 2.20; a peso morto a 4 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Piccioni da 2 a 2.20; a 3 — Polli da 6 a 6.40; a 8 — Uova l'una da 0.23 a 0.25.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 64 a 67; id. bianco da 64 a 66 — Cinquantino da 60 a 62.

Cereali
Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12 — Erba spagna da 14 a 15 — Paglia da 12 a 13 — Strame da 9 a 9.50.
Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 5.90 a 6.50 — Legna in sorte da 5 a 5.50 — Carbone legna da 18 a 20.

A CIVIDALE

Piazza del Duomo: Frumento al q.le lire 97; granoturco a 62; segala a 65.
Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le lire 27; mele a 150; fagioli a 80; spinaci al chilo 1,50; sedani a 0,30; cavoli 0,80; insalata a 0,80; radicchio a 1,20; verze a 0,50; burro a 7,50.
Piazza A. Diaz: Capponi al kg. 5,50; galline a 4,50; polli a 5; tacchini a 4; uova di gallina (il cento) a 20.
Piazza San Francesco: Carbone al q.le lire 20; legna a 4,50; fieno a 11; paglia a 12.
Foro boario: Buoi di I. qualità a 210; di II a 190; vacche di I a 180; di II a 130; vitelloni a 250; vitelli a 290; maiali da macello a 230; maiali da corda, per capo, a 90; maiali lattonzoli a 55; buoi entrati 52; venduti 26; vacche entrate 211; vendute 143; vitelloni entrati 25; venduti 18; vitelli entrati 102; venduti 91; maiali da macello entrati 3; venduti 2; maiali da corda entrati 14; venduti 9; maiali lattonzoli entrati 260; venduti 220.

A CODROIPO

Buoi da lire 150 a 210 al quintale; vacche da 120 a 190; vitelli da latte da 200 a 260; vitelloni da 230 a 320. - Cavalli da lire 700 a 1600 al capo. - Muli da 400 a 800. - Asini da 120 a 300. - Suini da macello da 250 a 260. - Suini da allevamento da 50 a 130. - Suini da latte da 50 a 80. - Frumento da lire 89 a 90 al quintale. - Segala da 62 a 63. - Avena da 58 a 59. - Granoturco giallo da 60 a 61 - Id. bianco da 58 a 59. - Cinquantino da 56 a 57. - Polli al kg. lire 5; galline da 4 a 4,50; tacchini da 4 a 4,50; oche a 3; anitre a 3; conigli da 2 a 2,20; piccioni a 1,50 al paio; uova cent. 22 l'una. - Formaggio fresco da lire 3,40

IL LOTTO

Estrazione del 9 Marzo 1934

Venezia	59	51	64	21	6
Bari	16	51	32	83	76
Firenze	48	38	89	80	35
Milano	86	14	55	73	52
Napoli	66	38	84	46	80
Palermo	82	13	90	18	55
Roma	81	79	10	75	85
Torino	1	45	89	64	81

"Le Assicurazioni Automobili,"

La cronaca, ci offre spesso esempi dolorosi di quelli che, nel parlar legale si chiama «RESPONSABILITA' CIVILE».
E' evidente che, nonostante la dimostrazione di quella che possa esser «disgrazia» la Legge interviene fissando indennizzi che, molte volte, possono produrre seri imbarazzi a chi debba subirli.
Mediante una polizza di assicurazione, l'automobilista può venir sollevato da una simile preoccupazione, nel caso che, nonostante ogni prudenza, egli possa involontariamente arrecare danni.
Non tutte però le polizze di assicurazione corrispondono allo scopo, tanto per le condizioni restrittive che esse contengono, quanto per i capitali assicurati.
Per supplire a questi inconvenienti «LA FONDIARIA» ha recentemente istituito la «POLIZZA BIANCA» la quale presenta le seguenti particolarità:
1°) Garantisce capitali elevati senza detrazione alcuna a carico dello assicurato.
2°) Non contiene le innumerevoli clausole dei normali contratti e non ha restrizioni o decadenze non previste dalla Legge.
3°) Garantisce, in un unico documento tutti i rischi; incendio — esplosione — furto — responsabilità civile — guasti e rotture della propria macchina — infortuni a qualsiasi persona, compresi i famigliari.
4°) Mette su un piede di perfetta parità assicurato ed assicuratore.
Preventivi e progetti presso l'Agenzia Generale di Udine, Piazza Garibaldi 4, telefono 6-43.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia
Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,40 AL. — 15,00 D — 18,10 A. — 19,55 D.
Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,23 A. — 9,45 D. — 12,50 D. — 16,5 A. — 19,23 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste
Partenze. - Ore: 4,50 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,06 AL. — 20 D.
Arrivi. - Ore: 7,00 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,08 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,16 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,55 D. — 16,5 A. — 16,45 per Villa Santina AL. — 18,08 A. — 20,35 DD.
Arrivi. - Ore: 7,62 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,28 DD. — 15,16 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale
Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.
Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro
Partenze. - Ore: 6,5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,01 A.
Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,58 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 22,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia: - Ore: 6,7 — 11,5 — 14,55 — 17,43 — 21,40.
Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 19,18 — 21,15.
Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,62 — 18,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.
Arrivi a Villa Santina. - Ore: 9,40 — 11,45 — 15,15 — 19,15 — 22,19.

Linea Udine - S. Daniele
Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,10 (feriale) — 19,20 (festivo).
Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,56 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).
Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 8 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 18,5.
Arrivi a Udine. - Ore: 7,40 — 9 D. — 11,45 (festivo) — 14,20 — 17,05 — 19,10.
(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento
Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — ... 22.20***.
Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 9.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.
* festivo.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Tassa L. 1.60% minimo L. 0.24 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Vendo, Udine, via Friuli, 2 fabbricati vani 28 con termo, mq. 3500 giardino L. 140.000 trattabili. Scrivere Pubblicità «Popolo del Friuli». 4744 M

FITTI

Affittasi appartamento I. piano vani 6, tutte comodità. Vicolo Sillio N. 10.

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. — Rivolgersi Viale Duodo 4. 4765 M

Affittasi Via Trento 17 appartamento signorile bagno gas; via Palestro 6, abitazione civile vani 5. Rivolgersi viale Trieste 82. 4748 M

Affittasi casa nuova costruzione, Via Sacile 34, stanze 3, salotto, water, accessori. 4766 M

Cercasi aprile alloggio ammobiliato 5-6 ambienti signorile. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4793 M

Primi aprile fittasi Via Trento 9, casa vani 6, gas. 4768

DOMANDE D'IMPIEGO

Qualsiasi lavoro di traduzione Italiano-Tedesco eseguisco anche a domicilio. Piva Rino in Venzone (Udine). 4755

Ragioniere 25 enne pratica ufficio occuperebbe ore disponibili per tenuta contabilità, corrispondenza, ecc. miti pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4767 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Urgerebbe donna tutto fare per distinta famiglia disposta recarsi Bari. Lang - Mercatovecchio 18, Udine.

Cercasi subito apprendista, bella presenza, attitudine commercio, frequenza scuole contabilità, presentarsi Fattori, Via Monte.